

COMUNE DI MOLVENO

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022-2024

(D.M. del 18 maggio 2018)

Principio contabile applicato alla programmazione

Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011



SOMMARIO

2	Premessa	Pag. 4
2.1	Contesto territoriale	Pag. 5
3	Linee programmatiche di mandato	Pag. 7
4	I SEZIONE - ANALISI DELLA SITUAZIONE ESTERNA ALL'ENTE	Pag. 17
5	II SEZIONE - ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ALL'ENTE	Pag. 46
5.1	Risultanze relative alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente	Pag. 49
5.1.1	Risultanze relative alla popolazione	Pag. 49
5.1.2	Risultanze relative al territorio	Pag. 50
5.1.3	Risultanze della situazione socio economica dell'Ente	Pag. 52
5.2	MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	Pag. 54
5.2.1	Gestione dei Servizi del Comune	Pag. 54
5.2.2	Gestione risorsa idrica	Pag. 56
5.2.3	Gestione scarichi idrici	Pag. 57
5.2.4	Gestione rifiuti	Pag. 58
5.2.4.1	Listino TIA puntuale approvata	Pag. 59
5.2.5	Gestione silvo-pastorale	Pag. 73
5.3	SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA	Pag. 74
5.3.1	Situazione di Cassa e utilizzo anticipazione	Pag. 74
5.3.2	Debiti fuori bilancio riconosciuti	Pag. 75
5.4	Rispetto dei Vincoli di Finanza Pubblica	Pag. 76
5.5	Gestione delle risorse umane	Pag. 77
6	III SEZIONE - INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO	Pag. 80
6.1	Entrate	Pag. 81
6.1.1	Tributi e tariffe dei servizi pubblici	Pag. 82
6.1.2	Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale	Pag. 83
6.1.3	Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilita'	Pag. 84
6.2	Spesa	Pag. 85
6.2.1	Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali	Pag. 86
6.2.2	Programmazione triennale del fabbisogno di personale	Pag. 87
6.2.3	Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi	Pag. 89
6.2.4	Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche	Pag. 90
6.2.5	Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi	Pag. 92
6.3	Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa	Pag. 93
6.4	Principali obiettivi delle missioni attivate	Pag. 94
6.4.1	Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Pag. 95
6.4.2	Missione 02 - Giustizia	Pag. 98
6.4.3	Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	Pag. 99
6.4.4	Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	Pag. 100
6.4.5	Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Pag. 102
6.4.6	Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	Pag. 103
6.4.7	Missione 07 - Turismo	Pag. 104
6.4.8	Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Pag. 105
6.4.9	Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Pag. 106
6.4.10	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	Pag. 108
6.4.11	Missione 11 - Soccorso civile	Pag. 110
6.4.12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Pag. 111

6.4.13	Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	Pag. 113
6.4.14	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Pag. 115
6.4.15	Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Pag. 116
6.4.16	Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Pag. 117
6.4.17	Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	Pag. 118
6.4.18	Missione 20 - Fondi e accantonamenti	Pag. 119
6.4.19	Missione 50 - Debito pubblico	Pag. 120
6.4.20	Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	Pag. 121
6.4.21	Missione 99 - Servizi per conto terzi	Pag. 122
6.5	Piano di razionalizzazione organismi partecipati	Pag. 123
6.5.1	Elenco delle partecipazioni dirette ed indirette detenute dal Comune di Molveno	Pag. 124
6.6	Indirizzi ed obiettivi degli organismi partecipati	Pag. 127
7	Programma degli investimenti e relative fonti di finanziamento	Pag. 130

2 Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

Considerando tali premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal d.lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

- l'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il DUP (Documento Unico di Programmazione) sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, inserendosi all'interno del processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del d.lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

Dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal d.lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal d.lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal d.lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal d.lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il d.lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio risulta così strutturato:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale comprendendo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al d.lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art.11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Di seguito viene riportato un breve accenno al contesto territoriale che caratterizza il Comune di Molveno e a seguire le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione, e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo 2020-2025 illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 25.11.2020 con deliberazione n. 40, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici.

CONTESTO TERRITORIALE

Molveno è uno splendido paese situato nei pressi dell'omonimo lago, a 864 m.s.l.m., raggiungibile da Trento attraverso le Valli Giudicarie e da Mezzolombardo passando per Fai della Paganella o Spormaggiore ed Andalo.

L'abitato è situato ad est del Gruppo delle Dolomiti di Brenta.

Molveno è una rinomata località turistica del Trentino Occidentale, sorge ai piedi delle Dolomiti di Brenta e del Massiccio della Paganella.

I fattori di maggior attrazione della località sono certamente le cime delle Dolomiti di Brenta, patria degli scalatori ed il lago, secondo per estensione e profondità tra i laghi interni del Trentino.

Nel 2006 Molveno ha ottenuto la Bandiera arancione, il riconoscimento con il marchio di qualità turistico ambientale del Touring Club Italiano, destinato alle piccole località dell'entroterra che si distinguono per un'offerta di eccellenza e un'accoglienza di qualità. Il marchio intende stimolare una crescita sociale ed economica attraverso lo sviluppo sostenibile del turismo: in particolare gli obiettivi sono:

- la valorizzazione delle risorse locali;
- lo sviluppo della cultura di accoglienza;
- lo stimolo dell'artigianato e delle produzioni tipiche;
- l'impulso all'imprenditorialità locale;
- il rafforzamento dell'identità locale.

Il titolo è stato riconfermato negli anni fino ad oggi.



Il Parco Naturale Adamello Brenta - S.I.C. Dolomiti di Brenta

Il territorio su cui si estende il Comune di Molveno è in gran parte compreso nel Parco Naturale Adamello Brenta, istituito nel 1967 per tutelare un'area di inestimabile interesse naturalistico. In particolare, l'area comunale interessata dalla presenza del Parco ammonta a 2.159 ettari. L'area inclusa nel Parco Naturale Adamello Brenta coincide con il Sito di Interesse Comunitario (Direttiva europea Habitat-Natura 2000) denominata Dolomiti di Brenta.

Il territorio del SIC - Parco Naturale Adamello Brenta abbraccia il versante nord della vallata entro cui giace Molveno a partire da quota 1.200 m.s.l.m. circa, in corrispondenza della località Valbiole, comprendendo la parte alta ed il versante idrografico destro della Valle delle Seghe.

Il Parco Naturale Adamello Brenta è la più vasta area protetta del Trentino: con i suoi 618 kmq comprende i gruppi montuosi dell'Adamello e del Brenta, separati dalla Val Rendena e compresi tra le Valli di Non, Sole e Giudicarie.

Il lago di Molveno

L'origine del lago di Molveno risale all'epoca postglaciale (3.000-4.000 anni orsono) ed è dovuta ad uno sbarramento della valle causato da un'enorme frana staccatasi dalla montagna sovrastante. Il lago ha un'estensione di circa 3,3 kmq dovuti ad una lunghezza di km 4,4 e una larghezza di km 1,5. La profondità media è di m. 49,3 e la profondità massima raggiunge la notevole misura di metri 123, per un'estensione di circa 3.270.000 mq.

Il lago è incorniciato ad ovest dalle vette della catena centrale del Gruppo del Brenta, a sud-est dalla dorsale del massiccio montuoso Paganella-Gazza e a nord-est dall'abitato di Molveno.

Il lago, sin dai tempi antichi, era rinomato per la limpidezza delle sue acque che conferiva alle stesse un colore azzurro che non aveva uguali tra i laghi alpini. La fauna ittica del lago è molto ricca: esso rappresenta infatti un habitat naturale per il pescepersico, il salmertino, la trota marmorata, la carpa e il luccio.

Durante la stagione invernale 2016/2017 il lago è stato interessato da una manutenzione periodica alle opere idrauliche, normalmente sommerse, da parte di Dolomiti Energia S.p.A., che ha visto l'abbassamento graduale del livello del lago fino allo svuotamento quasi totale dello stesso.

L'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari svolge periodici controlli della qualità delle acque del Lago di Molveno finalizzati alla verifica del rispetto dei requisiti di balneazione. Per tutte le analisi svolte nell'ultimo periodo è stato espresso un giudizio positivo.

Il Lago Bior

Il ramo settentrionale del Lago di Molveno, inserito tra le pendici della Paganella e del Gruppo del Brenta è chiamato Lago di Bior.

Negli anni '90, sono stati eseguiti numerosi lavori che miravano a migliorare le condizioni complessive del lago cercando di garantire un sempre maggior rispetto della fauna ittica alpina presente. Pur avendo l'apprezzabile scopo di migliorare le condizioni del lago, gli interventi non hanno sempre portato ad esiti positivi, come in seguito all'intervento di parziale impermeabilizzazione del fondale del laghetto, con la conseguente comparsa dell'alga *Peridiniopsis penardii* di colore marrone, che nei mesi estivi esplodeva con abbondanti fioriture. Questo fenomeno è rientrato totalmente dopo la realizzazione di due interventi:

- deviazione del troppo pieno del lago di Andalo verso il Comune di Cavedago;
- rimozione di due paratoie in legno poste subito a valle della foce del Rio Lambin, che favorivano il deposito di sostanze che andavano ad alimentare l'alga.

Attività economiche

Sul territorio comunale insistono le seguenti attività economiche:

- 33 attività tra industriali (26 artigianati e 7 studi tecnici);
- 65 attività di servizi di alloggi e ristorazione (4 RTA, 3 gami, 32 alberghi, 13 ristoranti e 13 bar);
- 35 attività di commercio;
- 4 altre attività (1 noleggio bici, 2 noleggio con conducente e 1 istituto di credito).

Si nota una netta prevalenza nel settore dei servizi, infatti, nel quadro dell'offerta turistica del Trentino, Molveno riveste un ruolo di primaria importanza.

Nel Comune di Molveno, al 31 dicembre 2021, sono presenti le seguenti strutture alberghiere ed extra-alberghiere:

Descrizione struttura	Numero strutture
Affittacamere	1
Case ed appartamenti per vacanze	9
Bed & Breakfast	3
Campeggi	1
Rifugi	3
Colonie e campeggi mobili	0
Case per ferie	0
Agritur e agricampeggi	2
Alloggi privati	468
Seconde case	750

1. OPERE PUBBLICHE

1.1 Opere finalizzate all'eliminazione delle criticità connesse all'evento meteorologico "Vaia"

Sono stati avviati – e verranno portati a termine - i lavori finalizzati alla "messa in sicurezza" del paese, soprattutto con riguardo alle criticità causate dall'evento meteorologico "Vaia", che interessano diversi percorsi e sentieri, molto frequentati e strategici sotto il profilo turistico, la cui agibilità è attualmente in parte compromessa.

Gli interventi in questione sono i seguenti:

- Sistemazione del percorso circumlacuale

Il pendio a valle della S.S. 421, all'altezza del km. 23 circa, è stato oggetto di uno smottamento che ha riguardato l'intero versante; tale area, che costituisce la "scarpata" della strada, deve essere messa definitivamente in sicurezza per ripristinare il percorso circumlacuale.

Il progetto redatto dall'ing. Salizzoni, che prevede, quali opere principali, la sistemazione del versante, con rimozione del materiale instabile e delle strutture pericolanti, realizzazione di strutture di terre rinforzate e rinverdimento, ha conseguito tutti i pareri necessari e l'opera è stata affidata, giusta procedura di gara, alla impresa Misconel s.r.l.

Il costo complessivo presunto per l'esecuzione dei lavori, comprensivo delle somme a disposizione dell'Amministrazione, è stato quantificato in €. 331.823,12.-.

- Sistemazione del sentiero forestale "Lambin"

La strada forestale "Lambin", che costeggia l'omonimo Rio, nella parte tra località Genzianella e Molveno, ha subito rilevanti smottamenti che hanno compromesso un tratto di strada di circa 600 metri, in corrispondenza della p.f. 1530/1 del Comune di Molveno.

Il progetto del dott. Ruggero Bolognani, che ha ottenuto tutti i pareri necessari, prevede il ripristino e il rifacimento/consolidamento dei tratti di argine, costituiti originariamente da scogliere o muri in cemento, che sono stati erosi o franati, o da tratti di rampa che hanno subito cedimenti per la piena del Rio Lambin, con realizzazione di parte dell'argine mediante massi ciclopici cementati.

Il costo complessivo dell'intervento, comprensivo delle somme a disposizione dell'Amministrazione, ammonta ad €. 250.000,00.- e sarà oggetto di un contributo di pari importo da parte del Servizio "Prevenzione rischi" della P.A.T..

L'esecuzione dell'opera, previo esperimento di gara pubblica, è stata affidata alla impresa Michelon s.r.l..

- Sistemazione e rifacimento del ponte in località Ciclamino

Il ponte sul torrente Massò, in località Ciclamino, presenta vistose fessurazioni sui lati di monte e valle e con la spalla di destra che risulta incrinata in corrispondenza della verticale della tubazione coibentata di alimentazione dell'acquedotto comunale.

È stato quindi progettato un intervento di rifacimento del predetto ponte, con spostamento della tubatura alla quota dell'impalcato del ponte.

Il progetto redatto dall'ing. Erino Giordani ha conseguito i necessari pareri.

3 Linee programmatiche di mandato

L'intervento, previo espletamento di gara pubblica, è stato affidato all'impresa Tasin Tecnostrade s.r.l., con costo dell'intervento stimato in €. 280.000,00.-, dei quali €. 250.000,00.- finanziati dal Servizio provinciale "Prevenzione Rischi" della P.A.T..

- Sistemazione strada Prapolo

Sulla strada forestale "Prapolo", in occasione del predetto evento calamitoso, si sono verificate rilevanti colate detritiche, che hanno interessato la sottostante strada forestale "Lambin".

Il progetto per la sistemazione dell'area, redatto dal dott. Bolognani, è stato regolarmente autorizzato e prevede il rifacimento del pacchetto di pavimentazione (strato di fondazione e finitura), con rimozione delle colate detritiche, sistemazione del canale di smaltimento che sovrasta località "Perteghe" e ripristino delle canalette stradali.

La spesa presunta complessiva ammonta ad €. 71.785,71.-; relativamente a tale spesa è stato concesso un contributo di €. 43.071,41, pari al 60%, dalla P.A.T., nell'ambito delle misure forestali contenute nel programma di Sviluppo Rurale.

L'intervento è stato affidato all'impresa Tasin Tecnostrade.

1.2 Ulteriori opere finalizzate alla "messa in sicurezza" del paese

Si intende porre in essere delle opere di messa in sicurezza con riguardo ad altri due punti che determinano attualmente delle situazioni di pericolosità.

Si tratta di interventi che sono stati già oggetto di domanda di finanziamento e che si confida di poter realizzare con spese interamente a carico della Amministrazione provinciale e/o statale.

- Messa in sicurezza del versante Deft

L'Amministrazione comunale ha acquisito il progetto dell'ing. Martinelli, avente ad oggetto la realizzazione di opere paramassi per la messa in sicurezza delle criticità idrogeologiche in corrispondenza del versante Deft. Si tratta di opere di contenimento di crolli rocciosi, con realizzazione di barriere paramassi ed adeguate perforazioni; sono inoltre previste opere di consolidamento dei massi singoli. Le opere accresceranno in maniera significativa il livello di sicurezza della porzione di abitato a valle del versante deft.

Il costo dell'intervento, con oneri della sicurezza e somme a disposizione, ammonta a complessivi €. 1.100.00,00.-.

Si tratta di un progetto per il quale vi era stato uno studio di fattibilità del Servizio Prevenzioni Rischi della P.A.T., che aveva rilevato la priorità dell'intervento, il che rende prevedibile che l'intervento verrà finanziato interamente dalla Amministrazione provinciale.

- Secondo lotto strada Ciclamino

È già stato approvato dalla Giunta comunale il progetto esecutivo del secondo stralcio dei lavori di messa in sicurezza da crolli rocciosi del versante che sovrasta la strada per il rifugio Ciclamino.

Si tratta di un intervento con costo complessivo presunto di €. 370.000,00.-, in relazione al quale il Dipartimento Prevenzione Rischi della P.A.T. ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio la proposta di inserimento tra le opere di cui al piano stralcio 2019 del Piano Nazionale

3 Linee programmatiche di mandato

per la mitigazione del rischio idrogeologico, con conseguente aspettativa di realizzare l'opera senza costi a carico del Comune.

1.3 Realizzazione parcheggio Genzianella e altre opere connesse alla viabilità

È intenzione dell'Amministrazione comunale porre in essere svariati interventi per migliorare la viabilità, nonché per l'adeguamento e la razionalizzazione degli spazi destinati a parcheggio.

- Parcheggio in località Genzianella

È stato acquisito il progetto preliminare per la realizzazione del nuovo parcheggio in località Genzianella, che è stato approvato dal Consiglio comunale.

Detto parcheggio verrà collegato al centro abitato da navette, in vista di una successiva, più ampia, revisione del sistema di mobilità tra i paesi; tale opera, accompagnata da un adeguato sistema informativo per gli automobilisti, permetterà di collocarvi un rilevante numero di autovetture e camper, altrimenti destinati in località Ischia, alleggerendo così il traffico gravante sull'abitato ed in particolare sulla zona Lido, garantendo comunque il regolare afflusso di turisti, anche giornalieri.

L'opera ha un costo complessivo presunto di €. 2.500.000,00.-.

L'intenzione dell'Amministrazione è quella di affidare immediatamente la progettazione definitiva dell'intervento, al fine di poter conseguire tempestivamente tutti i pareri necessari; per quanto riguarda invece l'esecuzione dell'opera vi è la volontà, previa verifica della convenienza dell'operazione, di avviare un progetto di partenariato pubblico – privato e, in alternativa, di coinvolgere la società Patrimonio Trentino S.p.A., che ha già manifestato il proprio interesse, in modo da contenere il costo iniziale dei lavori e ridurre i tempi di esecuzione.

- Ampliamento parcheggio "Valbinaghe"

È intenzione dell'Amministrazione comunale procedere con l'ampliamento del parcheggio "Valbinaghe", valutando peraltro modalità alternative di esecuzione dell'opera.

In particolare, è allo studio la possibilità di assegnare il diritto di superficie di una parte di esso ad un soggetto privato (cooperativa) che potrebbe procedere con la realizzazione di posti auto da destinare ai residenti ed agli operatori del centro storico che da tempo lamentano la mancanza di parcheggi. In tale ipotesi l'opera verrebbe realizzata senza costi a carico del Comune.

- Criticità strada statale SS. 421

Sono in corso contatti con l'Amministrazione provinciale per l'eliminazione delle situazioni di pericolosità della strada statale 421, in prossimità dell'abitato di Molveno.

In primo luogo, vi è la necessità di allargare detta strada in località Fontanella, in corrispondenza del tratto in cui vi sono stati svariati incidenti stradali nel corso degli ultimi anni; il progetto preliminare della P.A.T. prevede l'ampliamento della carreggiata stradale verso valle, con realizzazione di una contromuratura e realizzazione di un marciapiede "a sbalzo".

- Attraversamento S.S. 421

Nello sviluppo del percorso circumlacuale sono state risolte quasi tutte le situazioni di criticità determinate dalla interferenza con la strada statale 421; rimane da risolvere l'attraversamento della strada all'altezza del Grand Hotel Molveno dove, in questo momento, pedoni e biciclette sono

3 Linee programmatiche di mandato

costretti a percorrere una quarantina di metri in curva lungo la statale, chiusi a valle, sulla carreggiata, dal guardrail ed a monte da un muro di sostegno.

La volontà dell'Amministrazione comunale, già condivisa con la P.A.T., Servizio Strade, è quella di predisporre un "bypass" che permetta all'utenza non veicolare di effettuare l'attraversamento dell'arteria stradale in sicurezza, transitando al di fuori della curva.

È stato acquisito un parere preliminare che prevede l'attraversamento della statale in direzione Molveno, a ridosso dello slargo con la fermata per i mezzi pubblici che porta anche all'accesso del Grand Hotel. Effettuato l'attraversamento, sfruttando una pista di cantiere esistente, si conta di alzarsi di quota rispetto al piano stradale, portandosi sulla sommità del muro di sostegno esistente, dislocato a monte della strada statale.

Il transito sopra al muro verrebbe protetto posizionando una staccionata in legno secondo la tipologia presente lungo tutto il percorso circumlacuale con l'obiettivo di risolvere una situazione di pericolo oggettivo per gli utenti non veicolari, ponendo in essere un intervento che comunque limiti i disagi cantieristici e rimanga dentro importi contenuti.

L'ammontare complessivo presunto del costo dell'opera è pari a €. 48.915,10.-.

- Allargamento via Lungolago

Si intende dare esecuzione al progetto preliminare dell'ing. Kordoglu, già approvato dal Consiglio comunale, avente ad oggetto l'intersezione a raso tra il tratto urbano della strada statale 421 e via Lungolago.

Sarà spostato più a sud l'innesto di via Lungolago sulla strada statale in modo da migliorare il raggio di curvatura dei flussi di traffico provenienti da Andalo e diretti verso il lago; sarà migliorato anche il percorso pedonale che dalla statale scende verso il lago, atteso che il progetto prevede l'eliminazione dell'attuale rampa di scale e il ripristino del percorso pedonale. Si sta ancora valutando se realizzare o meno la rotatoria di svincolo in prossimità del ponte Bior.

Il costo complessivo dei lavori, comprensivo della rotatoria e delle spese a disposizione, è di €. 795.000,00.- (con costo presunto della rotatoria pari a €. 144.046,97.-).

- Altri interventi

Verranno valutati nel prosieguo della consigliatura ulteriori interventi connessi alla viabilità, quali la sistemazione, con ampliamento, della rotatoria presso la segheria *Taialacqua* e la realizzazione della strada "Demolca – via Belvedere".

È stato inoltre predisposto il progetto esecutivo del tratto di strada ciclo-pedonale che collega Molveno ad Andalo; la progettazione è stata curata dalla Comunità della Paganella, che provvederà altresì all'esecuzione dell'opera.

Tale intervento, che andrà successivamente ad interessare anche gli altri tratti tra i paesi dell'Altopiano, permetterà di realizzare una strategica viabilità alternativa, destinata a pedoni e biciclette.

1.4 Opere su immobili comunali

Sono in programma diversi interventi su immobili di proprietà comunale.

- Ampliamento sede "Pronto Soccorso Alpino"

3 Linee programmatiche di mandato

Si intende procedere con l'ampliamento della sede del "Pronto Soccorso Alpino di Molveno" presso il Palazzetto dello sport, attesa la richiesta di maggiori spazi da parte di tale ente, soprattutto in ragione del prospettato adeguamento dei mezzi, reso necessario dal sempre maggior numero di interventi che dallo stesso vengono eseguiti.

- Impermeabilizzazione parcheggio Scuole

Il parcheggio comunale posto in prossimità dell'edificio scolastico presenta dei problemi di infiltrazioni in concomitanza di precipitazioni di particolare entità, con conseguente rischio di pregiudizio per la sottostante caserma dei Vigili di Fuoco, recentemente ristrutturata.

Tale situazione ha reso necessario un immediato intervento, con incarico che è stato affidato all'impresa Isolgamma S.r.l. di Trento, che inizierà l'intervento nelle prossime settimane, per un costo complessivo presunto di €. 80.000,00.-.

- Ristrutturazione dell'edificio "ex Cooperativa"

Preso atto che anche il recente tentativo di vendere l'edificio "ex Cooperativa" non è andato a buon fine, con l'asta che è andata deserta, l'Amministrazione comunale ha avviato una seria riflessione sull'utilità e sulle possibili funzioni di tale immobile.

Tale approfondimento ha condotto alla decisione di procedere con la sistemazione di tale edificio, attualmente in condizioni fatiscenti, nel quale potrebbe essere anzitutto collocata la biblioteca, che attualmente gode di spazi inadeguati; potrebbero essere inoltre ivi ricavate una sala per eventi culturali e mostre da tenersi soprattutto nei periodi in cui si verifica il maggiore afflusso di turisti, nonché un locale destinato al coworking.

Il Comune si attiverà per conseguire il finanziamento dell'opera tramite le risorse previste dal PNRR, trattandosi di opera per la quale sembrano sussistere le condizioni previste a tale riguardo.

- Ristrutturazione del municipio

Si intende procedere con la sistemazione del municipio, le cui condizioni, sotto il profilo del consumo energetico e delle barriere architettoniche, rendono necessario l'intervento.

L'Amministrazione comunale aveva acquisito diversi progetti, l'ultimo dei quali pare, in linea di massima, confacente alle aspettative ed alle esigenze del Comune, pur con la riserva di valutare modifiche migliorative quanto alla disposizione degli uffici, degli ambulatori e delle sale per le associazioni.

1.5 Altre opere

- Realizzazione di un percorso kneipp

È stato acquisito un progetto preliminare che si prefigge di restituire all'area in prossimità della località Sant'Antonio una sua organicità, puntando su un concetto ricreativo che sia orientato al benessere e ad un richiamo alla storia.

L'intervento verrà realizzato a monte della stazione di prelievo del gas dove attualmente c'è un'area di sosta e il percorso verrà realizzato con elementi più possibile naturali per ricalcare la conformazione del canale sovrastante di origine artificiale, ma a fondo naturale.

3 Linee programmatiche di mandato

Le aree interne saranno a prato mentre intorno troveranno spazio specie arboree ed arbustive autoctone, specie lungo la strada, dove il mascheramento verde avrà funzione di garantire maggior privacy e più tranquillità.

Il costo complessivo dell'opera ammonta ad euro 150.575.-, ma è intenzione del Comune di Molveno chiedere l'esecuzione delle opere al Servizio Sostegno Occupazionale e Valorizzazione Ambientale della P.A.T., che, avvalendosi delle squadre composte da 5 lavoratori, potrebbe realizzare l'opera entro un periodo di sei mesi.

- o Realizzazione di campo polifunzionale in località Ischia e di un'area per cani – Sistemazione casina dei Pescatori

Da qualche anno gli ospiti di Molveno lamentano la mancanza di un campo polifunzionale ove sia possibile praticare attività sportive, quali pallacanestro e pallavolo.

Si ritiene che la location ideale per tale struttura sia la zona Ischia, nello spazio tra la Cooperativa e il campo sportivo; alcuni privati hanno manifestato la disponibilità a cedere al Comune dei fondi in permuta con fondi comunali situati in altre zone del paese.

In alternativa, laddove non risultasse possibile acquisire in tal modo la proprietà dei fondi necessari allo scopo, l'Amministrazione comunale provvederà tramite procedura espropriativa.

La sempre maggiore presenza di turisti con cani rende opportuna la realizzazione di un'area destinata ai cani, da ricavare in un'area da individuare, prossima ai luoghi di afflusso dei turisti, ma distante da abitazioni e strutture turistiche.

Verrà inoltre valutato un intervento di recupero della Casina dei Pescatori, manufatto situato in una posizione di grande passaggio, da destinare a scopi turistici. Tale intervento andrà eventualmente eseguito in concomitanza con l'opera di sistemazione dell'affresco posto sulla parete del piccolo edificio.

2. **SVILUPPO ECONOMICO**

L'Amministrazione comunale assumerà iniziative per favorire la ripresa economica degli esercizi pubblici e commerciali del Centro paese con una serie di interventi che permetteranno una sua maggiore attrattività e favoriranno l'afflusso di persone.

Al Parco delle Peschiere, dove saranno completati gli allestimenti, si terranno durante l'estate laboratori per bambini, con orario nel tardo pomeriggio.

Si intende altresì proseguire nell'attività avviata in collaborazione con "Confagricoltura" con l'allestimento nel Centro storico di mercati degli agricoltori che commerciano prodotti coltivati nella zona compresa tra la Piana Rotaliana e le Giudicarie Esteriori.

Come detto, vi è la volontà di ampliare il parcheggio delle "Valbinaghe", in modo da limitare l'utilizzo stanziale dei posti auto da parte di residente e così permettendo di destinare gli stessi, con applicazione di zona disco oraria e parcheggio a pagamento, agli utenti del centro storico.

Sono allo studio degli incentivi per l'apertura di nuovi negozi nel centro abitato e si interverrà presso gli operatori turistici e commerciali del paese per concordare una programmazione che garantisca l'apertura dei locali nel corso dei periodi di bassa stagione.

3. **TURISMO**

Il turismo è il perno fondamentale attorno a cui ruota la quasi totalità delle attività economiche di Molveno. Attualmente la stagione di riferimento è quella estiva, ma con un dovuto sostegno si ritiene che anche quella invernale possa essere valorizzata in modo più adeguato a creare attrattiva e conseguente ampliamento del mercato sia nazionale che internazionale.

L'Amministrazione ritiene fondamentale proseguire e rafforzare le sinergie che si sono create con le società preposte alla promozione turistica e che erogano servizi in tale ambito (Molveno Holiday, SITM, Funivie Molveno Pradel), anche al fine di mantenere le manifestazioni già in essere, accrescendone eventualmente la qualità e, al tempo stesso, attrarre nuove manifestazioni anche nelle "code di stagione".

Si cercherà di riproporre gli eventi e le manifestazioni sportive tenutesi negli ultimi anni, quali la gara sportiva X-Warriors, Bike woman camp, King of Brenta - parapendio acrobatico, gara a vela categoria Snipe, corsa in montagna Dolomiti Brenta Trail, Molveno Lake running.

Inoltre, nei primi giorni di ottobre 2022 si terrà a Molveno, con l'organizzazione di XTerra, il campionato mondiale di cross triathlon, competizione che darà eccezionale visibilità alla località e favorirà l'afflusso di un considerevole numero di persone.

4. **SVILUPPO DI PRADEL**

L'Amministrazione comunale ribadisce la volontà di sostenere la società Funivie Molveno Pradel S.p.a. nell'ambizioso progetto di sviluppo della stagione invernale, con il progetto di riqualificazione della ski area di Pradel.

Il costo dell'opera è stato quantificato in circa 6.000.000.- di euro di cui 3.300.000.- circa, finanziati con contributi derivanti da legge di settore.

La Società ha deliberato un importante aumento di capitale, suddiviso in due tranches, la prima con termine fissato al 10 dicembre 2021 e la seconda con termine al 30 giugno 2022.

Nello scorso mese di dicembre il Consiglio comunale ha deliberato la sottoscrizione dell'aumento di capitale da parte dell'Ente mediante l'acquisto di 200.000 azioni privilegiate, in due parti uguali.

A fronte dell'eccezionale successo dell'aumento di capitale con riguardo alla prima *tranche* non è esclusa una nuova valutazione con riguardo all'acquisto di ulteriori azioni privilegiate da parte del Comune, che a questo punto potrebbe risultare non più necessario.

5. **SOCIALE**

L'Amministrazione intende incrementare i servizi per i propri residenti, con varie iniziative il cui avvio è stato in parte differito in ragione delle limitazioni derivanti dalle misure anti covid che limitano la possibilità di incontri e l'utilizzo promiscuo di spazi e locali.

Anziani:

3 Linee programmatiche di mandato

- messa a disposizione di un pulmino da destinare ai loro trasferimenti in caso di necessità;
- utilizzo del “Case/” quale punto di aggregazione, eventualmente con l’assistenza di una cooperativa sociale e/o di una nuova associazione ricreativo culturale, con corsi e attività ricreative;
- organizzazione di corsi culturali e di ginnastica per la terza età;
- collaborazione con gli altri paesi per progetti di rilevanza sovracomunale, quali servizio di assistenza nella ricerca di badanti, avvio di un progetto di *co-housing* e verifica della possibilità di apertura di una struttura residenziale per anziani non autosufficienti.

Giovani:

- reperimento e messa a disposizione di un luogo di incontro;
- istituzione di borse di studio per gli studenti più meritevoli e per quelli meno fortunati, nonché a concorsi di idee riservati a giovani per lo sviluppo di progetti di interesse comunale;
- in collaborazione con i paesi vicini, organizzazione di incontri di formazione per lavoro ed università e incontri di sensibilizzazione per problemi che riguardano i ragazzi.

Bambini:

- azione per una maggiore copertura del pediatra;
- organizzazione di attività extra-scolastiche, quali corsi di musica e arte;
- organizzazione del servizio di mensa per gli alunni della scuola primaria;
- sostegno logistico ed economico per la frequenza da parte dei bambini del servizio predisposto dalla Comunità di Valle;
- assistenza, anche logistica, per l’organizzazione, nei mesi di giugno e settembre, di servizi per i bambini che frequentano la scuola dell’infanzia;
- potenziamento del servizio della biblioteca.

6. ALTRI SERVIZI

Unitamente agli altri paesi dell’Altopiano si intende procedere ad una revisione ed al miglioramento del servizio di raccolta dei rifiuti.

Su istanza congiunta dei predetti paesi, Asia ha riconosciuto nel proprio D.U.P. la specificità dell’ambito della Paganella che, rispetto agli altri comuni interessati dal citato consorzio, ha una spiccata vocazione turistica.

Sempre con gli altri paesi dell’Altopiano si sta organizzando la gestione associata del servizio di polizia urbana, potendo beneficiare di consistenti contributi provinciali; una simile convenzione permetterà di godere dei servizi dei vigili urbani per un più ampio lasso di tempo durante l’anno, con bilanciamento tra i paesi, il cui interesse varia nel corso delle diverse stagioni. Ulteriore vantaggio sarà quello di poter contare su un servizio maggiormente strutturato, senza la necessità di dover ricorrere in extremis ad assunzioni stagionali.

7. PROGETTO CASA

L’Amministrazione comunale dispone di fondi edificabili, di apprezzabili dimensioni e capacità edificatoria, a destinazione abitativa in località “Savel”, con obbligo di piano di lottizzazione.

3 Linee programmatiche di mandato

È intenzione del Comune procedere alla parziale vendita di detti terreni mediante un bando riservato alle giovani coppie con agevolazioni economiche in presenza di determinati parametri reddituali del nucleo familiare richiedente.

Tale iniziativa, da una parte, genererebbe un'entrata economica per il Comune e dall'altra costituirebbe un importante aiuto per quei soggetti che non dispongono di una abitazione propria in paese e si trovano nella difficoltà di reperire una casa, attesi i prezzi particolarmente onerosi degli immobili per gli effetti del mercato turistico, o anche solo la disponibilità di un'abitazione in locazione, in considerazione della tendenza dei proprietari a rivolgersi al mercato della breve locazioni turistiche, ritenute maggiormente remunerative.

8. **ASSOCIAZIONI**

Il nostro paese può vantare un alto numero di associazioni di volontariato. Per ognuna di queste il Comune esprime particolare attenzione cercando di garantire il massimo appoggio, logistico ed economico. È prevista un'attenta valutazione dei progetti presentati, delle attività prodotte e delle competenze espresse dalle diverse associazioni cercando di reperire spazi utili adeguati.

Nel frattempo, verrà utilizzato il "Casel" con calendarizzazione dell'uso. L'Amministrazione avrà cura di seguire le diverse associazioni, non solo partecipando alle iniziative promosse, ma anche incontrando i responsabili e condividendo programmi e problematiche. Anche da queste modalità si potrà conseguire una corretta attribuzione dei sostegni.

Si confida che la situazione sanitaria permetta inoltre di organizzare degli eventi per festeggiare dette associazioni, alle quali va riconosciuto un ruolo fondamentale nel nostro paese.

9. **SPORT**

L'Amministrazione ha intenzione di mettere in campo tutte le risorse e i mezzi necessari per riuscire a sviluppare un sempre più vasto ventaglio di attività sportive:

- affiancando le attuali associazioni sportive con lo scopo di consolidare ulteriormente il loro operato e, se possibile, per migliorarlo e farlo crescere;
- prevedendo investimenti nel nostro territorio per aumentare ulteriormente le possibilità sportive che già abbiamo;
- creando delle sinergie con i comuni limitrofi per riuscire a trovare dei punti in comune e di forza, in modo da accrescere l'importanza sportiva del territorio anche a livello provinciale.

10. **INFORMAZIONE E CULTURA**

Per migliorare la conoscenza dei cittadini in ordine alla vita del paese ed all'attività dell'Amministrazione, continuerà ad uscire regolarmente il notiziario comunale, a cadenza trimestrale o quadrimestrale, con pubblicazioni in media di 16 pagine, al netto di elenchi con riportate informazioni circa le deliberazioni del Consiglio comunale e della Giunta comunale, ricavabili dal sito del Comune, nonché degli elenchi dei titoli edilizi rilasciati dal Comune.

3 Linee programmatiche di mandato

Verrà ancora utilizzato il canale Telegram del Comune con il quale, a cadenza quasi quotidiana, vengono fornite informazioni di pubblico interesse in tema, tra gli altri, di servizi, viabilità, norme ed iniziative economiche.

L'Amministrazione comunale intende organizzare un calendario di eventi culturali che possano riscontrare l'interesse dei residenti, con eventi da tenere "fuori stagione"; si tratta di un'iniziativa che verrà avviata non appena verranno meno le limitazioni determinate dall'emergenza sanitaria.

È emersa inoltre la possibilità di compiere un gemellaggio con il paese di Scanno, in provincia di L'Aquila; si tratta di un borgo che ospita da anni una importante gara di cross triathlon e con i cui abitanti, in occasione dell'evento tenutosi lo scorso anno a Molveno, c'è stato un fattivo scambio di informazioni ed esperienze che ha permesso l'ottima riuscita della manifestazione. Al pari del nostro paese, Scanno è posto in montagna, si affaccia su un lago ed ha un'economia fondata sul turismo estivo.

Il gemellaggio costituirebbe un'occasione di arricchimento, in quanto favorirebbe l'amicizia, il contatto e il confronto tra i cittadini dei due paesi che, pur accumulati dai tratti sopraindicati, hanno storie e culture molto diverse.

11. VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

L'Amministrazione comunale procederà con una variante al P.R.G..

L'esigenza è determinata, in primo luogo, dalla necessità di adeguare lo strumento urbanistico a due recenti pronunce del T.R.G.A. di Trento, che hanno accolto le impugnazioni proposte da due privati avverso le valutazioni del Commissario ad Acta che, in sede di seconda adozione del P.R.G., approvato nel settembre 2020, aveva escluso la destinazione residenziali di due lotti, in località "Laghestel", rispettivamente in zona "Demolca".

Verranno inoltre introdotte delle modifiche per interventi di interesse pubblico, quali:

- la sistemazione e l'ampliamento del sentiero pedonale che dal piazzale delle Funivie Pradel arriva in via Belvedere, in corrispondenza dell'incrocio con via Fogazzaro; tale opera permetterà di creare un importante percorso pedonale per le persone che si portano verso Pradel, alternativo a via Belvedere, dove, per le ridotte dimensioni della strada, il transito dei pedoni non si svolge in sicurezza;
- l'ampliamento del percorso pedonale che dalla parte alta di via Lungolago (a monte dell'edificio che ospita il ristorante "Al Maso") giunge al cimitero;
- la revisione dell'estensione del lotto minimo nell'area artigianale in località "Novic";
- la previsione di un percorso ciclabile al fine di permettere il rientro dei *riders* seguendo una via alternativa a via Belvedere;
- la previsione di un parcheggio in località "Valbiole", su proprietà comunale, atteso che l'attuale parcheggio è situato su proprietà privata in forza di contratto di locazione.

Il Sindaco

Matteo Sartori

D.U.P SEMPLIFICATO

I SEZIONE

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE E ITALIANO

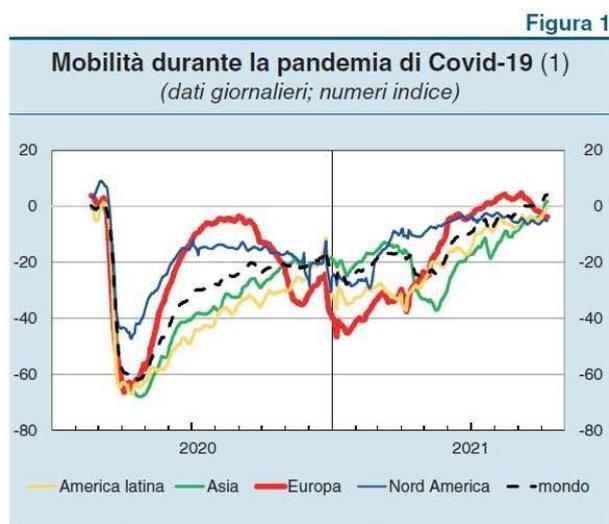
Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene opportuno, pertanto, tracciare seppur sinteticamente lo scenario economico internazionale e nazionale per arrivare poi a tracciare le principali linee di pianificazione provinciale e locale per il prossimo triennio.

Si illustrano quindi i principali dati economici internazionali e nazionali ad oggi pubblicati, elaborati dalla Banca d'Italia e dalla nota di aggiornamento al DEF nazionale e, a livello provinciale, dal DEFP e dal Protocollo di Intesa in materia di finanza locale per il 2022.

SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE ¹

La ripresa globale prosegue sostenuta, nonostante le incertezze connesse all'andamento delle campagne di vaccinazione e alla diffusione di nuove varianti del virus COVID-19. Sono emerse tensioni nell'approvvigionamento di materie prime ed input intermedi, dovute in parte proprio alla rapidità della crescita.

Ovunque è proseguito il recupero della mobilità, tornata vicino ai livelli pre-pandemici, (Fig.1); le campagne vaccinali hanno rallentato nelle aree dove erano in fase più avanzata (Stati Uniti, Regno Unito e area euro), hanno accelerato in Giappone e rimangono in forte ritardo nei paesi a basso reddito. Il PIL nel secondo trimestre ha continuato ad espandersi: a ritmi sostenuti negli Stati Uniti, in netta ripresa nel Regno Unito e moderatamente in Giappone (Tav.1).



Fonte: elaborazioni su dati Google Covid-19 Community Mobility Reports.
(1) Variazioni degli spostamenti verso negozi al dettaglio e attività ricreative rispetto al valore mediano del corrispondente giorno della settimana nel periodo 3 gennaio-6 febbraio 2020. Dati al 12 ottobre 2021. Media mobile a 7 giorni. Gli aggregati Asia e mondo non includono la Cina, per la quale i dati non sono disponibili.

Tavola 1

Crescita del PIL e inflazione
(variazioni percentuali)

VOCI	Crescita del PIL			Inflazione (1)	
	2020	2021 1° trim. (2)	2021 2° trim. (2)	2021 3° trim. (2)	2021 settembre (3)
Paesi avanzati					
Giappone	-4,6	-4,2	1,9	-0,4
Regno Unito	-9,7	-5,3	23,9	3,1
Stati Uniti	-3,4	6,3	6,7	5,4
Paesi emergenti					
Brasile	-4,1	1,0	12,4	10,3
Cina	2,3	18,3	7,9	4,9	0,7
India	-7,0	1,6	20,1	4,3
Russia	-3,0	-0,7	10,5	7,4

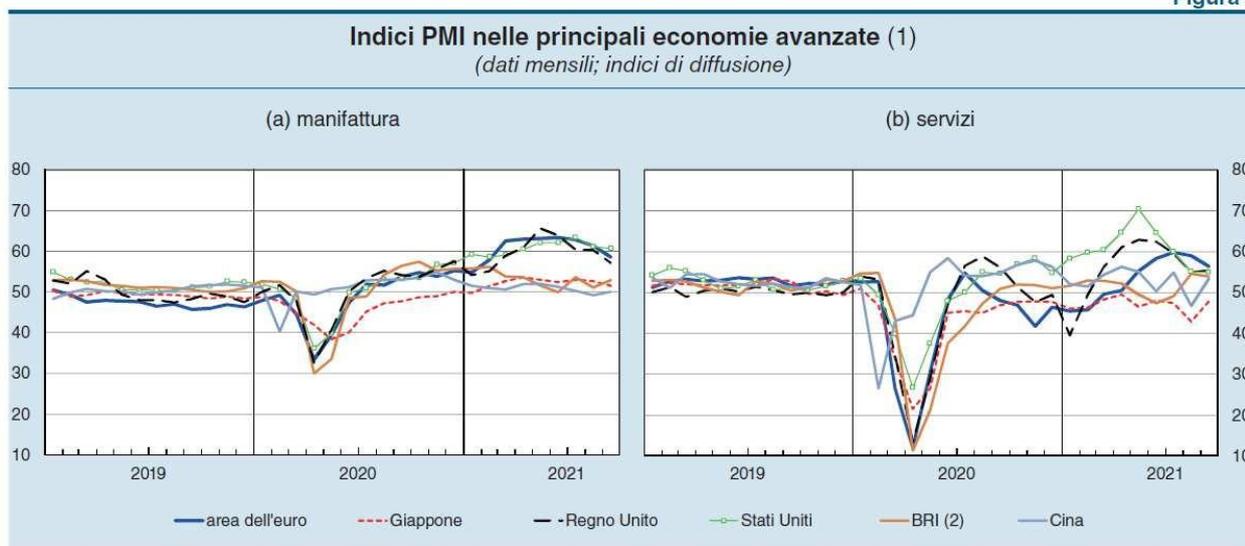
Fonte: statistiche nazionali.

(1) Variazione tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo. – (2) Per i paesi avanzati, variazioni sul periodo precedente, in ragione d'anno e al netto dei fattori stagionali; per i paesi emergenti, variazioni sul periodo corrispondente. – (3) Per il Giappone, agosto 2021.

Gli indici PMI (Purchasing managers' index=indici dei responsabili degli acquisti delle imprese manifatturiere), per il terzo trimestre segnalano una crescita ancora forte negli Stati Uniti e nel Regno Unito, seppure in decelerazione (Fig. 2); in Giappone la ripresa è debole nel settore manifatturiero e in contrazione nel terziario, causa il prolungamento delle restrizioni mentre, in Cina l'incremento del PIL si è fortemente attenuato a causa della flessione del settore immobiliare dovuta al dissesto del gruppo Evergrande.

¹ Fonte: bollettino economico Banca d'Italia n. 4/2021

Figura 2

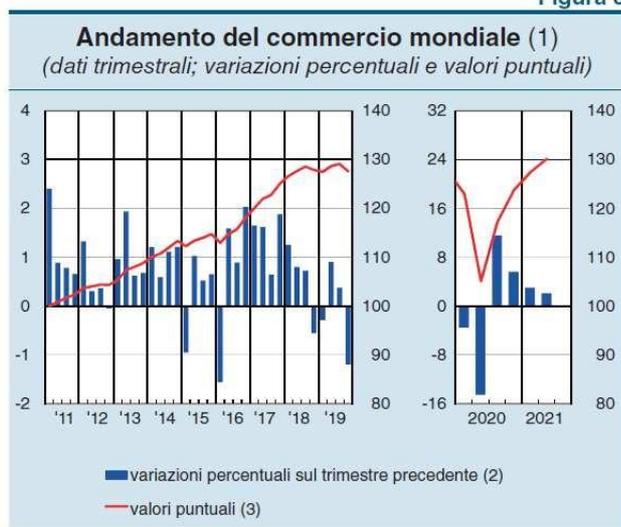


Fonte: Markit e Refinitiv.

(1) Indici di diffusione desumibili dalle valutazioni dei responsabili degli acquisti delle imprese (PMI), relativi all'attività economica nel settore manifatturiero e nel settore dei servizi. Ogni indice è ottenuto sommando alla percentuale delle risposte "in aumento" la metà della percentuale delle risposte "stabile". Il valore 50 rappresenta la soglia compatibile con l'espansione nel comparto. – (2) Media delle previsioni relative a Brasile, Russia e India (BRI), ponderata con pesi basati sui corrispondenti valori del PIL del 2019.

Gli scambi globali nel secondo semestre hanno continuato la loro espansione (Fig. 3), seppur con rilevanti strozzature dal lato dell'offerta, in parte dovute alla rapidità della crescita ed a criticità logistiche e nei trasporti.

Figura 3



Fonte: elaborazioni Banca d'Italia su dati di contabilità nazionale e doganali. (1) Dati destagionalizzati. – (2) Per esigenze grafiche, i dati relativi alle variazioni percentuali sul trimestre precedente sono rappresentati, per il 2020 e per il 2021, su una scala diversa rispetto a quella utilizzata per gli anni precedenti. – (3) Indice: 1° trimestre 2011=100. Scala di destra.

Figura 4



Fonte: Refinitiv.

(1) Per l'area dell'euro e il Regno Unito prezzi al consumo armonizzati.

Negli Stati Uniti si è interrotto il forte rialzo dell'inflazione, stabilizzatasi a settembre al 5,4%; nel Regno Unito è lievemente scesa al 3,1% mentre in Giappone, la variazione sui dodici mesi dei prezzi al consumo è rimasta negativa (-0,4% ad agosto) (fig. 4).

Secondo quanto diffuso dal FMI ad ottobre, il prodotto mondiale crescerà del 5,9%, superando i livelli pre pandemici; rispetto al luglio scorso le previsioni sono state riviste lievemente al ribasso (dello 0,1% nel 2021 ed invariate nel 2022). Le prospettive tra i diversi paesi restano comunque eterogenee; nelle economie avanzate il prodotto tornerà in linea con il trend pre pandemia; gli effetti della pandemia si faranno sentire ancora per diverso tempo invece nelle economie emergenti (Tav. 2).

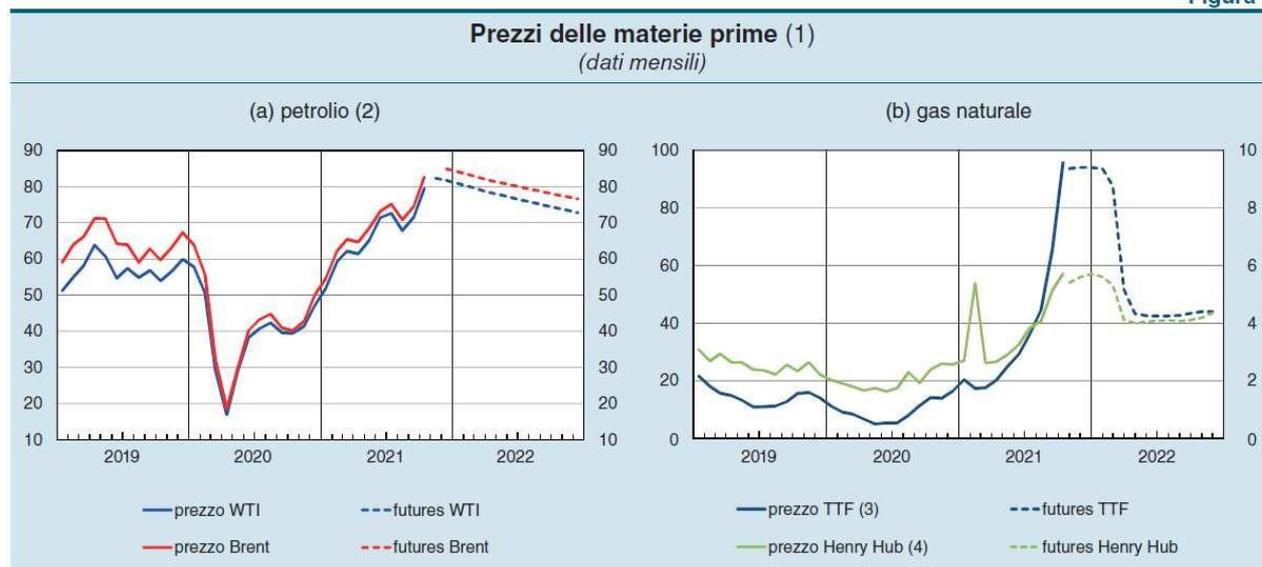
Scenari macroeconomici (variazioni e punti percentuali)					
VOCI	2020 (1)	Previsioni (2)		Revisioni (3)	
		2021	2022	2021	2022
PIL					
Mondo	-3,1	5,9	4,9	-0,1	0,0
di cui:					
paesi avanzati					
area dell'euro	-6,4	5,0	4,3	0,4	0,0
Giappone	-4,6	2,4	3,2	-0,4	0,2
Regno Unito	-9,7	6,8	5,0	-0,2	0,2
Stati Uniti	-3,4	6,0	5,2	-1,0	0,3
paesi emergenti					
Brasile	-4,1	5,2	1,5	-0,1	-0,4
Cina	2,3	8,0	5,6	-0,1	-0,1
India (4)	-7,3	9,5	8,5	0,0	0,0
Russia	-3,0	4,7	2,9	0,3	-0,2
Commercio mondiale	-8,4	11,2	-	0,2	-

Fonte: per il PIL, FMI, *World Economic Outlook*, ottobre 2021; per il commercio mondiale, elaborazioni Banca d'Italia su dati di contabilità nazionale e doganali. (1) Per area dell'euro e Regno Unito, dato di contabilità nazionale. – (2) Variazioni percentuali. – (3) Punti percentuali. Revisioni rispetto a FMI, *World Economic Outlook Update*, luglio 2021 e, per il commercio mondiale, rispetto a *Bollettino economico*, 3, 2021. – (4) I dati si riferiscono all'anno fiscale con inizio ad aprile.

Il prezzo del petrolio è tornato a crescere dopo il calo di agosto. I contratti futures segnalano un calo dei prezzi nel medio termine. Dal lato offerta, dalla riunione dei paesi OPEC+ di inizio ottobre è emersa la volontà di non incrementare la produzione.

Elevata resta la volatilità, riflesso dell'incertezza della domanda legata all'evoluzione della pandemia. Anche il prezzo del gas è notevolmente salito, soprattutto in Europa; dal lato offerta a causa della riduzione delle scorte per la seconda parte del 2021 causa dell'inverno particolarmente rigido, dai lavori di manutenzione sulle infrastrutture in Norvegia, che hanno causato una produzione minore, e dai ritardi di attivazione del gasdotto Nord Stream 2 che collega Russia e Germania. Dal lato domanda invece, l'aumento dei prezzi è dato dalla ripresa più rapida del previsto e dall'aumento delle importazioni cinesi dalla Russia (Fig. 5).

Figura 5



Fonte: Refinitiv.

(1) Per i prezzi a pronti, medie mensili fino a settembre 2021. L'ultimo dato si riferisce alla media dei dati giornalieri dal 1° al 15 ottobre 2021. Per i prezzi futures i dati si riferiscono alla quotazione del 15 ottobre 2021. – (2) Dollari per barile. – (3) Euro per megawattora. Prezzo del gas naturale europeo scambiato sul mercato olandese Title Transfer Facility (TTF). – (4) Dollari per milioni di *British thermal units* (BTU). Prezzo del gas distribuito attraverso il polo Henry Hub, in Louisiana (USA). Scala di destra.

L'AREA EURO

Il consiglio direttivo della BCE ha confermato l'orientamento fortemente espansivo della politica monetaria. Nel secondo trimestre 2021 l'attività economica è tornata a crescere (2,1%) (Tav. 3), essendo ripresi i consumi e gli investimenti. Nei principali paesi è aumentato il PIL, più marcatamente in Italia. La crescita prosegue dunque anche nel terzo trimestre, nonostante l'emergere di difficoltà di approvvigionamento per l'attività manifatturiera, in particolare nel settore automobilistico, con difficoltà particolarmente pronunciate in Germania, che maggiormente utilizza semiconduttori nella produzione di automobili e che dipende maggiormente dall'estero per il loro approvvigionamento.

Tavola 3

PAESI	Crescita del PIL			Inflazione
	2020	2021	2021	2021
		1° trim. (1)	2° trim. (1)	settembre (2)
Francia	-7,9	0,0	1,1	2,7
Germania	-4,6	-2,0	1,6	4,1
Italia	-8,9	0,2	2,7	2,9
Spagna	-10,8	-0,6	1,1	4,0
Area dell'euro	-6,4	-0,3	2,1	3,4

Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali e su dati Eurostat.

(1) Dati trimestrali destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi; variazioni sul periodo precedente. – (2) Variazione sul periodo corrispondente dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA).

Proiezioni degli esperti della BCE di settembre mostrerebbero una crescita del PIL del 5% nel 2021; del 4,6% nel 2022 e del 2,1% nel 2023, proiezioni riviste al rialzo per il 2021 e il 2022 rispetto allo scorso giugno. A settembre l'inflazione al consumo si è collocata al 3,4% sui dodici mesi (Fig.6), con un aumento della componente di fondo all'1,9%, accelerazione dovuta soprattutto alla marcata crescita della componente energetica e a fattori temporanei connessi alle misure fiscali varate in Germania nel 2020. Continuano gli acquisti di titoli pubblici e privati nell'ambito del programma per l'emergenza pandemica (PEPP= Pandemic Emergency Purchase Programme), che negli ultimi 3 mesi dell'anno potrà essere più basso dei due trimestri precedenti, ma con possibilità di aumento, se necessario.

Figura 6

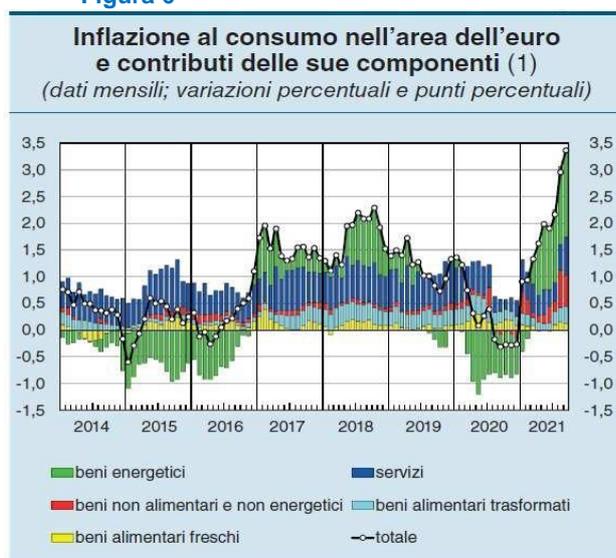
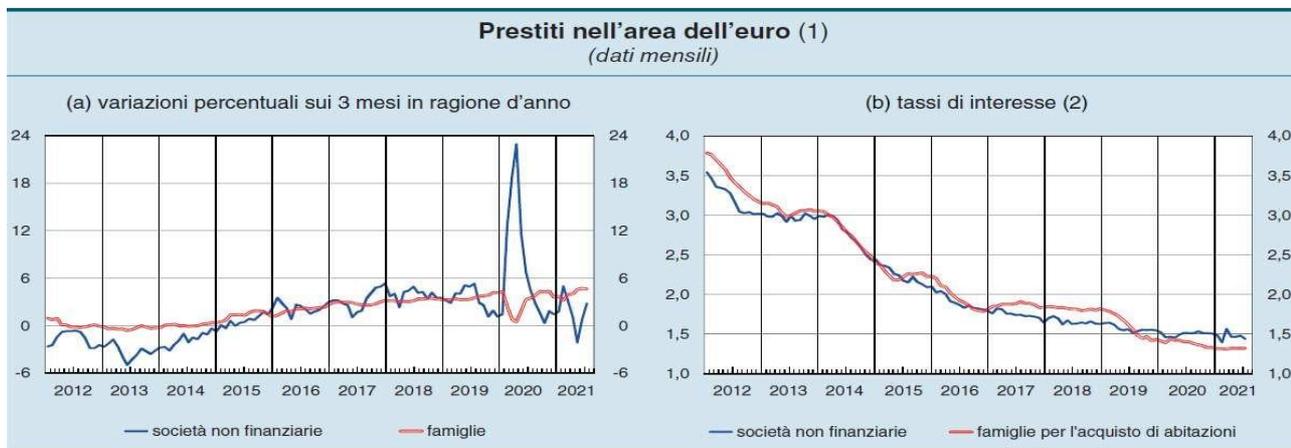


Figura 7



Si è rafforzata nei mesi estivi l'espansione dei prestiti alle società non finanziarie raggiungendo ad agosto il 2,8% sui tre mesi in ragione d'anno. Ha accelerato anche il credito alle famiglie, portandosi al 4,6% nella media dell'area.

Figura 8



Fonte: BCE.

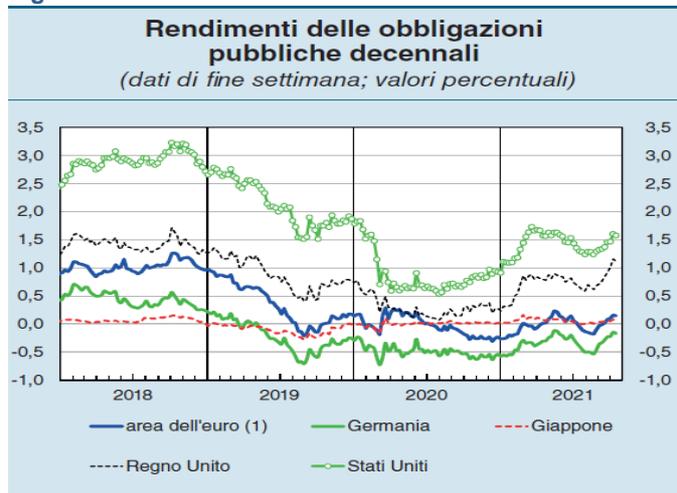
(1) I prestiti includono le sofferenze e i pronti contro termine, nonché la componente di quelli non rilevati nei bilanci bancari in quanto cartolarizzati. Le variazioni percentuali sono calcolate al netto di riclassificazioni, variazioni del cambio, aggiustamenti di valore e altre variazioni non derivanti da transazioni. I dati sono depurati dalla componente stagionale. – (2) Media ponderata dei tassi di interesse sui nuovi prestiti a breve e a medio-lungo termine, con pesi pari alla media mobile a 24 mesi dei flussi di nuove erogazioni; per le società non finanziarie sono inclusi i finanziamenti in conto corrente.

Sono stati erogati i primi fondi del programma Next Generation EU (NGEU) a titolo di prefinanziamento per oltre 52 miliardi, di cui poco meno della metà destinati all'Italia.

I MERCATI FINANZIARI INTERNAZIONALI

Sono aumentati i rendimenti a lungo termine negli Stati Uniti e nel Regno Unito, a seguito dell'annuncio di una restrizione monetaria da parte di Federal Reserve e della Bank of England (rispettivamente di 20 e 40 punti base) (Fig. 9). I tassi sono aumentati, seppur in misura minore, anche nell'area euro mentre sono rimasti stabili in Giappone.

Figura 9

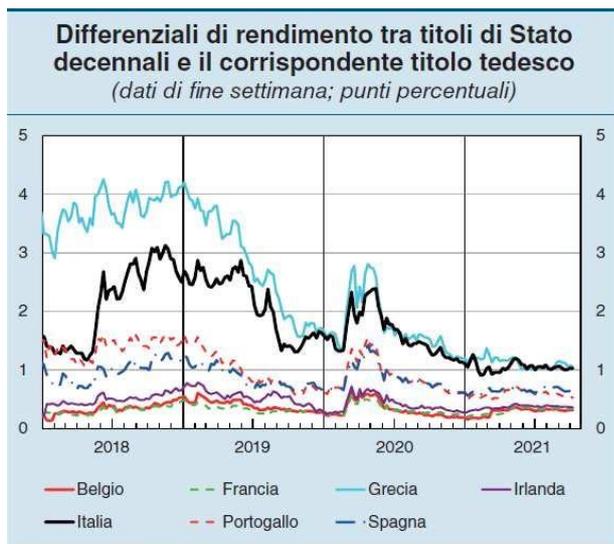


Fonte: elaborazioni su dati Refinitiv.

1) Media dei rendimenti dei titoli di Stato benchmark decennali dei paesi dell'area dell'euro, ponderati con il PIL a prezzi concatenati del 2019; il dato esclude Cipro, Estonia, Grecia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Slovacchia e Slovenia.

I differenziali di rendimento rispetto ai titoli tedeschi si sono mantenuti sostanzialmente stabili nei principali paesi dell'area euro (fig. 10). Sono cresciuti da metà luglio i corsi azionari nelle principali economie avanzate, aumentando, da inizio anno, intorno al 20% negli Stati Uniti, al 15% nell'area euro, al 10% nel Regno Unito e al 5% in Giappone (Fig. 11).

Figura 10



Fonte: elaborazioni su dati Bloomberg.

Figura 11

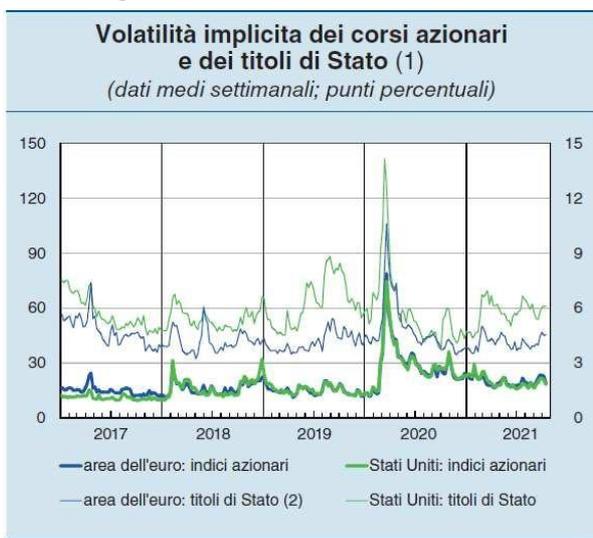


Fonte: Refinitiv.
 (1) Indici: Dow Jones Euro STOXX per l'area dell'euro, Nikkei 225 per il Giappone, FTSE All Share per il Regno Unito e Standard & Poor's 500 per gli Stati Uniti. Indice: 1ª settimana gen. 2017=100.

Sono emerse tensioni legate al caso Evergrande, il secondo gruppo immobiliare cinese che non avrebbe pagato, a settembre, le cedole su due emissioni internazionali; i timori del possibile dissesto del gruppo non hanno avuto riflessi al rialzo nella volatilità dei corsi azionari negli Stati Uniti e nell'area euro (Fig. 12).

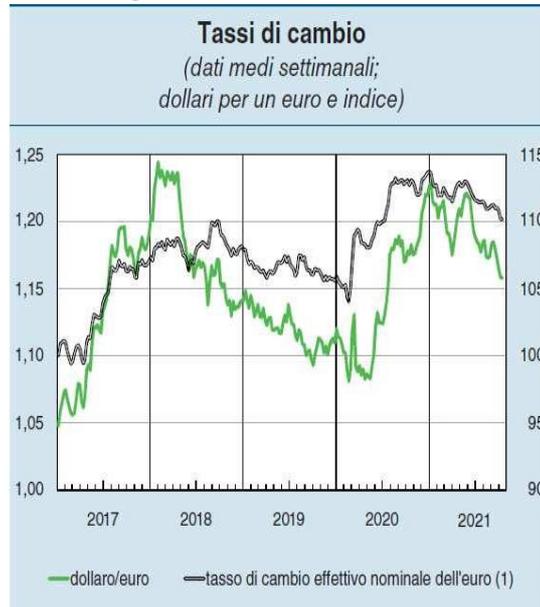
Da inizio luglio l'euro si è deprezzato rispetto al dollaro, rispecchiando aspettative di un orientamento monetario più espansivo della BCE nei prossimi mesi (Fig. 13).

Figura 12



Fonte: Refinitiv.
 (1) Indici azionari: VSTOXX per l'area dell'euro e VIX per gli Stati Uniti. Titoli di Stato: volatilità implicita nelle opzioni sui contratti futures sul Bund tedesco per l'area dell'euro e sul Treasury Note per gli Stati Uniti (indicatore MOVE). - (2) Scala di destra.

Figura 13



Fonte: BCE, Bloomberg e Refinitiv.
 (1) Indice: 1ª settimana gen. 2017=100. Scala di destra. Un aumento dell'indice corrisponde a un apprezzamento dell'euro.

L'ECONOMIA ITALIANA

Nel secondo trimestre 2021 la crescita si è rafforzata, soprattutto grazie alla domanda nazionale. L'estensione della copertura vaccinale ha dato nuovamente fiducia ai comportamenti di imprese e consumatori. A primavera il PIL è aumentato oltre le attese formulate da tutti gli osservatori, sostenuto dalla ripresa della spesa delle famiglie soprattutto nel campo dei servizi, così come si sono espansi gli investimenti delle imprese; anche l'interscambio con l'estero ha contribuito positivamente alla crescita.

Tavola 4

PIL e principali componenti (1)					
(variazioni percentuali sul periodo precedente e punti percentuali)					
VOCI	2020		2021		2020
	3° trim.	4° trim.	1° trim.	2° trim.	
PIL	15,9	-1,7	0,2	2,7	-8,9
Importazioni di beni e servizi	15,7	6,2	3,5	2,4	-12,9
Domanda nazionale (2)	11,7	-0,7	0,8	2,5	-8,4
Consumi nazionali	9,9	-1,4	-0,9	3,4	-7,8
spesa delle famiglie (3)	13,3	-2,7	-1,0	5,0	-10,7
spesa delle Amministrazioni pubbliche	1,0	2,3	-0,5	-0,8	1,9
Investimenti fissi lordi	29,2	-0,1	4,1	2,6	-9,2
costruzioni	43,2	-1,1	6,1	3,5	-6,7
beni strumentali (4)	18,8	0,8	2,3	1,8	-11,3
Variazione delle scorte (5)	-1,4	0,5	0,7	-0,8	-0,4
Esportazioni di beni e servizi	31,5	1,6	1,1	3,2	-14,0
Esportazioni nette (6)	4,3	-1,1	-0,6	0,3	-0,8

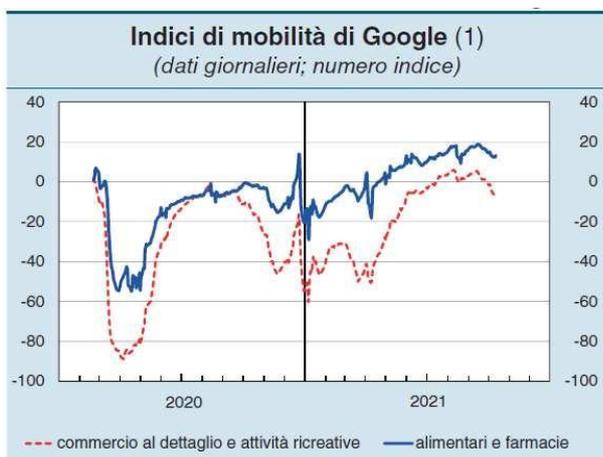
Fonte: Istat.

(1) Valori concatenati; i dati trimestrali sono destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. – (2) Include la voce “variazione delle scorte e oggetti di valore”. –

(3) Include le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. – (4) Includono, oltre alla componente degli investimenti in impianti, macchinari e armamenti (di cui fanno parte anche i mezzi di trasporto), le risorse biologiche coltivate e i prodotti di proprietà intellettuale. – (5) Include gli oggetti di valore; contributi alla crescita del PIL sul periodo precedente; punti percentuali. – (6) Differenza tra esportazioni e importazioni; contributi alla crescita del PIL sul periodo precedente; punti percentuali.

La ripresa è proseguita nel terzo trimestre, beneficiando dei progressi della campagna vaccinale e del recupero pressoché completo della mobilità. Si stima che nel terzo trimestre la crescita del PIL sia stata superiore al 2% rispetto al trimestre precedente, grazie anche al recupero del valore aggiunto nei servizi e alla prosecuzione dell'incremento nell'industria.

Figura 14



Fonte: elaborazioni su dati Google Covid-19 Community Mobility Reports.

(1) Variazioni degli spostamenti verso negozi al dettaglio, attività ricreative, alimentari e farmacie rispetto al valore mediano del corrispondente giorno della settimana nel periodo 3 gennaio-6 febbraio 2020. Dati al 12 ottobre 2021. Media mobile a 7 giorni.

Tavola 5

Crescita del PIL: aggiornamento delle stime						
(variazioni percentuali sull'anno precedente)						
		Stima più recente		Stima precedente		
		2021	2022	2021	2022	
FMI	ottobre	5,8	4,2	luglio	4,9	4,2
OCSE	settembre	5,9	4,1	maggio	4,5	4,4
Consensus Economics	ottobre	5,9	4,3	luglio	4,9	4,2

Fonte: FMI, *World Economic Outlook Update*, luglio 2021 e *World Economic Outlook*, ottobre 2021; OCSE, *OECD Economic Outlook*, maggio 2021 e *OECD Interim Economic Outlook*, settembre 2021; Consensus Economics, *Consensus Forecasts*, luglio e ottobre 2021.

LE IMPRESE

La produzione industriale ha continuato la sua crescita nel terzo trimestre, recuperando i livelli pre-pandemici ed anche le previsioni di investimento per il 2021 restano nel complesso favorevoli. È tornata ad aumentare la spesa delle imprese in beni strumentali.

Figura 15

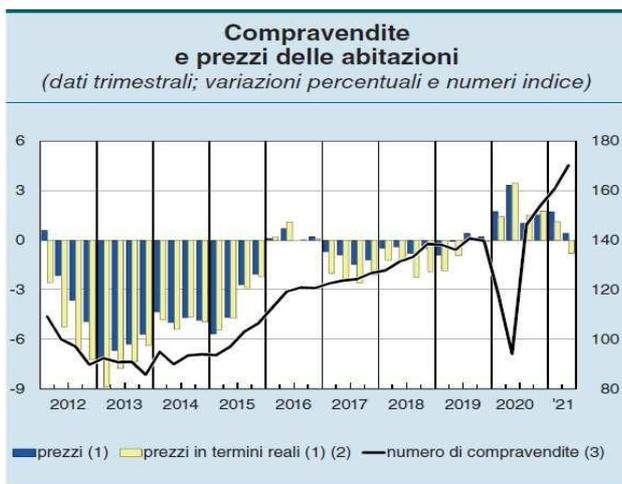


Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Istat, Markit e Terna.

(1) Dati destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. Per esigenze grafiche i dati relativi al 2020 e al 2021 sono rappresentati su scale diverse rispetto a quelle usate per gli anni precedenti. – (2) Dati mensili. Indice: 2015=100. Il punto giallo rappresenta la previsione del dato di settembre 2021. Scala di destra. – (3) Dati trimestrali. Saldo in punti percentuali tra le risposte "migliori" e "peggiori" al quesito sulle condizioni economiche generali (cfr. *Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita*, Banca d'Italia, Statistiche, 11 ottobre 2021). – (4) Dati trimestrali medi (a sinistra) e dati mensili (a destra). Indici di diffusione desumibili dalle valutazioni dei responsabili degli acquisti delle imprese (PMI), relativi all'attività economica nel settore manifatturiero. L'indice è ottenuto sommando alla percentuale delle risposte "in aumento" la metà della percentuale delle risposte "stabile". Scala di destra.

Le prospettive del mercato immobiliare migliorano anche per effetto della pandemia sulla domanda di abitazioni; il saldo tra le attese di aumento e quelle di riduzione dei prezzi ha continuato a migliorare; il volume delle compravendite nel comparto residenziale in primavera è cresciuto nettamente; i prezzi delle case nel secondo trimestre 2021 hanno continuato ad aumentare (Fig. 16); resta elevata anche la liquidità delle imprese su depositi e conti correnti, sebbene a livelli inferiori rispetto al primo trimestre (Fig. 17).

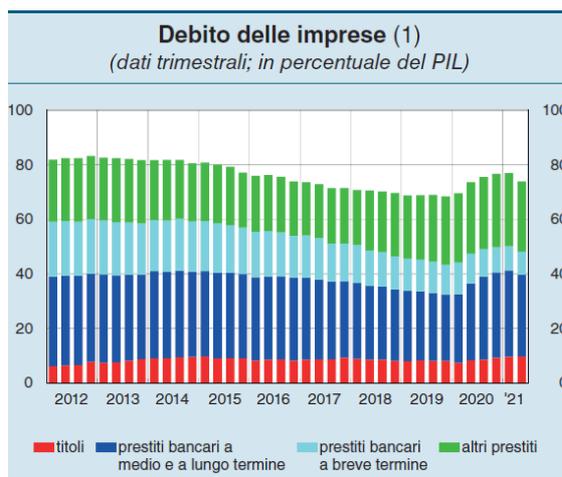
Figura 16



Fonte: elaborazioni su dati OMI, Banca d'Italia, Istat e *Consulente immobiliare*.

(1) Variazioni sul periodo corrispondente. – (2) Prezzi delle abitazioni deflazionati con l'indice dei prezzi al consumo. – (3) Valori corretti per la stagionalità e per gli effetti di calendario. Indici: 2015=100. Scala di destra.

Figura 17



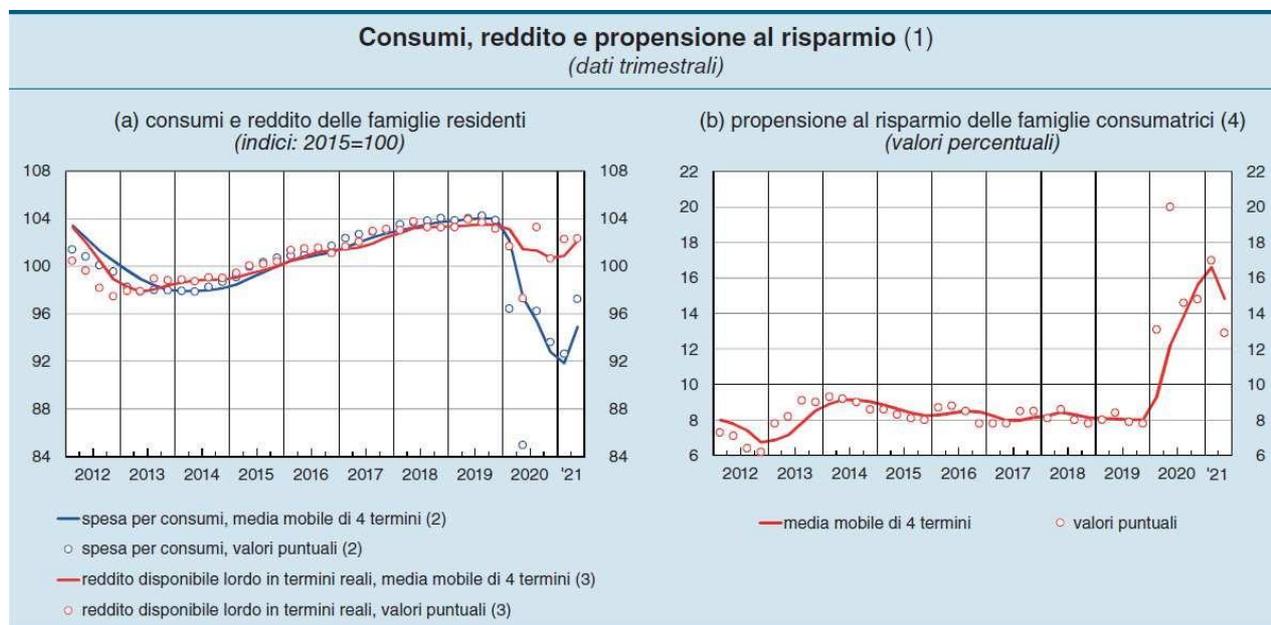
Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia e Istat.

(1) Per il debito (comprensivo dei prestiti cartolarizzati), consistenze di fine trimestre; per il reddito, flussi cumulati su 4 trimestri. I dati dell'ultimo periodo sono provvisori.

LE FAMIGLIE

Nei mesi estivi è proseguita la ripresa dei consumi grazie al progresso della campagna vaccinale che ha permesso un aumento della mobilità ed ha attenuato la cautela negli acquisti. Le famiglie restano comunque prudenti nelle loro decisioni di consumo; è diminuita nel secondo trimestre la propensione al risparmio.

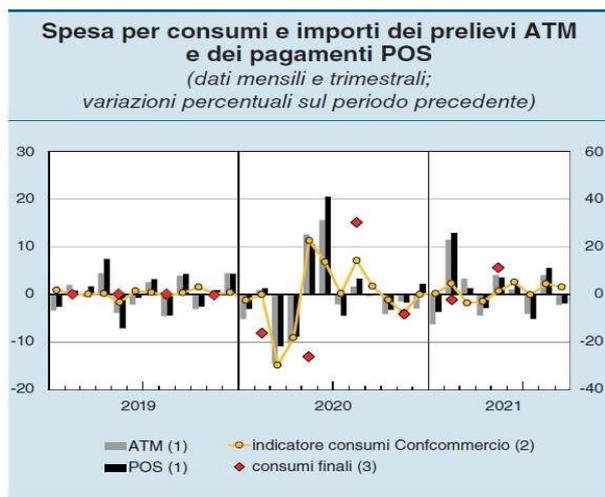
Figura 18



(1) Dati destagionalizzati. – (2) Valori concatenati. – (3) Al netto della dinamica del deflatore della spesa per consumi finali delle famiglie residenti. – (4) Rapporto tra il risparmio e il reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici.

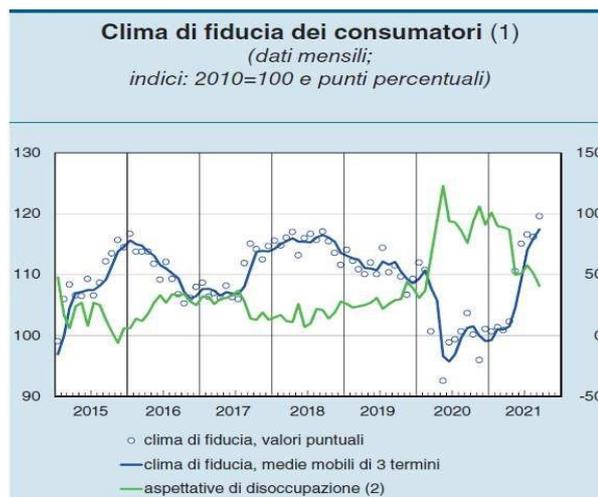
Anche i dati ad altra frequenza su prelievi e pagamenti elettronici sono coerenti con la prosecuzione della crescita dei consumi nei mesi estivi (Fig. 19); il clima di fiducia delle famiglie è migliorato a settembre, grazie a valutazioni più favorevoli sulla situazione economica del Paese (Fig. 20).

Figura 19



Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Confindustria e Istat.
(1) Dati tratti dal sistema di compensazione multilaterale BI-Comp (per ulteriori dettagli, cfr. sul sito della Banca d'Italia: BI-Comp e CAB: i sistemi di pagamento al dettaglio) e corretti per la stagionalità. Scala di destra. – (2) Dati corretti per la stagionalità. Scala di destra. – (3) Spesa per consumi finali sul territorio economico da parte delle famiglie residenti e non residenti; prezzi correnti; serie corrette per il numero di giorni lavorativi. Il dato relativo al 3° trimestre non è ancora disponibile.

Figura 20



Fonte: elaborazioni su dati Istat.
(1) Dati destagionalizzati. In assenza del dato di aprile la media mobile per i mesi di aprile, maggio e giugno del 2020 è costruita sulla base delle sole due osservazioni disponibili. – (2) Saldo in punti percentuali tra le risposte "in aumento" e "in diminuzione". Un aumento del saldo segnala un peggioramento delle attese sul tasso di disoccupazione. Scala di destra.

SCAMBI CON L'ESTERO E BILANCIA DEI PAGAMENTI

Nel corso della primavera le esportazioni di beni e servizi sono aumentate (Tav. 6); l'incremento è stato più marcato verso i mercati esterni all'area euro (Stati Uniti e Regno Unito). Anche le importazioni si sono ampliate, soprattutto nella componente dei beni.

La crescita delle esportazioni è proseguita durante l'estate, anche per effetto di alcune transazioni nel settore della cantieristica navale di importo elevato. L'indicatore PMI rimane compatibile con un'espansione delle vendite (Fig.21).

Tavola 6

Esportazioni e importazioni in volume (1) <i>(variazioni percentuali sul trimestre precedente)</i>		
VOCI	2021	2021
	1° trim.	2° trim.
Esportazioni	1,1	3,2
Beni	2,0	3,4
sui mercati dell'area dell'euro	4,0	2,8
sui mercati esterni all'area (2)	0,6	3,9
Servizi	-4,4	1,5
Importazioni	3,5	2,4
Beni	3,2	2,6
sui mercati dell'area dell'euro	3,5	0,9
sui mercati esterni all'area (2)	2,9	4,0
Servizi	5,4	1,6

Fonte: elaborazioni su dati Istat di contabilità nazionale e di commercio estero. (1) Valori concatenati; dati trimestrali destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. - (2) Include i paesi e i territori non allocati e, per le esportazioni, le provviste di bordo.

Figura 21



Fonte: Istat, Markit e Refinitiv. (1) Dati di contabilità nazionale. Valori concatenati, destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. Indici: 2011=100. - (2) Media trimestrale basata sull'inchiesta congiunturale mensile dell'Istat presso le imprese; saldo percentuale delle risposte "in aumento" e "in diminuzione", al quale viene sottratta la media dall'inizio della serie storica (gennaio 2000) e viene sommato il valore 100. Il 2° trimestre 2020 è la media di due mesi: il dato di aprile non è stato rilevato a causa dell'emergenza pandemica. Dati destagionalizzati. - (3) Indici di diffusione, medie trimestrali. L'indice è ottenuto sommando alla percentuale delle risposte "in aumento" la metà della percentuale delle risposte "stabile". Dati destagionalizzati. Scala di destra.

Si è rafforzata anche la ripresa dei flussi turistici; tra i mesi di luglio ed agosto la spesa dei viaggiatori stranieri in Italia è stata molto più elevata rispetto allo stesso periodo del 2020, comunque ancora al di sotto dei valori pre-pandemia (Fig. 22).

Figura 21



(1) Corrisponde alla voce "viaggi", lato crediti, del conto corrente della bilancia dei pagamenti. Per il mese di agosto 2021, dati provvisori.

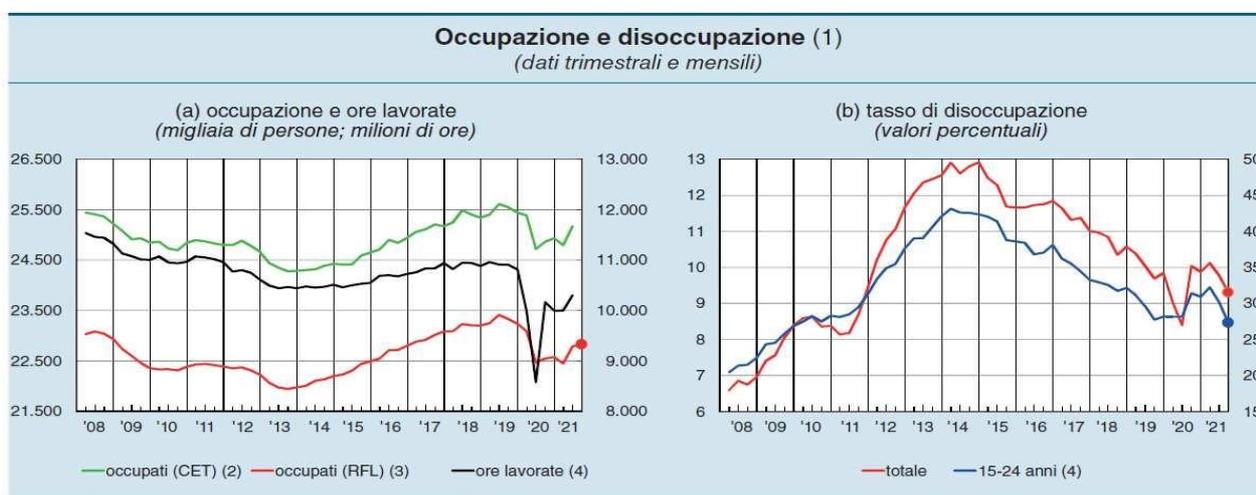
Rimane sostenuta anche la domanda estera di titoli italiani per investimenti di portafoglio da parte di non residenti.

Tra gennaio ed agosto i residenti hanno invece investito in attività estere di portafoglio per 75,5 miliardi; gli acquisti prevalentemente di assicurazioni e famiglie hanno riguardato per la maggior parte quote di fondi comuni. È aumentata la raccolta netta all'estero di banche italiane in prestiti e depositi, per 11,2 miliardi ed anche il settore pubblico ha ricevuto afflussi dall'estero per 35,5 miliardi, in parte nell'ambito dello strumento di sostegno alla disoccupazione dovuta all'emergenza (Support to mitigate Unemployment Risk in an Emergency, SURE), in parte nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, PNRR, a titolo di prefinanziamento di una prima quota delle risorse ivi previste. Anche la posizione creditoria netta sull'estero è aumentata per 89,6 miliardi di euro, pari al 5,2% del PIL.

IL MERCATO DEL LAVORO

È aumentato in primavera il numero degli occupati rispetto al trimestre precedente, nel commercio e nel turismo, grazie all'allentamento delle restrizioni alla mobilità ed alle attività. Anche nel settore delle costruzioni gli occupati hanno continuato a salire, mantenendosi stabili nell'industria in senso stretto (Fig. 23 e Tav. 7). Resta comunque ampio il ricorso alle integrazioni salariali.

Figura 23



Fonte: Istat, *Conti economici trimestrali* (CET), per l'occupazione e le ore lavorate; Istat, *Rilevazione sulle forze di lavoro* (RFL), per l'occupazione e il tasso di disoccupazione.

(1) Dati destagionalizzati. I punti in corrispondenza del 3° trimestre 2021 indicano il valore medio del bimestre luglio-agosto, in quanto il dato di settembre non è ancora disponibile. – (2) Include tutte le persone che esercitano un'attività di produzione sul territorio economico del Paese. – (3) Include tutte le persone residenti occupate, esclusi i dimoranti in convivenze e i militari. – (4) Scala di destra.

Tavola 7

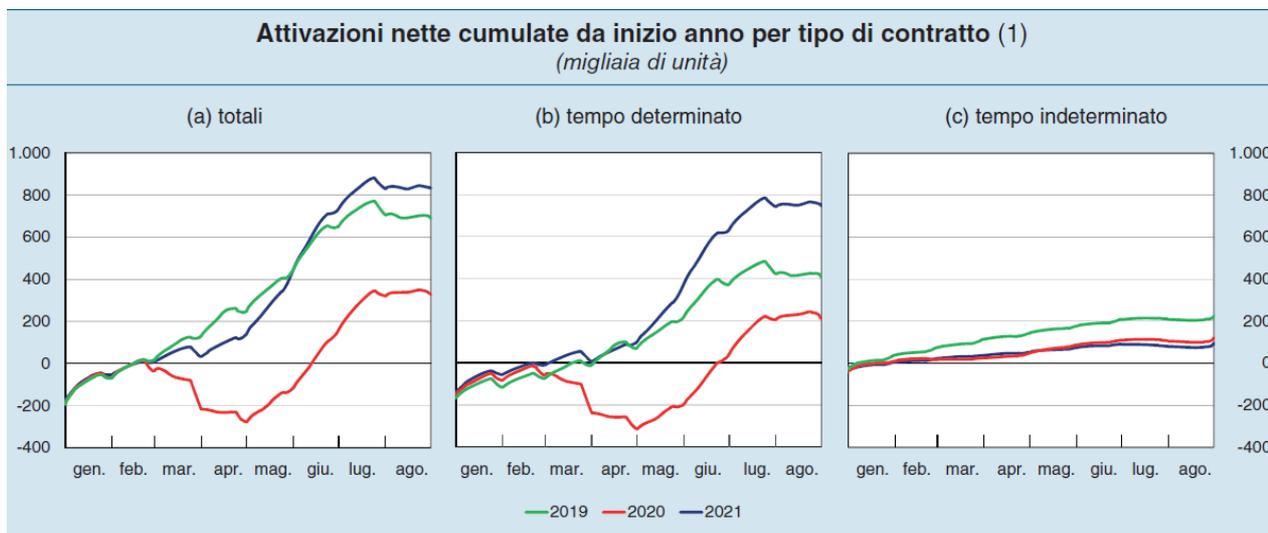
Occupazione e ore lavorate					
(dati destagionalizzati; migliaia di persone, milioni di ore e variazioni percentuali sul trimestre precedente)					
VOCI	Consistenze	Variazioni			
		2° trim. 2021	3° trim. 2020	4° trim. 2020	1° trim. 2021
Occupati	25.170	0,6	0,3	-0,5	1,5
di cui: industria in senso stretto	4.260	-0,2	0,4	-0,3	0,0
servizi privati (1)	10.944	0,5	1,1	-2,0	2,2
costruzioni	1.659	0,6	0,2	4,7	1,7
Dipendenti	19.452	1,0	0,2	-0,1	1,6
Autonomi	5.718	-0,8	0,4	-2,1	1,1
Ore lavorate totali	10.300	18,5	-1,7	0,0	3,0
di cui: industria in senso stretto	1.808	23,9	-1,4	0,8	2,6
servizi privati (1)	4.568	20,8	-1,2	-1,6	4,2
costruzioni	748	33,6	-2,7	7,1	1,8
Dipendenti	7.316	15,3	-1,0	0,2	2,6
Autonomi	2.984	27,2	-3,4	-0,4	4,0

Fonte: Istat, CET.

(1) Esclusi i servizi alle famiglie e agli individui (attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; lavoro domestico; altri servizi per la persona e la casa).

La ripresa dell'occupazione è trainata dai contratti a termine (fig. 24), mentre ancora debole rimane l'andamento del lavoro autonomo.

Figura 24



Fonte: elaborazioni su dati del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali (comunicazioni obbligatorie).

(1) Medie mobili a 7 giorni. Le attivazioni nette nel giorno t sono calcolate come il saldo tra le attivazioni del giorno t e le cessazioni del giorno $t-1$. I contratti analizzati sono quelli a tempo indeterminato, a tempo determinato e di apprendistato nel settore privato non agricolo.

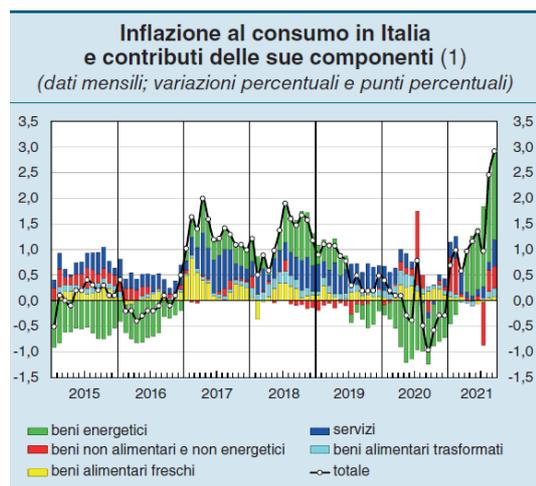
Dopo lo sblocco delle procedure di licenziamento per motivi economici nel settore edile ed industriale dello scorso luglio, sono aumentati i licenziamenti a luglio, per ritornare poi ad agosto a livelli più contenuti.

La ripresa dei servizi privati ha invece favorito l'occupazione femminile e giovanile, rimasta penalizzata nelle fasi più acute della pandemia. Rimane moderata la crescita dei salari.

LA DINAMICA DEI PREZZI

L'inflazione al consumo ha raggiunto a settembre il 2,9%, sospinta dalla forte crescita dei prezzi dei beni energetici che si sono portati al 20,5%. È cresciuta la componente di fondo all'1,4%, a riflesso dell'aumento dei prezzi dei servizi.

Figura 25

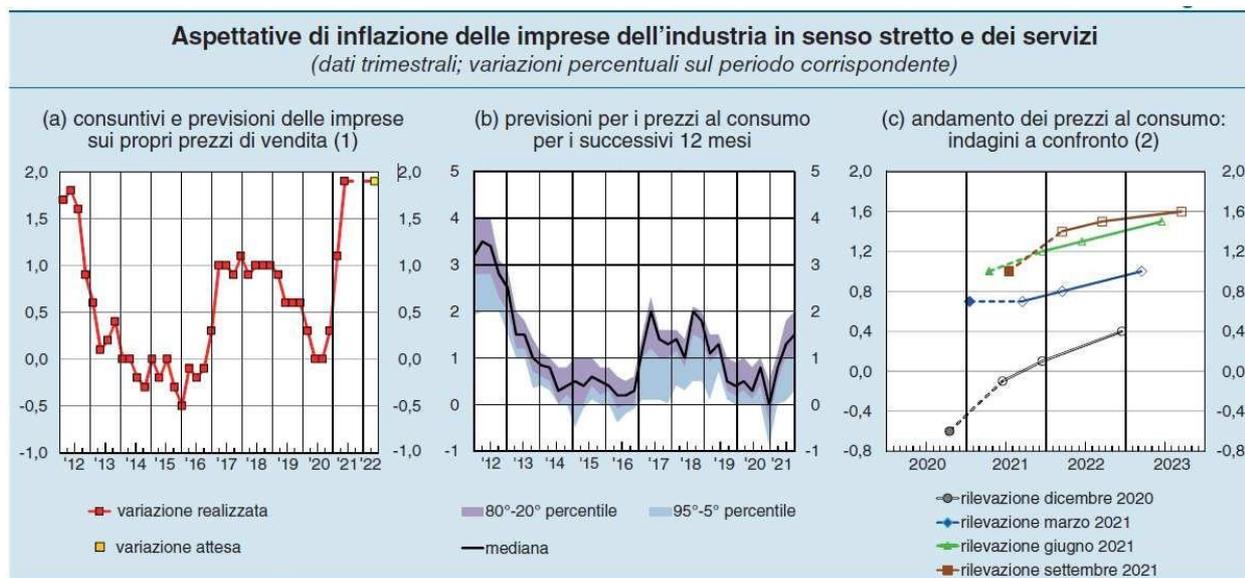


Fonte: elaborazioni su dati Eurostat.
(1) Variazione sui 12 mesi dell'IPCA.

La carenza di offerta di materie prime e prodotti intermedi, i maggiori costi dei trasporti, le limitazioni e l'allungamento dei tempi di consegna spingono al rialzo i costi di produzione che però non ha portato ad un aumento sostenuto e generalizzato del prezzo finale di beni quali gli elettrodomestici, i beni informatici e i mezzi di trasporto. Dall'indagine trimestrale di Banca d'Italia sulle aspettative di inflazione e crescita di

settembre, è emerso che le attese di inflazione di famiglie ed imprese sono salite ma restano comunque contenute (Fig. 26)

Figura 26



Fonte: elaborazioni sui risultati dell'Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita, condotta trimestralmente dalla Banca d'Italia. Fino a ottobre 2018 l'indagine è stata svolta in collaborazione con Il Sole 24 Ore.
 (1) Media robusta delle risposte ai quesiti sul tasso di variazione dei propri prezzi rispetto ai 12 mesi precedenti e su quello atteso nei successivi 12 mesi. –
 (2) La data in legenda indica il mese in cui l'indagine è stata condotta. Il primo punto di ciascuna curva rappresenta il dato definitivo dell'inflazione disponibile al momento della realizzazione dell'indagine, fornito agli intervistati nel questionario come riferimento per la formulazione delle loro aspettative; il secondo punto rappresenta la media delle previsioni (della variazione dei prezzi a 12 mesi) per i 6 mesi successivi alla data dell'indagine; il terzo punto rappresenta la media delle previsioni per i 12 mesi successivi; il quarto punto rappresenta la media delle previsioni per i 24 mesi successivi.

LE BANCHE

Nei mesi estivi si è registrato un rallentamento del credito in termini di prestiti alle società non finanziarie (-2,9%), sul quale hanno inciso le ampie riserve di liquidità accumulate nell'ultimo anno e mezzo ed il miglioramento dei flussi di cassa dovuto ai positivi sviluppi congiunturali. Sono aumentati a ritmo sostenuto i prestiti alle famiglie (3,4% sui tre mesi) in termini di mutui per acquisto di abitazioni; la crescita del credito al consumo è invece lievemente diminuita. (Tav. 8).

Tavola 8

Prestiti bancari ad agosto 2021 (1) (variazioni percentuali)		
SETTORI	sui 12 mesi	sui 3 mesi (2)
Settore privato non finanziario	2,3	0,0
Famiglie	3,7	3,4
di cui: per l'acquisto di abitazioni	4,6
credito al consumo	1,3
altri prestiti (3)	3,2
Società non finanziarie	1,2	-2,9
di cui: manifattura	2,1
servizi	1,5
costruzioni	0,4

Fonte: segnalazioni di vigilanza.

(1) I prestiti includono le sofferenze e i pronti contro termine, nonché la componente di quelli non rilevati nei bilanci in quanto cartolarizzati. Le variazioni percentuali sono calcolate al netto di riclassificazioni, variazioni di cambio, aggiustamenti di valore e altre variazioni non derivanti da transazioni. –
 (2) Variazioni in ragione d'anno; dati depurati dalla componente stagionale. –
 (3) Includono tutti i prestiti alle famiglie (consumatrici e produttrici) e alle istituzioni sociali private senza finalità di lucro diversi da quelli destinati all'acquisto di abitazioni e al consumo.

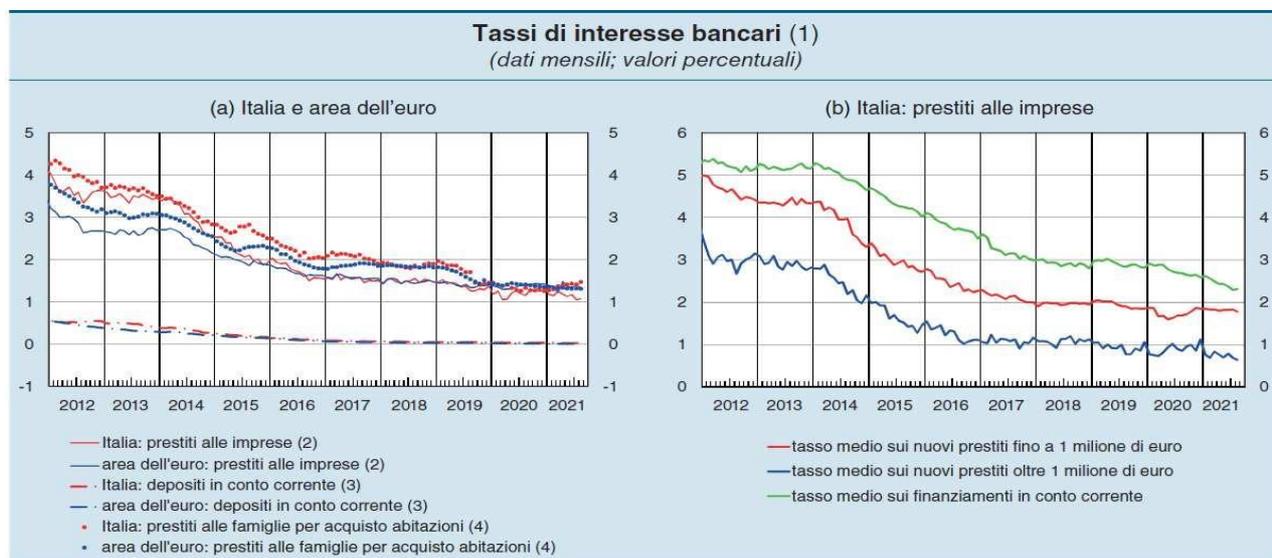
Tavola 9

Tassi di interesse bancari (1) (valori percentuali)		
SETTORI	Maggio 2021	Agosto 2021
Prestiti alle imprese	1,1	1,1
di cui: fino a 1 milione di euro	1,8	1,8
oltre 1 milione di euro	0,7	0,6
Prestiti alle famiglie per l'acquisto di abitazioni	1,4	1,5
di cui: a tasso fisso (2)	1,4	1,5
a tasso variabile (3)	1,4	1,4

(1) Valori medi. Tassi sui nuovi prestiti, riferiti a operazioni in euro. I dati sono raccolti ed elaborati secondo la metodologia armonizzata dell'Eurosistema. –
 (2) Con periodo di determinazione iniziale del tasso superiore a un anno. –
 (3) Con periodo di determinazione iniziale del tasso inferiore a un anno.

Tra maggio ed agosto ha continuato ad espandersi la raccolta delle banche, per effetto dell'aumento dei depositi dei residenti e delle famiglie in particolare. Rimane basso il costo del credito ad imprese e famiglie (Tav. 9 e Fig. 27)

Figura 27



Fonte: Banca d'Italia e BCE.

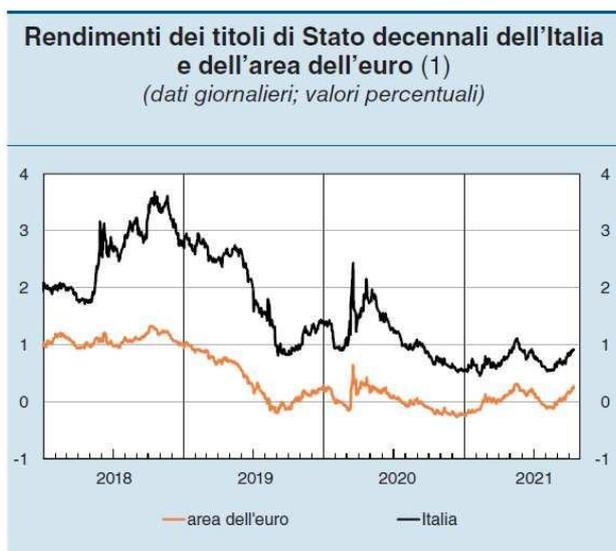
(1) Valori medi. I tassi sui prestiti e sui depositi si riferiscono a operazioni in euro e sono raccolti ed elaborati secondo la metodologia armonizzata dell'Eurosistema. – (2) Tasso sui nuovi prestiti alle imprese. – (3) Tasso sui depositi in conto corrente di famiglie e imprese. – (4) Tasso sui nuovi prestiti per l'acquisto di abitazioni da parte delle famiglie.

IL MERCATO FINANZIARIO

La situazione dei mercati finanziari in Italia è rimasta distesa, grazie al recupero della congiuntura economica ed al mantenimento di un orientamento di politica monetaria accomodante.

I rendimenti dei titoli di Stato sono rimasti contenuti ed il differenziale tra i rendimenti dei titoli di stato italiani e tedeschi su cadenza decennale è rimasto al di sotto dei livelli osservati a fine 2019.

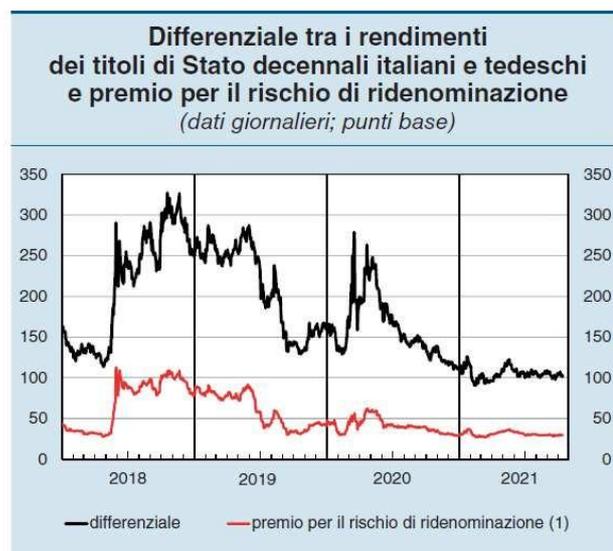
Figura 28



Fonte: elaborazioni su dati Refinitiv e Bloomberg.

(1) Rendimenti medi, ponderati per il PIL del 2020 a prezzi costanti, dei titoli di Stato decennali di 11 paesi dell'area dell'euro (Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Paesi Bassi, Portogallo e Spagna) e rendimento del BTP decennale.

Figura 29

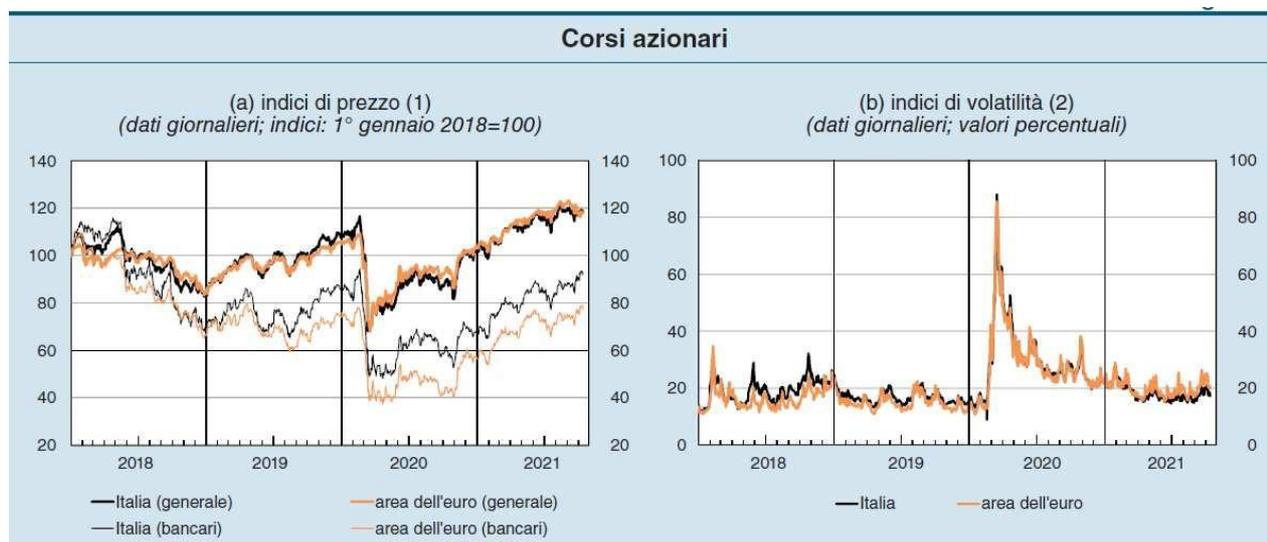


Fonte: elaborazioni su dati Bloomberg e ICE CMA.

(1) Differenza tra il premio sul contratto CDS ISDA 2014 a 5 anni sul debito sovrano italiano e quello sul CDS ISDA 2003 di pari scadenza. Il regolamento ISDA 2014, rispetto a quello del 2003, offre una maggiore protezione nel caso di ridenominazione del debito sottostante.

Dalla seconda metà di luglio sono salite le quotazioni azionarie in misura maggiore in Italia rispetto all'area euro. È aumentato sia in Italia che nell'area euro l'indice del comparto bancario mentre è rimasta stabile la volatilità dei corsi azionari (Fig. 30).

Figura 30



Fonte: elaborazioni su dati Refinitiv.

(1) Indici generali e bancari: FTSE MIB per l'Italia, Dow Jones Euro STOXX per l'area dell'euro. – (2) Indici: VSTOXX per l'area dell'euro, volatilità implicita nelle opzioni sull'indice FTSE MIB per l'Italia.

Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza²

Negli ultimi mesi si è assistito ad un notevole miglioramento della situazione sanitaria, ciò grazie a misure preventive ben calibrate, al grande sforzo del personale sanitario, alla disciplina dei cittadini nel rispetto delle misure preventive, alle misure di sostegno economico del Governo e soprattutto ed in modo preponderante, all'avanzamento della campagna vaccinale.

L'obiettivo del governo di arrivare a vaccinare l'80% della popolazione con doppia dose è stato conseguito entro i primi giorni di ottobre e, al 15 novembre 2021 l'84,13% della popolazione over 12 ha completato il ciclo vaccinale.

I contagi sono risaliti a inizio estate anche per via della diffusione della variante delta, più contagiosa ma, a settembre, la "quarta ondata" dell'epidemia ha rallentato.

Nel primo semestre dell'anno la crescita del PIL reale ha superato le previsioni e gli indicatori più aggiornati fanno ritenere che il terzo trimestre registrerà un balzo in avanti del prodotto. Anche quindi pensando ad un fisiologico rallentamento, le previsioni vedrebbero il PIL in aumento al 6% (rispetto al 4,5% ipotizzato nel DEF di aprile).

Il recupero del PIL nei prossimi trimestri dipenderà anzitutto dall'evoluzione della pandemia e della domanda mondiale, ma sarà influenzato anche dalla carenza di materiali e componenti e dall'aumento dei prezzi dell'energia, fattori tutti che impattano sui costi di produzione delle imprese e che possono ostacolarne i piani di produzione. Si aggiungono a questo anche la fragilità del settore immobiliare e le conseguenti tensioni finanziarie in Cina.

Pur con questi rischi, la visione del governo per le previsioni macroeconomiche 2022-2024 presentate nella nota di aggiornamento al DEF è positiva. Verranno monitorati costantemente andamento dei contagi, soprattutto dall'avvio dell'anno scolastico e del ritorno al lavoro in presenza nel settore pubblico, e indicatori di pressione sul sistema ospedaliero.

La possibilità concreta di un graduale recupero delle aperture nelle attività culturali, sociali e sportive contribuirà a raggiungere il livello di PIL trimestrale pre-pandemia entro la metà del prossimo anno.

Nei prossimi anni, l'espansione dell'economia italiana sarà sospinta dalle condizioni favorevoli di politica monetaria e finanziaria, dal ritrovato ottimismo delle imprese e dei consumatori e dal PNRR, occasione questa inedita per rilanciare l'Italia all'insegna della sostenibilità ambientale e sociale.

Dopo l'approvazione del PNRR dall'Unione Europea, governo e parlamento hanno continuato a lavorare a ritmo sostenuto e, ad agosto, l'Italia ha ricevuto l'anticipo dall'UE su sovvenzioni e prestiti dello Strumento per

² Deliberato dal Consiglio dei Ministri il 29 settembre 2021

4 I SEZIONE - ANALISI DELLA SITUAZIONE ESTERNA ALL'ENTE

la Ripersa e Resilienza (RRF). Nei prossimi mesi verranno attuati gli impegni necessari a completare la prima tappa del piano, propedeutica all'erogazione della prima tranche di sovvenzioni e prestiti RRF.

La nuova previsione tendenziale indica tassi di crescita del PIL reale del 4,2% nel 2022, del 2,6% nel 2023 e dell'1,9% nel 2024, previsioni queste che porterebbero il PIL al di sopra del trend pre-crisi nel 2024. A partire dal 2025 vi sarà la concreta opportunità di accrescere il prodotto, l'occupazione ed il benessere dei cittadini in misura superiore a quanto ci si sarebbe aspettati prima della crisi, anche grazie ai due anni rimanenti del PNRR.

L'incremento del PIL nominale per il 2021 è ora del 7,6%, in aumento rispetto al 5,6 del DEF di aprile.

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2020	2021	2022	2023	2024
PIL	-8,9	6,0	4,2	2,6	1,9
Deflatore PIL	1,2	1,5	1,6	1,4	1,5
Deflatore consumi	-0,3	1,5	1,6	1,3	1,5
PIL nominale	-7,9	7,6	5,8	4,1	3,4
Occupazione (ULA) (2)	-10,3	6,5	4,0	2,3	1,6
Occupazione (FL) (3)	-2,9	0,8	3,1	2,2	1,8
Tasso di disoccupazione	9,3	9,6	9,2	8,6	7,9
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,5	3,6	3,2	2,9	2,8

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

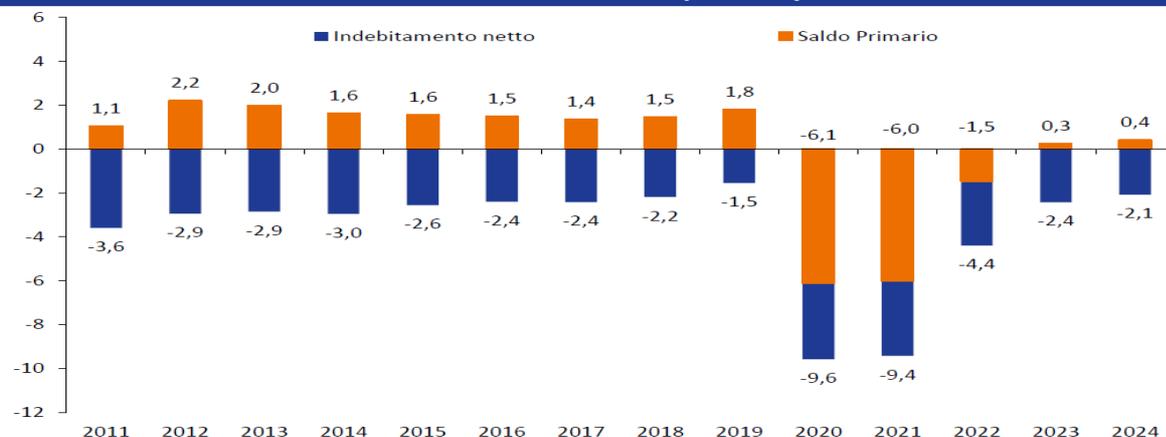
(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA)

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Anche i livelli di indebitamento netto previsti per i prossimi anni si abbassano marcatamente, con una previsione di deficit del 2,1% nel 2024, contro una stima programmatica del 3,4% nel DEF di aprile. Dal 2024 in poi, la politica di bilancio dovrà essere orientata invece alla riduzione del disavanzo strutturale e alla riduzione del rapporto debito/PIL al livello pre-crisi (134,3%) da attuarsi entro il 2030.

Il consolidamento della finanza pubblica si baserà principalmente sulla crescita del PIL, stimolata da investimenti e riforme previste nel PNRR; nel medio termine sarà anche necessario conseguire avanzi primari, puntando a moderare la dinamica della spesa pubblica corrente e aumentando le entrate fiscali con il contrasto all'evasione. Le risorse di bilancio saranno indirizzate in misura crescente verso investimenti e spese per ricerca, innovazione ed istruzione. Coerentemente con questo approccio quindi, la manovra della Legge di bilancio 2022-2024 punterà a conseguire una riduzione graduale dell'indebitamento netto dal -9,4% del 2021, al -4,4% nel 2022, al -2,2% nel 2023 per atte starsi infine al -2,1% nel 2024.

FIGURA III.1: INDEBITAMENTO NETTO E SALDO PRIMARIO (% del PIL)



Fonte: ISTAT. Dal 2021 previsioni tendenziali NADEF.

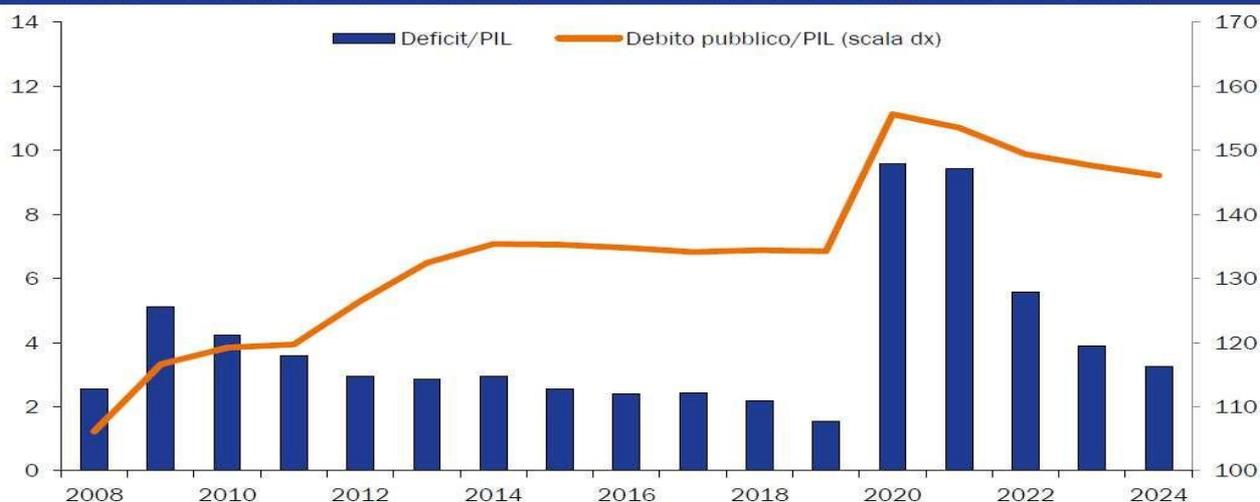
4 I SEZIONE - ANALISI DELLA SITUAZIONE ESTERNA ALL'ENTE

Il sentiero programmatico 2022-2024 permetterà di coprire sia le esigenze per le “politiche invariate” che il rinnovo di misure di rilievo economico e sociale tra cui quelle relative al sistema sanitario, al fondo di garanzia per le PMI, all’efficientamento energetico per gli edifici e agli investimenti innovativi. Vi saranno interventi sugli ammortizzatori sociali e sull’alleggerimento del carico fiscale e sarà messo a regime l’assegno unico universale per i figli.

Rispetto al quadro tendenziale, l’indebitamento netto programmatico è superiore di oltre un punto percentuale di PIL a partire dal 2022, così come, rispetto al tendenziale, risulta superiore la crescita dell’occupazione nel triennio, con conseguente riduzione del tasso di disoccupazione.

Il rapporto debito PIL è previsto scendere dal 153,5% stimato per quest’anno, al 146,1% nel 2024.

FIGURA I.6: DEFICIT E DEBITO PUBBLICO – QUADRO PROGRAMMATICO (in percentuale del PIL)



Fonte: Istat. Dal 2021 previsioni dello scenario programmatico.

Per i prossimi anni la grande scommessa resta la piena realizzazione del PNRR, in un contesto mondiale che risulta il più complesso ed articolato della storia recente. Scommessa che l’Italia può vincere se vi sarà coesione interna, buon governo e forte radicamento europeo.

Il contesto provinciale³

La Giunta provinciale con deliberazione n. 1103 di data 30 giugno 2021 ha approvato il Documento di economia e finanza provinciale (DEFP) 2022-2024 che rappresenta lo strumento principale per la programmazione economico-finanziaria del triennio di riferimento per il territorio provinciale.

Con riferimento all'ambito provinciale il DEFP delinea il quadro del contesto economico e sociale, illustrando poi in particolare le politiche da adottare rispetto alle strategie del programma di sviluppo provinciale (PSP) per la XVI legislatura, in coerenza con gli obiettivi di medio-lungo periodo ed il quadro della finanza pubblica provinciale.

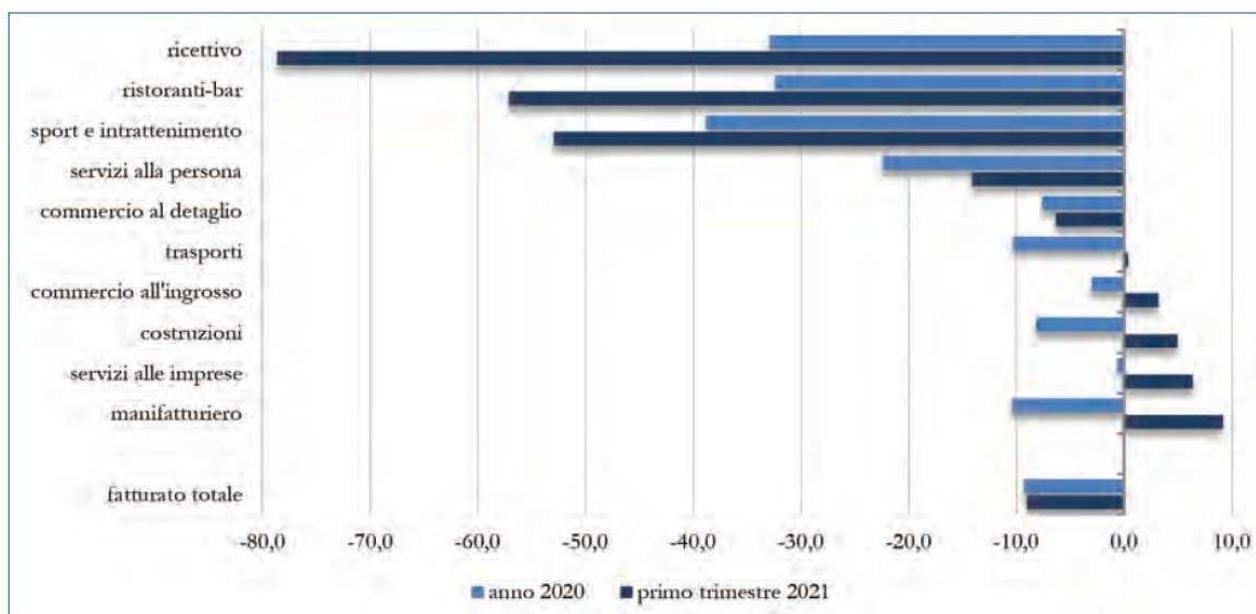
La caduta dei livelli produttivi registrati nel 2020 causati dall'impatto COVID-19, che naturalmente hanno interessato anche il Trentino, comporta e riflette effetti economici, finanziari e sociali con criticità anche nell'anno 2021.

Nell'anno 2020 l'economia provinciale ha registrato una forte perdita conseguente a provvedimenti di contrasto alla pandemia che hanno impattato in modo grave sull'economia attraverso l'interruzione delle filiere produttive globali. Le restrizioni delle attività economiche hanno interessato il 40,7% delle attività economiche, in termini di fatturato, ed il 46% in termini di occupazione.

L'analisi settoriale 2020 evidenzia un andamento eterogeneo dei fatturati delle diverse attività economiche:

La dinamica del fatturato

(variazione % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)



Fonte: CCIAA di Trento – elaborazioni ISPAT

La stima del fatturato da parte delle imprese si colloca in uno scenario di maggior prudenza, prospettando andamenti più pessimistici e prevedendo perdite di oltre il 50% del fatturato. Altre imprese, in tale contesto, non riescono invece a formulare una previsione sul possibile andamento futuro del proprio fatturato.

Il sistema imprese rileva tre tipi di criticità:

- la sostenibilità economico-finanziaria
- la liquidità
- la riduzione della domanda

Le imprese che si trovano in una situazione critica sono per lo più le imprese di piccole dimensioni e meno strutturate.

Nei primi mesi del 2021 si evidenzia comunque una variazione del ciclo economico positiva, il 50% degli imprenditori tende ad affrontare la situazione adottando strategie aziendali innovative connesse alla produzione di nuovi beni, offerta di nuovi servizi o l'introduzione di nuovi processi produttivi anche attraverso una riorganizzazione degli spazi lavoro o degli spazi commerciali.

Un settore pesantemente colpito dalla pandemia da COVID-19 è il turismo, sono stati stimati dall'UNWTO (United Nations World Tourism Organization) danni nel 2020 con una perdita di fatturato pari a dieci volte

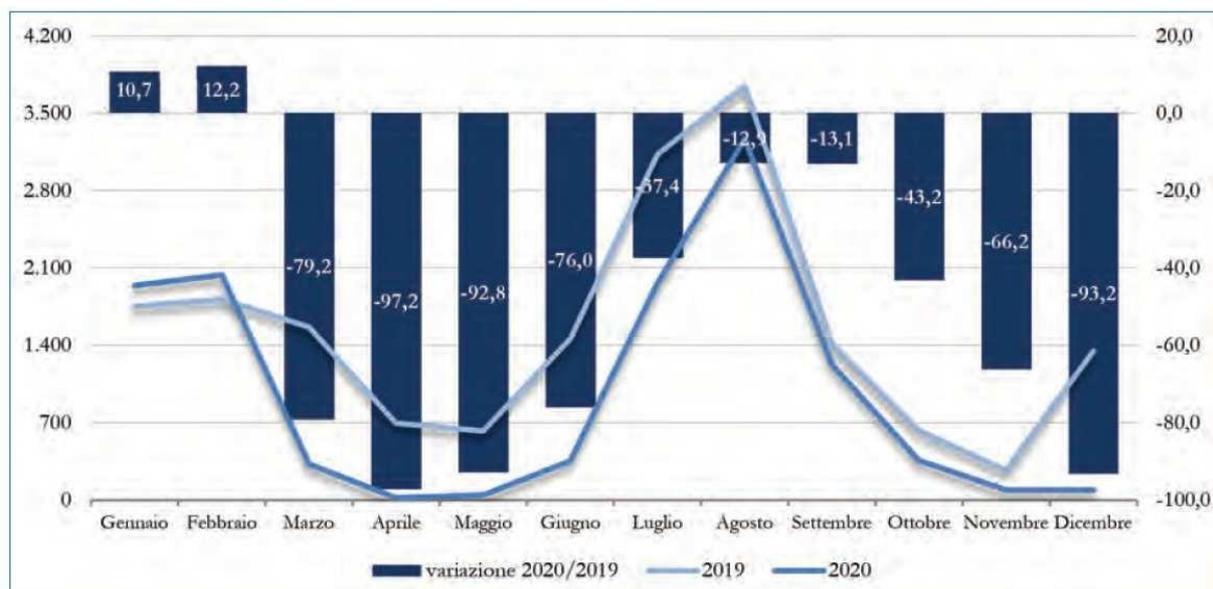
³ Documento di Economia e Finanza Provinciale 2022-2024

4 I SEZIONE - ANALISI DELLA SITUAZIONE ESTERNA ALL'ENTE

maggiore rispetto a quella registrata per la crisi finanziaria del 2009. La stagione invernale 2020/2021 di fatto non è mai iniziata, mentre sembrano esserci buone aspettative di ripresa per la stagione estiva 2021. I riflessi dell'andamento del settore turistico sull'economia sono significativi considerando che i consumi turistici rappresentano circa il 23% dei consumi delle famiglie e il turismo attiva oltre il 10% dell'economia provinciale.

Le presenze mensili negli esercizi alberghieri ed extralberghieri

(a sinistra valori assoluti in migliaia; a destra valori %)



Fonte: Istat, ISPAT - elaborazioni ISPAT

Anche gli scambi con l'estero registrano una battuta d'arresto con riferimento al mercato Europa, come rappresentato dal grafico sottostante.

L'andamento delle importazioni e delle esportazioni

(a sinistra numero indice 2010 = 100; a destra variazioni % sull'anno precedente)



Fonte: Istat - elaborazioni ISPAT

4 I SEZIONE - ANALISI DELLA SITUAZIONE ESTERNA ALL'ENTE

Sempre nei primi mesi dell'anno 2021 il ciclo economico, pur essendo condizionato ancora dagli effetti e dall'evoluzione della pandemia, evidenzia segnali di miglioramento in coerenza con l'andamento nazionale, in particolare la manifattura e le costruzioni, supportate dalla ripresa del commercio mondiale e dagli incentivi pubblici, sono già in fase espansiva.

Questo determina un clima di fiducia che si riflette positivamente sull'intero territorio trentino.

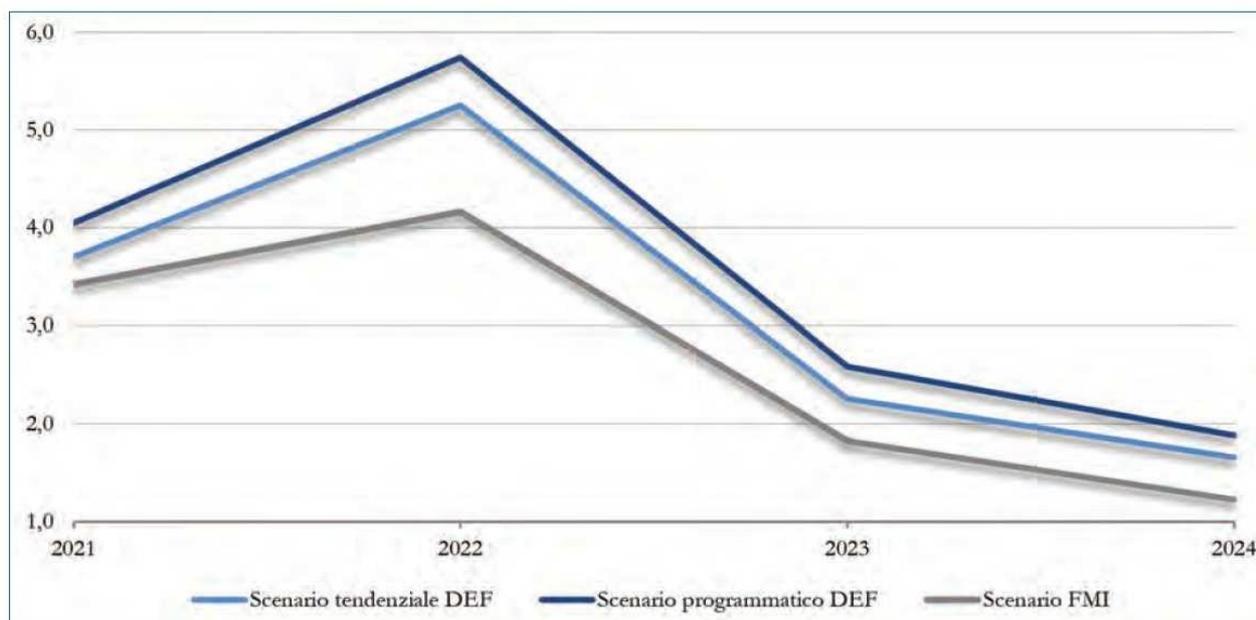
Le previsioni economiche stimano che già nel 2022 gli effetti della pandemia tendono ad annullarsi. Per il triennio 2022-2024 sono stati elaborati tre profili di crescita del PIL provinciale, sulla base di tre scenari nazionali:

1. previsioni del DEF tendenziale nazionale
2. previsioni del DEF programmatico nazionale
3. previsioni del FMI per l'Italia

Il PIL provinciale, in tutti gli scenari elaborati, dovrebbe riuscire ad assorbire la caduta economica da COVID-19 con una buona ripresa per l'economia trentina che si intensifica in particolare nel 2022.

Le previsioni del PIL trentino

(variazione % sull'anno precedente a valori concatenati)



	2021	2022	2023	2024
Scenario tendenziale DEF	3,7	5,3	2,3	1,7
Scenario programmatico DEF	4,0	5,7	2,6	1,9
Scenario FMI	3,4	4,2	1,8	1,2

Fonte: Fondo Monetario Internazionale (FMI), Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) - elaborazioni ISPAT

4 I SEZIONE - ANALISI DELLA SITUAZIONE ESTERNA ALL'ENTE

Ai fini della dinamica del PIL provinciale si è tenuto conto anche delle risorse aggiuntive che possono essere mobilitate a livello territoriale rappresentate dai fondi strutturali europei, le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e le risorse del Piano nazionale per gli investimenti complementari. L'obiettivo della Provincia è quello di incrementare il tasso di crescita del PIL di 4 decimi di punto percentuale già nel 2021, di 3 decimi nel 2022 e di 2 decimi all'anno nel 2023 e nel 2024.

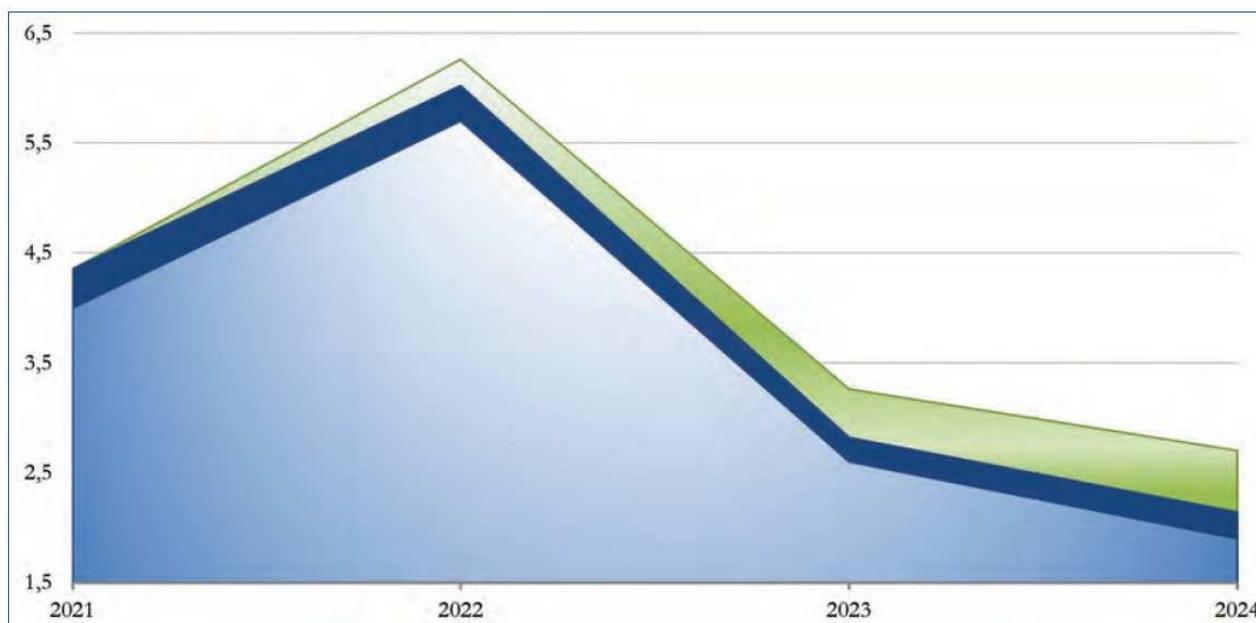
Attraverso le manovre del Governo provinciale, che si aggiungono ai provvedimenti nazionali per sostenere la ripresa dell'economia, si vuole quindi rafforzare la dinamica espansiva del PIL con misure che si sviluppano in due principali ambiti:

- interventi per lo sviluppo del sistema produttivo (promozione investimenti per bandi qualità, attraverso contributi a sostegno di interventi volti a migliorare la qualità dell'offerta turistica delle strutture ricettive del territorio, contributi nei settori del commercio, dell'artigianato e della somministrazione di alimenti e bevande volti alla riqualificazione e ammodernamento delle strutture, nonché alla riconversione delle attività, riqualificazioni produttive, R&S, etc.);
- investimenti in opere pubbliche finanziati con debito aggiuntivo e interventi per la rigenerazione urbana.

Gli interventi contemplati nelle manovre provinciali, che interessano le imprese, i lavoratori e le famiglie, comprendono anche ritorsi ed esoneri fiscali, sostegno all'accesso al credito e al rafforzamento patrimoniale, misure volte a supportare la capacità di spesa contribuendo a dare un ulteriore impulso alla domanda interna e conseguentemente ad accrescere, in modo indiretto, il PIL.

Lo scenario programmatico del PIL trentino con le manovre provinciali

(variazione % sull'anno precedente a valori concatenati)



	2021	2022	2023	2024
Scenario del PIL programmatico (area azzurra)	4,0	5,7	2,6	1,9
Scenario del PIL con gli effetti delle misure provinciali (area blu)	4,4	6,0	2,8	2,1
Scenario del PIL con gli effetti delle misure provinciali e di quelle finanziate dai gettiti arretrati (area verde)	4,4	6,3	3,3	2,7

Elaborazioni ISPAT

Con riferimento al quadro sociale, con il protrarsi dell'emergenza sanitaria, si rileva un aumento delle difficoltà economiche manifestato attraverso l'analisi del numero dei percettori del reddito di cittadinanza e del reddito di emergenza. Il sociale degli individui e delle famiglie ha dovuto obbligatoriamente modificarsi, soprattutto il fenomeno ha interessato i lavoratori precari o coloro che si trovano ad operare nei settori colpiti pesantemente dalla pandemia. Le misure pubbliche hanno comunque attenuato la situazione di difficoltà economica dei lavoratori e dei settori più colpiti dalla pandemia (il reddito disponibile è diminuito intorno al 3% nel 2020).

In particolare si osserva:

- l'80% delle famiglie ritiene adeguate le risorse economiche a disposizione;
- i consumi rallentano di più del reddito disponibile e subiscono gli effetti della pandemia;
- la propensione al risparmio sta rallentando con il rasserenarsi del clima di fiducia;
- la solidarietà e la partecipazione alla vita di comunità confermano la loro solidità.

Considerando che la pandemia rappresenta un elemento di forte discontinuità rispetto al passato, la definizione delle politiche economiche e finanziarie proposte attraverso il DEFP 2022-2024, quale strumento di programmazione, devono trovare una giusta collocazione all'interno dell'attuale contesto che vede un'ampia mobilitazione di risorse pubbliche a diversi livelli (europeo, nazionale, locale), pertanto la programmazione provinciale, pur nel rispetto della propria autonomia statutaria, dovrà trovare integrazione con gli obiettivi generali, implicando la necessità di coordinamento delle proprie azioni in un'ottica sinergica con le diverse amministrazioni e quindi con una visione allargata per la realizzazione degli interventi a favore del territorio.

- ❖ L'integrazione, a livello di programmazione provinciale, opera quindi a diversi livelli di intervento all'interno di un quadro multidimensionale:
- ❖ rispetto alle sei missioni previste dal PNRR (Digitalizzazione, innovazione tecnologica, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute) il DEFP indica, collocandole all'interno delle aree strategiche provinciali);
- ❖ rispetto al tema del contrasto del calo demografico, politiche ed azioni specifiche come il "Family Act" (rinnovo della disciplina dei congedi parentali e la previsione di misure a sostegno delle famiglie con figli);
- ❖ rispetto alle azioni "di manutenzione" per evitare il rischio che progetti di ampio respiro distruggano dalla necessità di investire per evitare il degrado di istituzioni, infrastrutture e misure già in atto. Individuare quindi con chiarezza queste azioni permette di evitare il rischio che, mentre si investe in nuovi progetti, si degradi l'elevato livello di servizi o non si adeguino le soluzioni istituzionali elaborate in passato.

OBIETTIVI DI MEDIO - LUNGO PERIODO

AREE STRATEGICHE DI INTERVENTO PROVINCIALE

<p>AREA STRATEGICA 1</p> <p>Per un Trentino della conoscenza, della cultura, del senso di appartenenza e delle responsabilità ad ogni livello</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ulteriore innalzamento dei livelli di istruzione e formazione fino a quello Universitario e dell'alta formazione, ponendo attenzione alla qualità del Sistema e alle esigenze di sviluppo dei territori. • Crescita della fruizione di patrimonio e attività culturali, coinvolgendo nella loro produzione tutte le componenti della collettività trentina. • Rafforzamento dell'autonomia e del senso di appartenenza dei giovani al progetto di sviluppo del Trentino. • Aumento dei benefici legati all'avvicinamento allo sport e all'attività motoria da parte di tutta la popolazione, in termini di salvaguardia della salute e del benessere personale e sociale, oltre che come componente strategica della vacanza attiva in Trentino e volano di crescita economica.
<p>AREA STRATEGICA 2</p> <p>Per un Trentino che fa leva sulla ricerca e l'innovazione, che sa creare ricchezza, lavoro e crescita diffusa</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Eccellenza del sistema della ricerca, far crescere ulteriormente il sistema provinciale della ricerca. • Ampliamento della base produttiva di beni e servizi con elevato valore aggiunto legato al territorio, rafforzamento della competitività del sistema, valorizzazione delle eccellenze dell'industria, dell'artigianato, del commercio e dei servizi, anche nelle aree periferiche. • Aumento del livello di occupazione e del lavoro di qualità, compreso l'allineamento verso l'alto della domanda e dell'offerta di competenze. • Rafforzamento della competitività del settore agricolo provinciale, con particolare riferimento alle piccole imprese, secondo i criteri della triplice sostenibilità, economica, ambientale e sociale, quale presidio del territorio e per un'immagine distintiva e di qualità del Trentino. • Mantenimento e rafforzamento della competitività del settore forestale provinciale. • Consolidamento della vocazione turistica del Trentino per essere competitivi e innovativi su un mercato sempre più globalizzato, preservando ed implementando la qualità ed il livello dell'offerta turistica e del territorio – base di ogni progetto di sviluppo turistico. • Miglioramento del valore della proposta dei prodotti/servizi territoriali offerti dai diversi settori economici in un'ottica di valorizzazione dei fattori distintivi e di riqualificazione del marchio territoriale.
<p>AREA STRATEGICA 3</p> <p>Per un Trentino in salute, dotato di servizi di qualità, in grado di assicurare benessere per tutti e per tutte le età</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Equità di accesso, qualità e sicurezza dei servizi sanitari territoriali e ospedalieri e valorizzazione delle eccellenze. • Miglioramento dello stato di salute e benessere delle persone anziane e valorizzazione della ricchezza dei rapporti intergenerazionali. • Sistema di servizi socio-assistenziali maggiormente orientato alla qualità e all'innovazione. • Inclusione sociale e autonomia delle persone con disabilità. • Aumento della natalità e piena realizzazione dei progetti di vita delle famiglie. • Maggiore inclusività ed equità nei confronti dei soggetti fragili, con un approccio di responsabilizzazione dei beneficiari. • Garanzia del diritto all'abitazione, quale elemento fondamentale per il benessere delle persone e delle famiglie in condizioni di disagio abitativo.

<p>AREA STRATEGICA 4</p> <p>Per un Trentino dall'ambiente pregiato, attento alla biodiversità e vocato a preservare le risorse per le future generazioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Vivibilità e attrattività dei territori con uno sviluppo paesaggistico di qualità, per uno spazio di vita dinamico nel quale riconoscersi e riconoscere le nostre specificità. • Elevato livello di tutela dell'ambiente, della biodiversità e della ricchezza ecosistemica, assicurando l'equilibrio uomo-natura e la qualità delle sue diverse componenti, compresa la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua. • Incremento dell'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile, maggiore efficienza energetica e riduzione degli impatti sul clima.
<p>AREA STRATEGICA 5</p> <p>Per un Trentino sicuro, affidabile, capace di prevenire e di reagire alle avversità</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento della vivibilità urbana e della sicurezza dei cittadini. • Rigenerazione del territorio, dell'ambiente e del paesaggio danneggiati dall'evento calamitoso dell'ottobre 2018. • Sicurezza del territorio, con particolare riferimento alla stabilità idrogeologica, e più elevato livello di tutela dell'incolumità pubblica e dell'integrità dei beni e dell'ambiente, rispetto al verificarsi di calamità e di eventi eccezionali, anche in relazione ai cambiamenti climatici in atto.
<p>AREA STRATEGICA 6</p> <p>Per un Trentino di qualità, funzionale, interconnesso al suo interno e con l'esterno</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento dell'accessibilità e della mobilità di persone e di merci con lo sviluppo delle reti di mobilità e trasporto provinciali ed extra provinciali e di sistemi di mobilità alternativa, in un'ottica di sostenibilità ambientale, sociale ed economica. • Riduzione del gap del Trentino rispetto alla media nazionale ed europea relativamente alla copertura in banda ultra larga per lo sviluppo dei servizi di connettività pubblici e privati.
<p>AREA STRATEGICA 7</p> <p>Per un Trentino Autonomo, con istituzioni pubbliche accessibili, qualificate e in grado di creare valore per i territori e con i territori</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzamento e innovazione dell'Autonomia provinciale per salvaguardare l'identità locale, valorizzando le peculiarità ambientali, culturali, sociali e produttive. • Una pubblica amministrazione innovativa, più veloce e che semplifica la relazione con i cittadini e le imprese. • Un governo multilivello per il presidio del territorio e come leva per lo sviluppo locale.

Quadro della finanza provinciale e finanza locale – Protocollo 2022⁴

Lo scorso 16 novembre 2021 è stato sottoscritto tra il Presidente della Provincia Autonoma di Trento, il Presidente del Consiglio delle Autonomie Locali e l'Assessore agli Enti Locali e rapporti con il Consiglio Provinciale, il protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2022.

Pur con segnali incoraggianti di ripresa, il quadro economico congiunturale provinciale necessita ancora di sostegno sul versante tributario; si conferma quindi anche per il 2022/2023 il quadro in vigore dal 2018 ad oggi in merito a numerose agevolazioni di aliquote e deduzioni IM.I.S. ai fabbricati di quasi tutti i settori economici. Sono quindi confermate anche per il 2022 detrazioni e deduzioni IM.I.S. a fronte di trasferimenti compensativi ai Comuni da parte della Provincia, pertanto con oneri finanziari a carico di quest'ultima.

In particolare le misure di politica tributaria prevedono il seguente quadro d'imposta (aliquote, detrazioni e deduzioni):

- ❖ disapplicazione dell'IM.I.S. per abitazioni principali e fattispecie assimilate, eccetto fabbricati di lusso, misura di carattere strutturale come già da normativa vigente;
- ❖ esenzione da IM.I.S. per scuole paritarie - misura di carattere strutturale come già da normativa vigente;
- ❖ aliquota agevolata allo 0,55% per fabbricati strumentali cat. D1 fino a 75.000 euro di rendita; cat. D7 e cat. D8 fino a 50.000 euro di rendita e aliquota agevolata 0,00% per cat. D10 fino a 25.000 euro di rendita; aliquota agevolata 0,79% per i rimanenti fabbricati destinati ad attività produttive e 0,1% per fabbricati D10 e strumentali agricoli;
- ❖ aliquota ulteriormente agevolata, portata da 0,86% a 0,55%, per alcune categorie catastali quali quelli iscritti in C1; C3, D2 e A10;
- ❖ deduzione rendita catastale pari a 1.500,00 euro per fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita superiore a 25.000 euro;
- ❖ facoltà per i comuni di applicazione di un'aliquota da agevolata, fino all'esenzione, per fabbricati destinati a impianti di risalita e campeggi (cat. D8);
- ❖ conferma aliquota standard 0,895% per categorie residuali).

Le parti concordano inoltre di impegnare la Giunta provinciale a proporre al Consiglio l'adozione di una norma che, modificando l'attuale art. 7 c.2 della L.P. n. 14/2014, confermi l'esclusione dall'applicazione dell'IM.I.S. per soggetti istituzionali ed Enti pubblici territoriali di cui alla norma e riporti invece, nel novero di applicazione dell'IM.I.S., gli Enti Strumentali costituiti dagli enti istituzionali e territoriali di cui sopra.

In merito alle ONLUS invece, visto l'attuale quadro di incertezza normativa conseguente all'entrata in vigore delle norme del Terzo Settore e del RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore), le parti concordano di non prorogare per il 2022, l'esenzione di cui all'art. 14 c. 6 ter e quater rinviando ogni decisione in ordine alla disciplina delle agevolazioni IM.I.S. per le Cooperative Sociali/ONLUS ai primi mesi del 2022, dopo aver avuto la certezza del regime giuridico dal 2022 per tali soggetti.

Sono previsti ulteriori adeguamenti in ambito IM.I.S. per poter rispondere alle mutate interpretazioni giurisprudenziali in materia tributaria, nonché al quadro fiscale di riferimento a livello europeo.

Verranno inoltre rivisti i modelli tariffari collegati al ciclo dell'acqua ed al "Bonus Idrico". Le tariffe collegate al ciclo dell'acqua (acquedotto, fognatura e depurazione), vengono deliberate annualmente dalla Giunta Provinciale. Per i servizi di competenza dei Comuni (acquedotto e fognatura), i modelli tariffari contenuti nelle deliberazioni 2436 e 2437 del 2007, adottate in attuazione dell'art. 9 della L.P. 36/1993 di concerto con il CAL, non contemplano un'articolazione tariffaria che preveda il "bonus idrico" per cui, allo stato attuale dell'interpretazione, la disciplina dettata dall'ARERA non si applica a livello provinciale e, di conseguenza, lo stesso non è in vigore nella Provincia Autonoma di Trento. Appare però opportuno assicurare ai cittadini della Provincia lo stesso diritto globale di accesso all'acqua (quindi un sistema di tutela equivalente al bonus idrico nazionale); nel corso del 2022 verranno dunque rivisti i modelli tariffari affinché, a partire dal 2023, venga assicurato il "bonus idrico" anche ai cittadini della Provincia di Trento.

⁴ Protocollo di Intesa in materia di finanza locale per il 2022 – 16 novembre 2021

RAPPORTI FINANZIARI CON LO STATO - ESPLETAMENTO FUNZIONI FONDAMENTALI PER POSSIBILE PERDITA DI GETTITO CONNESSO ALL'EMERGENZA COVID-19

Il sostegno finanziario statale agli enti territoriali, causa il protrarsi della pandemia da COVID-19, è proseguito anche nel 2021. Le risorse in materia di finanza locale disposte dal Ministero ed assegnate dalla Provincia a comuni e comunità, hanno riguardato i seguenti interventi:

- fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali di cui all'art. 106 del D.L. n. 34 del 2020 (6,7 milioni di euro ripartiti dalla Giunta provinciale a comuni e comunità con delibera 1557/2021);
- fondo per riduzioni TARI 2021 di cui all'art. 6 del n. D.L. 73/2021 (4,5 milioni di euro assegnati con delibera della Giunta provinciale n. 1219/2021 secondo il riparto definito da Ministero dell'Interno e MEF);
- fondo per il ristoro delle minori entrate derivanti dal pagamento del canone di cui alla L. 27 dicembre 2019 n. 160, art. 1 c. 816 e segg e c. 837 e segg. (633.000 euro + 633.000 euro attribuiti con 2 distinti decreti ministeriali per il periodo fino al 30/6/2021, rinviando a successivo decreto il riparto della quota relativa all'esonero fino al 31/12/2021. Risorse che verranno assegnate ai comuni con provvedimenti della Giunta Provinciale;
- fondo di solidarietà alimentare (art. 53 del D.L. 73/2021) – Sono stati stanziati da Ministero dell'Interno e MEF 2,3 milioni di euro assegnate alle Comunità e al Comune di Trento quale capofila e finalizzate a finanziare misure urgenti di solidarietà alimentare e a sostegno delle famiglie per il pagamento di canoni di locazione ed utenze domestiche.

La L. 178/2020 art. 1 c. 823 stabilisce che le risorse di cui all'art. 106 del D.L. 34/2020 e successivi finanziamenti sono vincolate al ristoro, nel biennio 2020-2021, della perdita di gettito connessa all'emergenza COVID-19 e devono essere appositamente certificate entro il 31 maggio 2022.

QUANTIFICAZIONE RISORSE DI PARTE CORRENTE

Le risorse di parte corrente del bilancio provinciale da destinare ai rapporti finanziari con i Comuni per il 2022 ammontano a circa 285,1 milioni di euro finalizzati sulla base di quanto segue:

- 126,1 milioni di euro circa □ per regolazione rapporti finanziari tra PAT, autonomie locali e Stato (di cui 73,3 milioni relativi a maggior gettito IM.I.S. rispetto al gettito ICI e 52,8 milioni relativi al gettito IM.I.S. per fabbricati cat. D);
- 23,1 milioni di euro circa □ per trasferimenti compensativi a seguito esenzioni ed agevolazioni IM.I.S. (abitazioni principali: 9,8 milioni; "imbullonati": 3,6 milioni; aliquota agevolata fabbricati strutturalmente destinati ad attività produttive o strumentali all'attività agricola: 9,6 milioni; aumento deduzione applicata alla rendita dei fabbricati strumentali all'attività agricola: 90.000 euro; esenzione scuole paritarie e fabbricati in comodato a soggetti di rilevanza sociale: 1000.000 mila euro). A ciò si aggiungono circa 13,5 milioni di euro pari al costo stimato della manovra IM.I.S. per alcune tipologie di fabbricati, confluito nel fondo perequativo;
- 70,6 milioni di euro circa □ fondo perequativo/solidarietà di cui consolidati nel fondo perequativo "base" rientrano: 280.000 euro per attività specifiche e ripristino quota minoranze linguistiche, 1,03 milioni per oneri progressioni orizzontali; 14,3 milioni per oneri a rinnovo CCPL triennio 16-18 e ulteriori quote; 2,89 milioni quota biblioteche; 5,55 milioni trasferimento compensativo accisa energia elettrica; 800.000 euro rimborso quote versate a Sanifonds; 1,5 milioni da dedurre per rimborso quote interessi estinzione anticipata mutui di cui al protocollo 2015; 3 milioni destinati al fondo a disposizione della G.P. di cui all'art. 6 c.4 L.P. 36/93. La somma residua di circa 44,1 milioni di euro confluisce invece nel fondo perequativo/solidarietà;
- 65.344.000 euro circa □ Fondo Specifici Servizi Comunali ripartiti come specificato nella seguente tabella:

TIPOLOGIA DI TRASFERIMENTO	IMPORTO
Servizi custodia forestale	5.500.000,00
Gestione impianti sportivi *	400.000,00
Servizi socio-educativi per la prima infanzia **	26.500.000,00
Trasporto turistico	1.020.000,00
Servizi integrativi di trasporto turistico ***	-
Trasporto urbano ordinario	22.319.000,00
Polizia Locale	6.200.000,00

4 I SEZIONE - ANALISI DELLA SITUAZIONE ESTERNA ALL'ENTE

Polizia locale: quota consolidamento progetti sicurezza urbana	405.000,00
Oneri contratto polizia locale	2.550.000,00
Progetti culturali di carattere sovracomunale	350.000,00
Servizi a supporto di patrimonio dell'umanità UNESCO	100.000,00
TOTALE ****	65.344.000,00

* Impianti in cui si pratica lo sport ad alto livello (art. 31 L.P. 4/2016)

** Anche per l'A.S. 2022/2023 ci si impegna a non incrementare le tariffe a carico delle famiglie; in caso di mancato rispetto dell'impegno la PAT ridurrà i trasferimenti del 5% pro capite

*** La quota sarà quantificata dopo la definizione dell'importo dell'imposta provinciale di soggiorno da destinare a tale finalità ai sensi dell'art. 16 c 1,2 lett. B) della L.P. 8/2020

Le parti convengono di mantenere le modalità di erogazione condivise con la delibera n. 1327/2016 modificata dalla delibera n. 301/2017, rinviando a successivo provvedimento l'ammontare complessivo da erogare a titolo di "mensilità" a scopo anche di ridurre i residui vantati dai Comuni verso la Provincia.

RISORSE PER INVESTIMENTI

FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI DAI COMUNI – QUOTA EX FIM

In accordo con quanto stabilito nell'ambito della Seconda interazione al Protocollo di Intesa per il 2021, si rende disponibile per il 2022 la quota ex FIM del Fondo per gli investimenti programmati dai comuni nell'importo di Euro 54.567.725,27 di cui Euro 13.865.259,69 è relativa al recupero di cui all'operazione di estinzione anticipata mutui del 2015.

Si confermano i limiti all'utilizzo in parte corrente della quota ex FIM, pari al 40% della somma annua, tenendo sempre conto dei recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata mutui operata nel 2015; i comuni in condizioni di disagio finanziario, possono utilizzare in parte corrente la quota assegnata, comunque fino alla misura necessaria al mantenimento dell'equilibrio di parte corrente.

FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI DAI COMUNI – FONDO DI RISERVA

Si rendono disponibili 10 milioni di euro da destinare ad interventi di natura urgente sul F.do riserva di cui alla L.P. 36/93 art. 11 c. 5, secondo i criteri stabiliti con deliberazione della Giunta provinciale n. 635/2020.

CANONI AGGIUNTIVI

Si confermano, anche per il 2022, circa 44 milioni di euro da assegnare a Comuni e Comunità per le risorse idriche e l'energia. Le nuove concessioni inerenti le grandi derivazioni non sono ancora state rinnovate e, fino al rinnovo, la Provincia si impegna a considerare le grandezze finanziarie da attribuire agli Enti Locali anche negli esercizi successivi.

RISORSE DERIVANTI DAL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Al fine di permettere a tutte le Amministrazioni trentine, anche quelle di minori dimensioni, di partecipare all'utilizzo delle risorse potenzialmente disponibili, è prevista la costituzione un gruppo permanente paritetico di coordinamento che si occuperà di:

- vigilare affinché, nei bandi di prossima emanazione a livello centrale, si tenga conto dello specifico quadro di riferimento ordinamentale della Provincia, riconoscendo alla stessa la facoltà di proporre azioni progettuali in nome, per conto ed in networking con i Comuni trentini;
- individuare tempestivamente tali bandi attivando le analisi preliminari di verifica delle diverse necessità dei territori e degli interessi dei singoli Comuni, o da reti degli stessi;
- supportare, se richiesto, la progettazione di interventi di elevata qualità ed impatto, da attuare dai Comuni interessati;
- accompagnare i Comuni nelle fasi di istruttoria e negoziazione con risorse professionali adeguate;

4 I SEZIONE - ANALISI DELLA SITUAZIONE ESTERNA ALL'ENTE

- garantire che i singoli interventi vengano attuati dai Comuni, garantendo loro l'adeguato supporto ed accompagnamento nelle fasi di rispetto dei vincoli imposti dal PNRR;
- garantire il monitoraggio in itinere delle azioni realizzate;
- curare la certificazione degli interventi realizzati;
- eseguire azioni di valutazione qualitativa e quantitativa dei risultati e degli impatti ottenuti.

A loro volta i Comuni si impegnano a valutare, in sede di presentazione delle domande, la sostenibilità degli oneri di gestione degli interventi da realizzare con riguardo alle risorse correnti disponibili.

INDEBITAMENTO

Anche per il 2022 si conferma la sospensione delle operazioni di indebitamento, così come già previsto nei precedenti Protocolli.

DISCIPLINA DEL PERSONALE DEI COMUNI

Si conferma per il 2022, la disciplina in materia di personale come già introdotta nel Protocollo di finanza locale 2021. Viene condivisa l'opportunità di estendere al 2022 la possibilità di assumere a tempo determinato, anche parziale, e per la durata massima di un anno non rinnovabile e con risorse a carico dei Comuni, di personale da impiegare a fini del potenziamento degli uffici preposti agli adempimenti connessi all'erogazione del beneficio di cui all'art. 119 del D.L. 34/2021 (incentivi per l'efficientamento energetico, sisma bonus, fotovoltaico e colonnine di ricarica veicoli elettrici).

OBIETTIVI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA CORRENTE

Data l'emergenza sanitaria da COVID-19 e le sue conseguenze non ancora interamente valutabili in termini di impatto finanziario sui bilanci comunali, si rende opportuno sospendere, anche per il 2022, l'obiettivo di riqualificazione della spesa, non fissando quindi limiti al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come indicato nel Protocollo d'intesa per il 2020 e per il periodo 2020- 2024. Resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni inerenti i vincoli alla spesa per l'assunzione del personale.

ALTRI IMPEGNI

Ci si impegna infine, a livello di Provincia e Giunta provinciale:

- a rendere disponibili le risorse per l'integrale copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCPL per circa 5 mila dipendenti comunali;
- con riferimento ai maggiori oneri derivanti dal rinnovo del contratto dei dipendenti del trasporto pubblico locale e del personale delle cooperative che gestiscono i servizi di asilo nido, a valutare di rendere disponibili stanziamenti aggiuntivi a valere sulle rispettive quote del Fondo specifici servizi comunali, compatibilmente con le risorse disponibili in sede di assestamento;
- prorogare i termini definiti dai c. 7 e 7 bis dell'art. 13 della L.P. 3/2006 per la formazione degli Ambiti Territoriali Ottimali;
- a definire entro il 31/03/2022 le modalità e termini per il recupero delle somme anticipate dalla Provincia a seguito dell'accordo transattivo con Edison Energia S.p.A. e pari ad € 452.164,88;

I Comuni si impegnano alla promozione del lavoro agile secondo quanto approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1476/2021, tenendo conto che lo stesso va visto come occasione di miglioramento organizzativo e dei servizi resi ai cittadini, bilanciando esigenze datoriali e dei lavoratori. Non sono previste attualmente risorse aggiuntive rispetto a quelle già destinate al finanziamento delle funzioni comunali, fatti salvi eventuali incentivi previsti dal PNRR. I comuni saranno coinvolti nei tavoli di lavoro inerenti gli aspetti della sicurezza sui luoghi di lavoro.

L'assegnazione al Consorzio dei Comuni per il 2022, compresa nella quota di cui all'art. 6 c. 4 della L.P. 36/93 viene determinata:

- o nella stessa misura del 2021 per quanto riguarda il contributo ordinario "base" provinciale;
- o nel contributo previsto dalla normativa regionale vigente.

L'assegnazione è impiegata per l'attività istituzionale del CAL senza specifico vincolo di destinazione

QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE

Evoluzione della situazione finanziaria comunale

Le tabelle seguenti mostrano l'evoluzione della situazione finanziaria del Comune di Molveno nel corso dell'ultimo quinquennio, e riportano le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi in relazione alle fonti di entrata ed ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati esposti in questa parte si ricorda che, tra le innovazioni più significative e rilevanti introdotte con il processo di armonizzazione contabile, di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi", vi rientra il principio della competenza finanziaria, cosiddetto "potenziato", che prevede l'imputazione a bilancio delle entrate e delle spese secondo la loro esigibilità, ovvero secondo la scadenza dell'obbligazione assunta.

Al fine di garantire la corretta applicazione del principio è stato introdotto l'istituto del fondo pluriennale vincolato (FPV), quale saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo di fatto premette di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020
Avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto	794.115,89	685.034,19	403.707,88	1.016.148,35	
Utilizzo FPV di parte corrente	-	36.916,86	8.219,88	36.631,86	23.676,28
Utilizzo FPV di parte capitale	-	1.024.918,55	1.182.641,23	1.599.138,97	994.775,60
Avanzo di amministrazione applicato		122.850,17	328.242,27	10.998,30	17.000,00
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.185.630,86	1.181.703,41	1.242.445,54	1.299.324,70	901.582,69
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	382.242,76	379.701,88	403.982,88	477.218,08	1.049.831,44
Titolo 3 – Entrate extratributarie	2.685.514,26	2.692.749,81	2.702.444,90	1.460.223,45	1.364.141,89
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	408.113,39	531.271,89	2.283.128,80	430.260,95	2.225.731,80
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-
Titolo 6 – Accensione di prestiti	-	-	-	-	-
Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-
TOTALE ENTRATE	5.086.501,58	5.242.043,94	7.174.180,33	4.177.448,11	5.965.279,43

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020
Titolo 1 – Spese correnti	3.719.170,44	3.772.623,53	3.747.667,17	2.709.540,92	491.603,74
Titolo 2 – Spese in conto capitale	1.122.195,14	998.880,57	1.006.052,18	17.382,93	
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	-	-	-	-	-
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-
TOTALE ENTRATE	4.841.365,58	5.228.121,04	6.992.394,80	4.217.946,78	5.965.279,43
FPV Spesa - parte corrente	36.916,86	8.219,88	6.631,86	23.676,28	
FPV Spesa - parte capitale	1.024.918,55	1.182.641,23	1.599.138,97	994.775,60	

Analisi delle entrate - parte corrente

Le **entrate tributarie** classificate al titolo 1° sono costituite dalle imposte, principalmente **IM.I.S., IM.I.S. da attività di accertamento, altre imposte, tasse e proventi (tassa concorsi, quota parte 5x1000 dell'IRPEF)** e rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la propria potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia. Dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente, e stanno assumendo sempre maggiore rilevanza; per questo richiedono anche l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia.

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** rientrano i **trasferimenti e contributi correnti da parte dello Stato, della Provincia di altri enti del settore**

pubblico, classificate al titolo I^o, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai **proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi**. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

Tra le entrate extra-tributarie previste al Titolo 3 del bilancio di previsione si evidenzia il **canone patrimoniale di concessione** che, per effetto della legge di bilancio 2020 (L. n. 160/2019 art. 1 c. 816) ha sostituito di fatto entrate di diversa natura, infatti, per talune fattispecie, risulta modificato anche il regime delle entrate medesime che da entrate tributarie si riqualificano come entrate patrimoniali.

Nello specifico, il canone ha sostituito l'imposta comunale sulla pubblicità, il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'occupazione di spazi e di aree pubbliche (COSAP). Non ha assorbito invece il canone posteggio commercio ambulante istituito con legge provinciale n. 17/2010.

Il canone si basa su due autonomi presupposti:

- l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico;
- la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato.

Note di politica tributaria

Dopo la fase di intervento collegata all'emergenza sanitaria da COVID-19, a livello provinciale le misure di politica tributaria confermano per il biennio 2022-2023 il quadro in vigore dal 2018 ad oggi relativamente all'applicazione di numerose agevolazioni in materia di aliquote e deduzioni IM.I.S. ai fabbricati di quasi tutti i settori economici.

Stante l'attuale contesto di finanza pubblica provinciale, si confermano le aliquote d'imposta 2021 e pertanto il gettito tributario stimato 2022-2024 è aderente alle previsioni finanziarie dell'esercizio 2021.

A seguito si propone la tabella con l'evidenza delle aliquote IM.I.S. utilizzate per il calcolo della previsione di gettito per il periodo 2022-2024.

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35%	€ 377,59	
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00%	--	
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,00%		
Fabbricati della categoria A (ad esclusione A10) e fabbricati categorie C2, C6 e C7	0,855%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%		
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00%		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,10%		€ 1.500,00
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%		

Note nell'ambito delle previsioni delle entrate da trasferimenti

Il Protocollo di Intesa in materia di finanza locale per il 2022 conferma la disponibilità del trasferimento provinciale relativo alla quota ex FIM, ex art. 11 della L.P n. 36/1993 e ss.mm., per l'esercizio finanziario 2022, del Fondo per gli investimenti programmati dai comuni quantificata nell'ammontare complessivo di Euro 54.567.725,27, di cui la quota pari a Euro 13.865.259,69 è relativa ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata mutui effettuata nel 2015. Rimane l'impegno della Giunta provinciale a rendere disponibili tali risorse anche per le successive annualità. Sul lato delle entrate derivate, ovvero nell'ambito dei trasferimenti iscritti al Titolo 2 del bilancio di previsione, è pertanto prevista la programmazione delle risorse della quota ex FIM, ex art. 11 della L.P n. 36/1993 e ss.mm.

I limiti di utilizzo in parte corrente della quota ex FIM, ai sensi di quanto stabilito dal comma 2 dell'articolo 11 della L.P n. 36/1993 e ss.mm., prevedono che:

- la quota utilizzabile in parte corrente è pari al 40% delle somme rispettivamente indicate per i diversi anni, tenuto conto dei recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui operata nell'anno 2015;
- i Comuni che versano in condizioni di disagio finanziario, anche dovuto agli oneri derivanti dal rimborso della quota capitale dei mutui, possono utilizzare in parte corrente la quota assegnata, comunque fino alla misura massima necessaria per garantire l'equilibrio di parte corrente del bilancio.

Le previsioni di bilancio per gli anni 2022, 2023 e 2024 includono l'utilizzo della quota ex FIM per € 80.602,00 su ciascun esercizio considerato dal Bilancio con riferimento alla parte corrente, nel rispetto dei limiti del 40%; e tale importo corrisponde alle somme dovute alla P.A.T. quali recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui operata nell'anno 2015 che terminerà nel 2027.

In ottemperanza al principio contabile della coerenza e della prudenza sarà necessario, nel corso della gestione dell'esercizio finanziario 2022, monitorare lo stato di avanzamento degli impegni pluriennali 2023 e 2024 fino alla nuova definizione dei trasferimenti a valere sulla quota ex FIM prendendo a riferimento, come limite autorizzatorio per la parte corrente, il totale degli stanziamenti previsti al netto della quota ex FIM, con eccezione della quota parte relativa al recupero delle somme relative all'operazione di estinzione anticipata dei mutui effettuata nell'anno 2015.

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e la vigente normativa.

A tal fine si riporta di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio 2021 comprensivi di eventuali reimputazioni, nonché gli importi di previsione e gli impegni già assunti sull'esercizio 2022.

Le spese correnti (titolo I) comprendono le spese relative alla gestione ordinaria dei servizi pubblici, e si distinguono, come previsto dai macroaggregati, in spese per il personale, acquisto di beni e servizi, utilizzo di beni di terzi, erogazione di contributi, interessi passivi, imposte e tasse, rimborsi vari. Tra le spese per il personale, oltre alla spesa per la dotazione organica in servizio, è previsto la spesa per il Segretario Comunale in Convenzione e l'assunzione a tempo determinato di un assistente tecnico. Tra le spese correnti sono inclusi anche il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo di riserva.

Obiettivi di riqualificazione della spesa corrente

Nel periodo 2012-2019 la riqualificazione della spesa corrente è stata inserita all'interno del processo di bilancio con l'assegnazione di obiettivi di risparmio di spesa ai singoli enti locali da raggiungere entro i termini e con le modalità definite con successive delibere della Giunta provinciale (c.d. piano di miglioramento).

Alla luce dei risultati conseguiti in tale periodo, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 si è concordato di proseguire nell'azione di riqualificazione della spesa anche negli esercizi 2020-2024 assumendo come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinato in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa.

L'emergenza sanitaria da COVID-19 e le sue conseguenze, non ancora interamente valutabili, in termini di impatto finanziario sui bilanci comunali ha determinato la sospensione per gli esercizi 2020 e 2021 della definizione degli obiettivi di qualificazione della spesa dei comuni trentini.

Il protrarsi di tale emergenza e la necessità:

- di analizzare gli effetti a breve e lungo periodo che tale pandemia ha avuto sui bilanci degli enti locali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese;
- di rivalutare l'efficacia di misure di razionalizzazione della spesa che si basano su dati contabili ante pandemia, rende opportuno sospendere anche per il 2022 l'obiettivo di qualificazione della spesa.

Le parti concordano quindi di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024. Resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativamente all'assunzione di personale, come specificati nell'analisi delle condizioni esterne all'ente di rilevanza provinciale.

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna dell'Ente.

Per il prossimo triennio 2022-2024 non è prevista l'assunzione di nuovi mutui in coerenza gli obiettivi provinciali e nazionali di contenimento e riduzione del debito pubblico, che ha visto nel 2020 una operazione di riduzione ulteriore per la parte relativa al fondo di rotazione provinciale, ora estinto. Alla voce rimborso prestiti (Titolo IV), rimane quindi la sola quota pari ad euro 80.602,00, relativa al recupero delle somme anticipate ai comuni destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui a decorrere dal 2018 per un periodo di 10 anni.

5.1 Risultanze relative alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

5.1.1 Risultanze relative alla popolazione

Un aspetto interessante da considerare, da parte degli amministratori, affinché realizzino politiche atte a soddisfare le esigenze della popolazione è costituita dall'analisi demografica. Tali dati forniscono un indirizzo sulle scelte amministrative, affinché, al proprio territorio sia dato un impulso alla crescita occupazionale, sociale ed economica.

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

La tabella riporta alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni precedenti (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

POPOLAZIONE	2021
Popolazione legale al censimento	1.112
Popolazione residente al 31 dicembre (anno precedente)	1.089
di cui:	
- in età prescolare (0/6 anni)	55
- in età scuola dell'obbligo (7/16 anni)	76
- in forza lavoro 1ª occupazione (17/29 anni)	168
- in età adulta (30/65 anni)	561
- in età senile (oltre i 65 anni)	229
	1.089
- nati nell'anno	5
- deceduti nell'anno	15
saldo naturale	-10
- immigrati nell'anno	22
- emigrati nell'anno	35
saldo migratorio	-13
saldo complessivo (naturale+migratorio)	-23

5.1.2 Risultanze relative al territorio

La centralità del territorio

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce uno degli aspetti più importanti per la costruzione di qualsiasi strategia.

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Al seguente link del sito istituzionale del Comune di molveno è disponibile tutta la documentazione relativa a pianificazione e governo del territorio: <https://www.comune.molveno.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Pianificazione-e-governo-del-territorio>

Nelle tabelle che seguono vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio	
Superficie	kmq 34,12
Risorse Idriche	
Laghi	n. 2
Fiumi e torrenti	n. 2
Strade	
Statali	km 0
Provinciali	km 3,00
Comunali	km 12,00
Autostrade	km 0

Territorio (Urbanistica)			
Piani e strumenti urbanistici vigenti			
	SI	NO	Delibera di approvazione
Piano regolatore - PRGC - adottato	X		6^ variante al Piano Regolatore del Comune di Molveno approvata con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1397 del 18.09.2020 ed entrata in vigore il 02.10.2020.
Piano regolatore - PRGC - approvato	X		6^ variante al Piano Regolatore del Comune di Molveno approvata con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1397 del 18.09.2020 ed entrata in vigore il 02.10.2020.
Piano di edilizia economico-popolare - PEEP		X	

Piano Insediamenti Produttivi - PIP		X	
-------------------------------------	--	---	--

La tabella di seguito riporta l'attuale uso del suolo in mq; il dato non è variato negli ultimi tre anni.

Uso del suolo	Sup. attuale	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Urbanizzato/pianificato*	575.577	1,69%	580.577	1,70%
Produttivi/industriale/artigianale	181.578	0,53%	186578	0,55%
Commerciale	3.349	0,01%	3.349	0,01%
Agricolo	620.297	1,82%	620.297	1,82%
Bosco	17.742.400	52,00%	17.732.400	51,97%
Pascolo	9.208	0,03%	9.208	0,03%
Corpi idrici (fiumi, torrenti e laghi)	3.190.893	9,35%	3.190.893	9,35%
Improduttivo	11.615.198	34,04%	11.615.198	34,04%
Cave	0	0,00%	0	0,00%
altro	181.500	0,53%	181.500	0,53%
TOTALE	34.120.000	100,00%	34.120.000	100,00%

* tutte le destinazioni urbanistiche, escluse le aree elencate

** questa parte è relativa alle variazioni di superficie previste in programmazione nel corso del mandato e sono dati presunti

Suolo urbanizzato	Sup. attuale	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Centro storico	41.139	5,03%	41.139	5,03%
Residenziale o misto	235.479	28,80%	245.261	29,99%
Servizi vari	528.072	64,59%	515.049	62,98%
Verde e parco pubblico	12.849	1,57%	16.350	2,00%
TOTALE	817.539	100,00%	817.799	100,00%

5.1.3 Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Così come prescritto dal punto 8 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Strutture scolastiche

Strutture scolastiche presenti sul territorio comunale	Numero Posti
ASILO NIDO	0
SCUOLE DELL'INFANZIA	0
SCUOLE PRIMARIE	1
SCUOLE SECONDARIE	0

Altre Strutture

Altre Strutture	Numero Posti
STRUTTURE RESIDENZIALI PER ANZIANI	0
FARMACIE COMUNALI	0
ALTRE STRUTTURE (da specificare)	2
Farmacia privata, Servizio Tagesmutter.	

Reti e Automezzi

Reti	
DEPURATORE ACQUE REFLUE	N. 1
RETE ACQUEDOTTO	KM. 36
AREE VERDI, PARCHI E GIARDINI	KMQ. 2,01
PUNTI LUCE PUBBLICA ILLUMINAZIONE	N. 770
RETE GAS	KM. 14,5
CENTRO RACCOLTA MATERIALI	N. 1
MEZZI OPERATIVI PER GESTIONE TERRITORIO	N. 11
VEICOLI A DISPOSIZIONE	N. 1

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro.

La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di

contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

Di seguito si riportano i dati relativi agli accordi di programma e alle convenzioni in atto.

Accordi di Programma n. 0

Convenzioni n. 2

Covenzione	
Convenzione per la disciplina della "Gestione associata tra i Comuni Andalo, Cavedago, Fai della Paganella, Molveno e Spormaggiore, dei compiti e delle attività inerenti ad entrate tributarie e gestione amministrativa/contabile del personale dipendente.	Approvata con Deliberazione consiliare n. 20 di data 20.06.2020, immediatamente eseguibile ai sensi di legge.
Convenzione tra il Comune di Molveno, il Comune di Stenico e il Comune di Valdaone per la gestione del Servizio Segreteria.	Approvata con Deliberazione consiliare n. 55 di data 18.12.2020, immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

5.2 MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

5.2.1 Gestione dei Servizi del Comune

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;

I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività

I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

La tabella di seguito riportata mostra i principali servizi erogati dall'Amministrazione comunale sia con personale interno che mediante fornitori esterni.

ATTIVITA'/ SERVIZIO	GESTIONE COMUNALE DIRETTA	GESTIONE COMUNALE AFFIDATA A TERZI	GESTIONE ASSOCIATA	ATTIVITA' DI TERZI
Pianificazione del territorio: Piano Regolatore Generale, controllo ambientale delle aree sensibili (sorgenti, biotopi, ecc...), zonizzazione acustica del territorio, ecc...	X			
Gestione appalti: realizzazione opere pubbliche, ampliamento reti, manutenzioni straordinarie delle strade (asfaltature) e centro sportivo, ecc...			X	
Servizi al cittadino: pratiche amministrative (permessi di costruire), anagrafe, ragioneria, ecc...	X			
Manutenzione immobili comunali: manutenzione ordinaria, lavori edili,...	X			
Manutenzione immobili comunali: manutenzione straordinaria e gestione degli impianti,...	X			
Gestione della rete di approvvigionamento idrico	X			
Gestione della rete fognaria acque nere	X			
Approvvigionamento di energia				X
Gestione degli impianti di depurazione				X
Manutenzione e gestione degli impianti sportivi	X			X
Manutenzione dei cimiteri	X			
Gestione del verde: giardini attrezzati, aiuole, parcheggi	X	X		X
Servizio di raccolta rifiuti				X
Gestione Centro Raccolta Materiali			X	
Gestione campi sportivi				X
Gestione emergenze	X			X
Gestione dei tributi comunali			X	
Gestione della riscossione coattiva stragiudiziale e giudiziale			X	
Gestione e riscossione delle sanzioni per violazioni amministrative accertate dalla Polizia Locale e dagli Ausiliari del Traffico e/o della sosta			X	

Dettaglio Servizi gestiti in forma associata

DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO	MODALITA' DI GESTIONE	SOGGETTO GESTORE	SCADENZA AFFIDAMENTO
Gestione associata dei tributi comunali	Convenzione	Ente capofila: Comune di Andalo	31.12.2030
Gestione della riscossione coattiva stragiudiziale e giudiziale	Contratto di servizio	Trentino riscossioni S.p.A.	31.12.2026
Gestione del Centro Raccolta Materiali	Convenzione	Azienda Speciale per Igiene Ambientale (ASIA)	14.12.2022
Gestione e riscossione delle sanzioni per violazioni amministrative accertate dalla Polizia Locale e dagli Ausiliari del Traffico e/o della sosta	Contratto di servizio	Trentino riscossioni S.p.A.	31.12.2023
Esercizio, in forma associata, dei compiti e delle attività inerenti alle funzioni amministrative in materia di appalti di lavori e acquisizione di beni e servizi	Convenzione	Comunità della Paganella	30.06.2022

Alla Società Incremento Turistico Molveno - SITM - S.p.A., a partecipazione comunale, è affidata l'attività di gestione del campeggio comunale e degli impianti turistici e sportivi di proprietà comunale e il loro completamento infrastrutturale.

In particolare sono affidati a SITM S.p.A.:

- terreni, parcheggio e fabbricati servizi del campeggio;
- tavola calda e spaccio all'interno del campeggio;

- immobili ex-segheria e terreno circostante;
- complesso turistico polifunzionale (piscina, campi da tennis, sala congressi, bocciodromo, campo da pallavolo, due magazzini, parco giochi e noleggio barche elettriche);
- area camper;
- servizi presso la spiaggia e parte del parco lacuale;
- campo da calcetto e campo da calcio con annessi spogliatoi;
- edificio polifunzionale (sale per associazioni, campo da pallavolo/pallacanestro/tennis/calcetto, palestra e appartamento).

Restano in carico al Comune gli interventi strutturali per garantire il rispetto delle normative in materia di agibilità ed idoneità a prestare i servizi per i quali sono state costruite.

GESTIONE RISORSA IDRICA

La quasi totalità delle utenze presenti sul territorio comunale sono servite, dal punto di vista dell'approvvigionamento idrico, dall'acquedotto comunale che attinge alle seguenti sorgenti:

Fonte	Autorizzazione numero	Note
Sorgente Laghestel	C/13288	Uso potabile
Sorgente Ciclamino 1	C/1877	Uso potabile
Sorgente Fontanelle alta	C/1697	Uso potabile
Sorgente Vivar	C/10662	A servizio di una fontana comunale

Il Comune di Molveno è inoltre titolare della concessione d'acorso superficiale Rio Massò, C/11411, a servizio del centro ittogenico e della concessione a scopo didattico da corso superficiale Rio Massò, C/6116.

La rete dell'acquedotto del Comune di Molveno è gestita in economia tramite l'Ufficio tecnico e dagli operai comunale.

Al fine di monitorare la qualità dell'acqua, il Comune ha redatto un fascicolo integrato di acquedotto e il piano di autocontrollo dell'acquedotto, approvati con Deliberazione della Giunta comunale dd. 05/09/2013 ed ha affidato l'effettuazione dei controlli ad una società esterna. Nel caso in cui le analisi effettuate evidenzino superamenti dei parametri controllati secondo le leggi e le prescrizioni vigenti, la predetta Società incaricata dà immediata comunicazione al Comune affinché l'Ufficio tecnico unitamente agli operai comunali, ponga in essere le verifiche e le azioni necessarie per riportare i parametri ai valori quotidiani.

L'amministrazione è a conoscenza dello stato delle proprie sorgenti, abbastanza superficiali e per questo molto sensibili. Nel corso degli anni il Comune ha cercato di ottimizzare al meglio la gestione delle sorgenti, dei serbatoi e della rete stessa per ridurre il più possibile le contaminazioni intervenendo periodicamente con la pulizia delle vasche.

Nel corso del 2015 sono stati portati a termine alcuni interventi di sistemazione dei serbatoi e della rete acquedottistica che hanno comportato lo sfioramento della analisi della prima parte del medesimo anno, ma l'amministrazione si aspetta un continuo miglioramento della qualità delle acque anche grazie all'installazione, effettuata negli scorsi anni, di potabilizzatori a raggi UV.

GESTIONE SCARICHI IDRICI

La rete fognaria è totalmente divisa tra acque bianche e nere; la rete nera si sviluppa prevalentemente lungo le vie principali del Comune e si distingue in 3 sottoreti, mentre quella bianca in due.

I ramali confluiscono tutti in un unico collettore anche mediante stazioni di sollevamento e da qui le acque nere finiscono nel depuratore, gestito dalla Provincia Autonoma di Trento, situato presso il lago. Vengono eseguite settimanalmente da parte della P.A.T., analisi sulle acque a monte e a valle del depuratore. Nel caso di scolmi del depuratore o di fuori limite, viene inviata immediatamente da parte del gestore dell'impianto comunicazione dell'evento all'Ufficio tecnico comunale.

Le reti di fognatura bianche confluiscono in corsi d'acqua superficiali naturali o direttamente nel lago.

Complessivamente la rete comunale si sviluppa per 6,8 km, mentre quella bianca per 6,9 km.

Gli edifici comunali sono tutti allacciati alla pubblica fognatura ad esclusione della Malga Tovre e del Baito Massodi, in quanto situati in alta quota quindi fuori dal centro abitato.

Sono presenti due insediamenti produttivi con autorizzazione allo scarico: la piscina e il centro ittiogenico.

La rete fognaria è gestita in economia dal Comune, che si occupa delle manutenzioni ordinarie, mentre quelle straordinarie vengono di norma affidate a terzi esterni all'Ente.

Le Imhoff comunali sono mantenute e vengono svolte regolari analisi per verificare il rispetto dei limiti della tabella 2 del T.U.L.P.. I parametri analizzati sono la presenza di materiali grossolani che deve essere pari a 0 e di materiali sedimentabili che possono avere valori fino a 0,5.

GESTIONE RIFIUTI

Il Comune di Molveno ha affidato la gestione dei rifiuti sul territorio comunale e la gestione del Centro Raccolta Materiali - CRM alla società Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale - ASIA.

Sull'intero territorio comunale viene effettuata la raccolta differenziata con cassonetti stradali per carta, plastica e imballaggi leggeri, vetro, umido, secco, pile e farmaci.

Per gli alberghi viene effettuata la raccolta porta a porta per quanto riguarda secco, umido e carta, mentre per le altre tipologie di rifiuti devono recarsi al CRM:

ASIA, in accordo con i Comuni consorziati, comunica entro il 28 febbraio e il 30 agosto di ogni anno, i dati rispettivamente relativi all'anno precedente e del semestre precedente, procedendo ad un raggruppamento triennale dei dati.

I rifiuti prodotti nell'espletamento delle attività comunali vengono smaltiti secondo le modalità applicate dal gestore del servizio di raccolta dei rifiuti, attraverso l'utilizzo di appositi contenitori stradali per tutti i materiali riciclabili e tramite l'accesso al CRM.

I rifiuti pericolosi vengono smaltiti utilizzando appositi fornitori, previa verifica del possesso dei requisiti di legge.

Per una trattazione più analitica e dettagliata della gestione rifiuti, si rimanda alla *Sezione Indirizzi ed obiettivi degli organismi partecipati*.

Comune di MOLVENO



Listino TIA Puntuale 02/2021

Anno 2021

Corrispettivi tariffari elaborati con riferimento alla Delibera di ARERA n. 443/2019/R/Rif del 31-10-2019 approvati con delibera della Consiglio Comunale

Data di riferimento: 01/01/2021
Versione 1

Statistiche utenze

Riepilogo del numero di utenze attive nel giorno di riferimento, delle relative metrature e dei costi suddivisi secondo la tipologia di utenza.

	<i>Utenze domestiche</i>	<i>Utenze speciali</i>	<i>Totale</i>
<i>Numero</i>	1291	162	1453
<i>Peso stimato</i>	636.296,81Kg	867.864,19Kg	1.504.161,00Kg
<i>Volume conferito*</i>	147.080,00lt	494.234,00lt	641.314,00lt
<i>Volume considerato</i>	90,00%	90,00%	90,00%
<i>Costo al litro</i>	€ 0,10000	€ 0,10000	€ 0,10000
<i>Costo al kg</i>	€ 0,57770	€ 0,57770	€ 0,57770
<i>Superficie</i>	111.385,84mq	136.922,74mq	248.308,58mq
<i>Ripartizione impostata</i>	42,30%	57,70%	100,00%
<i>Ripartizione effettiva</i>	45,79%	54,20%	100,00%

*Conferimenti valutati nel periodo 01/01/2020-31/12/2020

	<i>Utenze domestiche</i>	<i>Utenze speciali</i>	<i>Totale</i>
<i>Costi fissi</i>	€ 63.834,57	€ 87.074,57	€ 150.909,14
<i>Costi variabili</i>	€ 43.640,09	€ 59.527,98	€ 103.168,07
<i>Costi aggiuntivi</i>	€ 29.093,40	€ 39.685,32	€ 68.778,72
<i>Totale</i>	€ 136.568,06	€ 186.287,87	€ 322.855,93

Statistiche utenze domestiche per categoria

Riepilogo del numero di utenze attive nel giorno di riferimento e delle relative metrature suddivise per categorie domestiche.

<i>Categoria</i>	<i>Metri quadrati</i>	<i>Numero utenze</i>	<i>Volume conferito</i>	<i>Volume medio/utenza</i>	<i>Volume min. /grat.</i>
<i>Componenti 1</i>	17.869,24	180	20.115,00	111,75	0,00
<i>Componenti 2</i>	13.928,88	122	20.670,00	169,43	0,00
<i>Componenti 3</i>	7.906,60	72	10.530,00	146,25	0,00
<i>Componenti 4</i>	8.539,31	63	10.980,00	174,29	0,00
<i>Componenti 5</i>	2.119,50	18	3.285,00	182,50	0,00
<i>Componenti 6 o più</i>	889,00	7	1.845,00	263,57	0,00
<i>Non residenti da regolamento TIA</i>	60.133,31	829	79.655,00	96,09	0,00
Totale	111.385,84	1291	147.080,00		

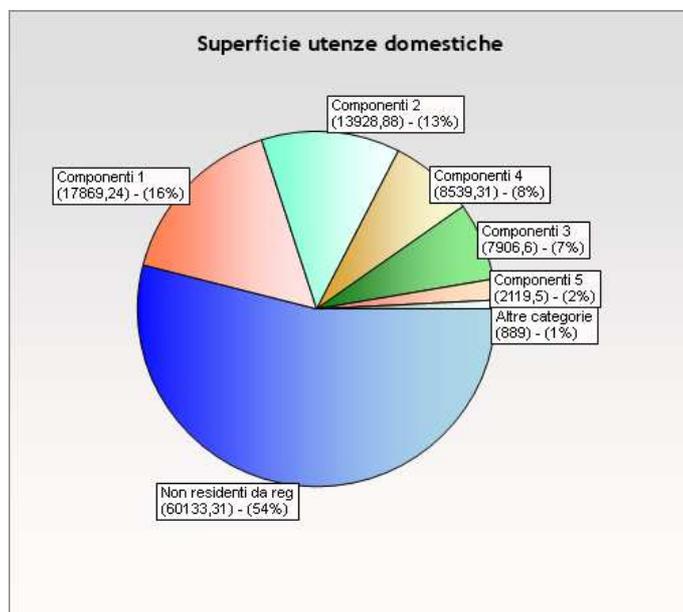
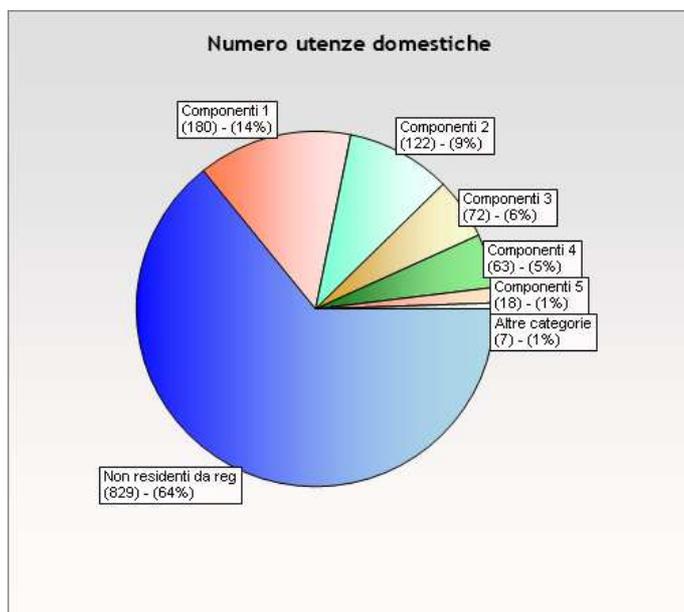
5.2.4.1 Listino TIA puntuale approvata

Statistiche utenze speciali per categoria

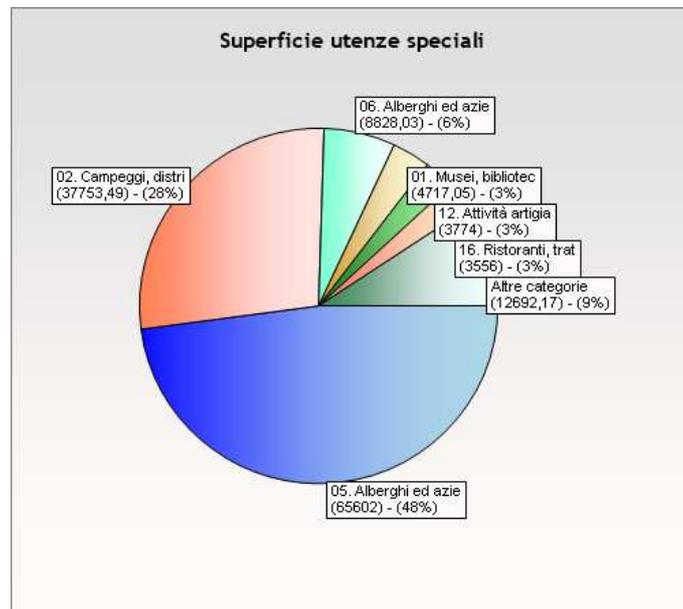
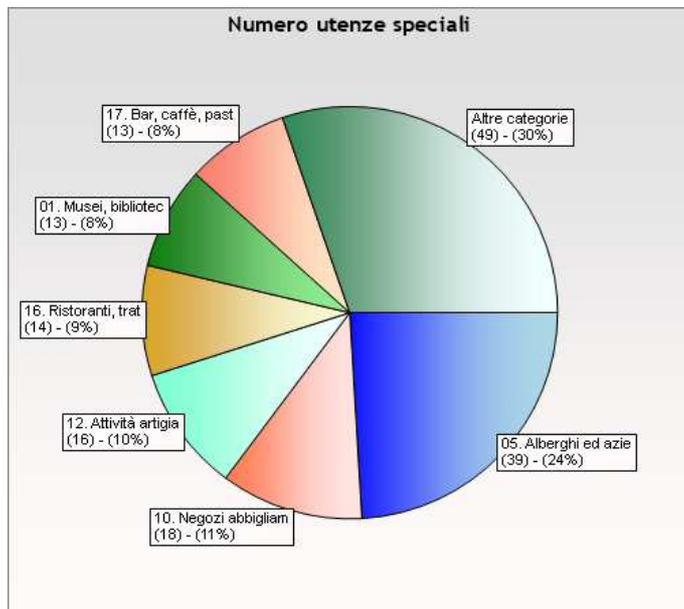
Riepilogo del numero di utenze attive nel giorno di riferimento e delle relative metrature suddivise per categorie speciali.

<i>Categoria</i>	<i>Metri quadrati</i>	<i>Numero utenze</i>	<i>Volume conferito</i>	<i>Volume medio/mq</i>	<i>Volume min./grat. mq</i>
01. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4.717,05	13	2.640,00	0,56	0,00
02. Campeggi, distributori carburanti	37.753,49	2	168.700,00	4,47	0,00
03. Stabilimenti balneari	3.508,13	2	45.100,00	12,86	0,00
04. Esposizioni, autosaloni	377,00	1	280,00	0,74	0,00
05. Alberghi ed aziende di agriturismo con ristorante	65.602,00	39	192.414,00	2,93	0,00
06. Alberghi ed aziende di agriturismo senza ristorante	8.828,03	9	16.720,00	1,89	0,00
07. Case di cura e riposo	0,00	0	0,00	0,00	0,00
08. Uffici, agenzie	747,26	11	7.440,00	9,96	0,00
09. Banche ed istituti di credito, studi professionali	489,00	7	345,00	0,71	0,00
10. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1.226,00	18	450,00	0,37	0,00
11. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	222,00	3	30,00	0,14	0,00
12. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	3.774,00	16	1.175,00	0,31	0,00
13. Carrozzeria, autoufficio, elettrauto	402,00	1	0,00	0,00	0,00
14. Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0	0,00	0,00	0,00
15. Attività artigianali di produzione beni specifici	1.399,00	3	0,00	0,00	0,00
16. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	3.556,00	14	19.340,00	5,44	0,00
17. Bar, caffè, pasticceria	1.808,78	13	4.095,00	2,26	0,00
18. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumie e formaggi, generi alimentari	2.214,00	7	34.365,00	15,52	0,00
19. Plurilicenze alimentari e/o miste	93,00	1	900,00	9,68	0,00
20. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	206,00	2	240,00	1,17	0,00
21. Discoteche, night club	0,00	0	0,00	0,00	0,00
Totale	136.922,74	162	494.234,00		

5.2.4.1 Listino TIA puntuale approvata



5.2.4.1 Listino TIA puntuale approvata



5.2.4.1 Listino TIA puntuale approvata

Riepilogo riduzioni e introiti

Riepilogo delle riduzioni, degli introiti fissi e variabili e della copertura prefissata distinte per tipologia di utenza.
I valori in verde indicano importi e percentuali precedenti la compensazione della copertura dei costi.

	<i>Utenze domestiche</i>	<i>Utenze speciali</i>	<i>Totale</i>
<i>Riduzioni fisse</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>Riduzioni variabili</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>Riduzioni aggiuntive</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>Riduzioni globali</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>Sostituzioni</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>Totale</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

	<i>Pre-copertura</i>	<i>Utenze domestiche</i>	<i>Pre-copertura</i>	<i>Utenze speciali</i>	<i>Pre-copertura</i>	<i>Totale</i>
<i>Introiti fissi</i>	€ 63.822,96	€ 63.835,70	€ 87.080,23	€ 87.080,23	€ 150.903,19	€ 150.915,94
<i>Introiti variabili</i>	€ 43.639,52	€ 43.641,99	€ 59.529,75	€ 59.529,75	€ 103.169,27	€ 103.171,74
<i>Introiti aggiuntivi</i>	€ 16.813,83	€ 29.103,95	€ 39.160,59	€ 39.686,85	€ 55.974,42	€ 68.790,80
<i>Riduzioni globali</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>Totale</i>	€ 124.276,30	€ 136.581,64	€ 185.770,57	€ 186.296,83	€ 310.046,88	€ 322.878,48
<i>Introiti vol. minimi/ecc. gratuiti</i>						€ 0,00
<i>Introiti servizi</i>		€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00

	<i>Pre-copertura</i>	<i>Utenze domestiche</i>	<i>Pre-copertura</i>	<i>Utenze speciali</i>
<i>Copertura costi fissi</i>	99,98%	100,00%	100,00%	100,00%
<i>Copertura costi variabili</i>	99,99%	100,00%	100,00%	100,00%
<i>Copertura costi aggiuntivi</i>	57,79%	100,03%	98,67%	100,00%
<i>Copertura costi totali</i>	90,99%	100,00%	99,72%	100,00%

5.2.4.1 Listino TIA puntuale approvata

Coefficienti utenze domestiche

Riepilogo delle quote fisse, variabili e aggiuntive prima e dopo la compensazione della copertura e dei relativi introiti per ogni categoria domestica.

Categoria	Quota Fissa		Quota Variabile		Quota Aggiuntiva		Intr. Quota Fissa		Intr. Quota Variabile		Intr. Quota Aggiuntiva		Quota Servizi	Intr. Quota Servizi	Intr. Volume Min./Grat.
	Pre copertura	Quota Fissa	Pre copertura	Quota Variabile	Pre copertura	Quota Aggiuntiva	Pre copertura	Intr. Quota Fissa	Pre copertura	Intr. Quota Variabile	Pre copertura	Intr. Quota Aggiuntiva			
Componenti 1	€ 15,5726	15,57570	€ 10,6479	€ 0,00000	€ 9,9308	€ 17,18970	€ 2.788,6045	€ 2.789,1597	€ 1.906,7323	€ 1.906,8578	€ 1.778,3205	€ 3.078,1807	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000
Componenti 2	€ 36,8035	36,81080	€ 25,1647	€ 0,00000	€ 11,7349	€ 20,31270	€ 4.524,3095	€ 4.525,2069	€ 3.093,5344	€ 3.093,7188	€ 1.442,5887	€ 2.497,0706	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000
Componenti 3	€ 47,0352	47,04470	€ 32,1607	€ 0,00000	€ 12,8549	€ 22,25130	€ 3.391,9466	€ 3.392,6316	€ 2.319,2710	€ 2.319,4080	€ 927,0319	€ 1.604,6539	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000
Componenti 4	€ 56,5272	57,58120	€ 38,6510	€ 0,00000	€ 13,5765	€ 23,93370	€ 3.507,3191	€ 3.508,0140	€ 2.398,1621	€ 2.398,2924	€ 842,3753	€ 1.458,1131	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000
Componenti 5	€ 68,6105	68,62420	€ 46,9130	€ 0,00000	€ 13,3631	€ 23,13100	€ 1.119,9488	€ 1.120,1724	€ 765,7742	€ 765,8200	€ 218,1296	€ 377,5738	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000
Componenti 6 o più	€ 88,7026	88,72030	€ 60,6512	€ 0,00000	€ 15,4488	€ 26,74120	€ 620,9182	€ 621,0421	€ 424,5584	€ 424,5829	€ 108,1416	€ 187,1884	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000
Non residenti da regolamento TIA	€ 57,5697	57,58120	€ 39,3638	€ 0,00000	€ 13,8269	€ 23,93370	47.869,9151	47.879,4773	32.731,4845	32.733,3141	€ 11.497,2374	€ 19.901,1663	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000
Totale							€ 63.822,9618	€ 63.835,7040	€ 43.639,5169	€ 43.641,9940	€ 16.813,8250	€ 29.103,9468	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000

5.2.4.1 Listino TIA puntuale approvata

Riepilogo introiti categorie domestiche

Riepilogo degli introiti inerenti la quota fissa, la quota variabile, la quota aggiuntiva e le relative riduzioni per ogni categoria di utenza domestica.

Categoria	Riduzioni Totale			Riduzioni Totale			Riduzioni Totale			Riduzioni Totale			Introiti Volume Min./Grat.	Introiti Volume Conferito		
	Quota Fissa	Quota Fissa	Quota Fissa	Quota Variabile	Quota Variabile	Quota Variabile	Quota Aggiuntiva	Quota Aggiuntiva	Quota Aggiuntiva	Quota Globale	Quota Globale	Quota Globale			Quota Servizi	Quota Servizi
Componenti 1	€ 2.789,1597	€ 0,0000	€ 2.789,1597	€ 1.906,8578	€ 0,0000	€ 1.906,8578	€ 3.078,1807	€ 0,0000	€ 3.078,1807	€ 4.696,0175	€ 0,0000	€ 4.696,0175	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000
Componenti 2	€ 4.525,2069	€ 0,0000	€ 4.525,2069	€ 3.093,7188	€ 0,0000	€ 3.093,7188	€ 2.497,0706	€ 0,0000	€ 2.497,0706	€ 7.618,9257	€ 0,0000	€ 7.618,9257	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000
Componenti 3	€ 3.392,6316	€ 0,0000	€ 3.392,6316	€ 2.319,4080	€ 0,0000	€ 2.319,4080	€ 1.604,6539	€ 0,0000	€ 1.604,6539	€ 5.712,0396	€ 0,0000	€ 5.712,0396	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000
Componenti 4	€ 3.508,0140	€ 0,0000	€ 3.508,0140	€ 2.398,2924	€ 0,0000	€ 2.398,2924	€ 1.458,1131	€ 0,0000	€ 1.458,1131	€ 5.906,3064	€ 0,0000	€ 5.906,3064	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000
Componenti 5	€ 1.120,1724	€ 0,0000	€ 1.120,1724	€ 765,8200	€ 0,0000	€ 765,8200	€ 377,5738	€ 0,0000	€ 377,5738	€ 1.885,9924	€ 0,0000	€ 1.885,9924	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000
Componenti 6 o piu	€ 621,0421	€ 0,0000	€ 621,0421	€ 424,5829	€ 0,0000	€ 424,5829	€ 187,1884	€ 0,0000	€ 187,1884	€ 1.045,6250	€ 0,0000	€ 1.045,6250	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000
Non residenti da regolamento TIA	€ 47.879,4773	€ 0,0000	€ 47.879,4773	€ 32.733,3141	€ 0,0000	€ 32.733,3141	€ 19.901,1663	€ 0,0000	€ 19.901,1663	€ 80.612,7914	€ 0,0000	€ 80.612,7914	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000
Totale	€ 63.835,7040	€ 0,0000	€ 63.835,7040	€ 43.641,9940	€ 0,0000	€ 43.641,9940	€ 29.103,9468	€ 0,0000	€ 29.103,9468	€ 107.477,6980	€ 0,0000	€ 107.477,6980	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000

Riepilogo coefficienti categorie domestiche

Riepilogo dei coefficienti KA, KB, KX con quota fissa, quota variabile e quota aggiuntiva.

Categoria	KA	KB	KX	Quota fissa	Quota variabile	Quota aggiuntiva	Quota servizi	Volume Min./Grat.	Tariffa per volume	
									Min./Grat.	Min./Grat.
Componenti 1	€ 0,60000	€ 0,60000	€ 0,84000	€ 15,57570	€ 0,00000	€ 17,18970	€ 0,00000	0,00	0,0000	0,00000
Componenti 2	€ 1,40000	€ 1,40000	€ 0,98000	€ 36,81080	€ 0,00000	€ 20,31270	€ 0,00000	0,00	0,0000	0,00000
Componenti 3	€ 1,80000	€ 1,80000	€ 1,08000	€ 47,04470	€ 0,00000	€ 22,25130	€ 0,00000	0,00	0,0000	0,00000
Componenti 4	€ 2,20000	€ 2,20000	€ 1,16000	€ 57,58120	€ 0,00000	€ 23,93370	€ 0,00000	0,00	0,0000	0,00000
Componenti 5	€ 2,90000	€ 2,90000	€ 1,24000	€ 68,62420	€ 0,00000	€ 23,13100	€ 0,00000	0,00	0,0000	0,00000
Componenti 6 o più	€ 3,40000	€ 3,40000	€ 1,30000	€ 88,72030	€ 0,00000	€ 26,74120	€ 0,00000	0,00	0,0000	0,00000
Non residenti da regolamento TIA	€ 2,20000	€ 2,20000	€ 1,16000	€ 57,58120	€ 0,00000	€ 23,93370	€ 0,00000	0,00	0,0000	0,00000

5.2.4.1 Listino TIA puntuale approvata

Coefficienti utenze speciali

Riepilogo delle quote fisse, variabili e aggiuntive prima e dopo la compensazione della copertura e dei relativi introiti per ogni categoria speciale.

Categoria	Quota Fissa		Quota Variabile		Quota Aggiuntiva		Intr. Quota Fissa		Intr. Quota Variabile		Intr. Quota Aggiuntiva		Intr. Quota Fissa	Intr. Quota Fissa	Intr. Volume Min./Grat.
	Pre copertura	Quota Fissa	Pre copertura	Quota Variabile	Pre copertura	Quota Aggiuntiva	Pre copertura	Intr. Quota Fissa	Pre copertura	Intr. Quota Variabile	Pre copertura	Intr. Quota Aggiuntiva			
01. Musei, biblioteche, scuole, ass...	€ 0,1980	0,19800	€ 0,1322	€ 0,00000	€ 0,0881	€ 0,08930	€ 933,9760	€ 933,9760	€ 623,5940	€ 623,5940	€ 415,5720	€ 421,2326	€ 0,00000	€ 0,00000	€ 0,00000
02. Campeggi, distributori carburan...	€ 0,4145	0,41450	€ 0,2801	€ 0,00000	€ 0,1867	€ 0,18920	15.648,8216	15.648,8216	10.574,7525	10.574,7525	€ 7.048,5766	€ 7.142,9603	€ 0,00000	€ 0,00000	€ 0,00000
03. Stabilimenti balneari	€ 0,2351	0,23510	€ 0,1581	€ 0,00000	€ 0,1054	€ 0,10680	€ 824,7613	€ 824,7613	€ 554,6354	€ 554,6354	€ 369,7569	€ 374,6683	€ 0,00000	€ 0,00000	€ 0,00000
04. Esposizioni, autosaloni	€ 0,1856	0,18560	€ 0,1271	€ 0,00000	€ 0,0847	€ 0,08590	€ 69,9712	€ 69,9712	€ 47,9167	€ 47,9167	€ 31,9319	€ 32,3843	€ 0,00000	€ 0,00000	€ 0,00000
05. Alberghi ed aziende di agrituri...	€ 0,6619	0,66190	€ 0,4468	€ 0,00000	€ 0,2979	€ 0,30190	43.421,9642	43.421,9642	29.310,9736	29.310,9736	€ 19.542,8360	€ 19.805,2438	€ 0,00000	€ 0,00000	€ 0,00000
06. Alberghi ed aziende di agrituri...	€ 0,4949	0,49490	€ 0,3329	€ 0,00000	€ 0,2220	€ 0,22500	€ 4.368,9920	€ 4.368,9920	€ 2.938,8512	€ 2.938,8512	€ 1.959,8227	€ 1.986,3068	€ 0,00000	€ 0,00000	€ 0,00000
07. Case di cura e riposo	€ 0,0000	0,00000	€ 0,0000	€ 0,00000	€ 0,0000	€ 0,00000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,00000	€ 0,00000	€ 0,00000
08. Uffici, agenzie	€ 0,6186	0,61860	€ 0,4727	€ 0,00000	€ 0,2782	€ 0,28200	€ 462,2551	€ 462,2551	€ 353,2298	€ 353,2298	€ 207,8877	€ 210,7273	€ 0,00000	€ 0,00000	€ 0,00000
09. Banche ed istituti di credito,...	€ 0,3402	0,34020	€ 0,2430	€ 0,00000	€ 0,1525	€ 0,15450	€ 166,3578	€ 166,3578	€ 118,8270	€ 118,8270	€ 74,5725	€ 75,5505	€ 0,00000	€ 0,00000	€ 0,00000
10. Negozi abbigliamento, calzature...	€ 0,5382	0,53820	€ 0,4636	€ 0,00000	€ 0,2409	€ 0,24420	€ 659,8332	€ 659,8332	€ 568,3736	€ 568,3736	€ 295,3434	€ 299,3892	€ 0,00000	€ 0,00000	€ 0,00000
11. Edicola, farmacia, tabaccaio, p...	€ 0,6619	0,66190	€ 0,6328	€ 0,00000	€ 0,2982	€ 0,30220	€ 146,9418	€ 146,9418	€ 140,4816	€ 140,4816	€ 66,2004	€ 67,0884	€ 0,00000	€ 0,00000	€ 0,00000
12. Attività artigianali tipo botte...	€ 0,4454	0,44540	€ 0,2999	€ 0,00000	€ 0,1999	€ 0,20260	€ 1.680,9396	€ 1.680,9396	€ 1.131,8226	€ 1.131,8226	€ 754,4226	€ 764,6124	€ 0,00000	€ 0,00000	€ 0,00000
13. Carrozeria, autoufficio, elet...	€ 0,5691	0,56910	€ 0,3838	€ 0,00000	€ 0,2558	€ 0,25930	€ 228,7782	€ 228,7782	€ 154,2876	€ 154,2876	€ 102,8316	€ 104,2386	€ 0,00000	€ 0,00000	€ 0,00000
14. Attività industriali con capann...	€ 0,0000	0,00000	€ 0,0000	€ 0,00000	€ 0,0000	€ 0,00000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,00000	€ 0,00000	€ 0,00000
15. Attività artigianali di produzi...	€ 0,3402	0,34020	€ 0,2287	€ 0,00000	€ 0,1525	€ 0,15450	€ 475,9398	€ 475,9398	€ 319,9513	€ 319,9513	€ 213,3475	€ 216,1455	€ 0,00000	€ 0,00000	€ 0,00000
16. Ristoranti, trattorie, osterie,...	€ 2,9940	2,99400	€ 2,0164	€ 0,00000	€ 1,3443	€ 1,36240	10.646,6640	10.646,6640	€ 7.170,3184	€ 7.170,3184	€ 4.780,3309	€ 4.844,6944	€ 0,00000	€ 0,00000	€ 0,00000
17. Bar, caffè, pasticceria	€ 2,2517	2,25170	€ 1,5157	€ 0,00000	€ 1,0105	€ 1,02410	€ 4.072,8300	€ 4.072,8300	€ 2.741,5679	€ 2.741,5679	€ 1.827,7721	€ 1.852,3716	€ 0,00000	€ 0,00000	€ 0,00000
18. Supermercato, pane e pasta, mac...	€ 1,0887	1,08870	€ 0,9937	€ 0,00000	€ 0,4890	€ 0,49560	€ 2.410,3818	€ 2.410,3818	€ 2.200,0518	€ 2.200,0518	€ 1.082,6460	€ 1.097,2584	€ 0,00000	€ 0,00000	€ 0,00000
19. Plurilicenze alimentari e/o mis...	€ 0,9526	0,95260	€ 0,6399	€ 0,00000	€ 0,4266	€ 0,43240	€ 88,5918	€ 88,5918	€ 59,5107	€ 59,5107	€ 39,6738	€ 40,2132	€ 0,00000	€ 0,00000	€ 0,00000
20. Ortofrutta, pescherie, fiori e...	€ 3,7487	3,74870	€ 2,5272	€ 0,00000	€ 1,6848	€ 1,70760	€ 772,2322	€ 772,2322	€ 520,6032	€ 520,6032	€ 347,0688	€ 351,7656	€ 0,00000	€ 0,00000	€ 0,00000
21. Discoteche, night club	€ 0,0000	0,00000	€ 0,0000	€ 0,00000	€ 0,0000	€ 0,00000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,00000	€ 0,00000	€ 0,00000
Totale							€ 87.080,2316	€ 87.080,2316	€ 59.529,7489	€ 59.529,7489	€ 39.160,5934	€ 39.686,8512		€ 0,00000	€ 0,00000

5.2.4.1 Listino TIA puntuale approvata

Riepilogo introiti categorie speciali

Riepilogo degli introiti inerenti la quota fissa, la quota variabile, la quota aggiuntiva e le relative riduzioni per ogni categoria di utenza speciale.

Categoria	Riduzioni		Totale		Riduzioni		Totale		Riduzioni		Totale		Riduzioni		Totale		Introiti Volume Min./Grat.	Introiti Volume Conferito	
	Quota Fissa	Quota Fissa	Quota Fissa	Quota Variabile	Quota Variabile	Quota Variabile	Quota Variabile	Quota Variabile	Quota Variabile	Quota Variabile	Quota Variabile	Quota Variabile	Quota Variabile	Quota Variabile	Quota Variabile	Quota Variabile			
01. Musei, biblioteche, scuole, ass...	€ 933,9760	€ 0,0000	€ 933,9760	€ 623,5940	€ 0,0000	€ 623,5940	€ 421,2326	€ 0,0000	€ 421,2326	€ 1.557,5700	€ 0,0000	€ 1.557,5700	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	
02. Campeggi, distributori carburan...	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€
03. Stabilimenti balneari	€ 824,7613	€ 0,0000	€ 824,7613	€ 554,6354	€ 0,0000	€ 554,6354	€ 374,6683	€ 0,0000	€ 374,6683	€ 1.379,3967	€ 0,0000	€ 1.379,3967	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000
04. Esposizioni, autosaloni	€ 69,9712	€ 0,0000	€ 69,9712	€ 47,9167	€ 0,0000	€ 47,9167	€ 32,3843	€ 0,0000	€ 32,3843	€ 117,8879	€ 0,0000	€ 117,8879	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000
05. Alberghi ed aziende di agritur...	€ 43.421,9642	€ 0,0000	€ 43.421,9642	€ 29.310,9736	€ 0,0000	€ 29.310,9736	€ 19.805,2438	€ 0,0000	€ 19.805,2438	€ 72.732,9378	€ 0,0000	€ 72.732,9378	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000
06. Alberghi ed aziende di agritur...	€ 4.368,9920	€ 0,0000	€ 4.368,9920	€ 2.938,8512	€ 0,0000	€ 2.938,8512	€ 1.986,3068	€ 0,0000	€ 1.986,3068	€ 7.307,8432	€ 0,0000	€ 7.307,8432	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000
07. Case di cura e riposo	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000
08. Uffici, agenzie	€ 462,2551	€ 0,0000	€ 462,2551	€ 353,2298	€ 0,0000	€ 353,2298	€ 210,7273	€ 0,0000	€ 210,7273	€ 815,4849	€ 0,0000	€ 815,4849	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000
09. Banche ed istituti di credito,...	€ 166,3578	€ 0,0000	€ 166,3578	€ 118,8270	€ 0,0000	€ 118,8270	€ 75,5505	€ 0,0000	€ 75,5505	€ 285,1848	€ 0,0000	€ 285,1848	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000
10. Negozi abbigliamento, calzature...	€ 659,8332	€ 0,0000	€ 659,8332	€ 568,3736	€ 0,0000	€ 568,3736	€ 299,3892	€ 0,0000	€ 299,3892	€ 1.228,2068	€ 0,0000	€ 1.228,2068	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000
11. Edicola, farmacia, tabaccai, p...	€ 146,9418	€ 0,0000	€ 146,9418	€ 140,4816	€ 0,0000	€ 140,4816	€ 67,0884	€ 0,0000	€ 67,0884	€ 287,4234	€ 0,0000	€ 287,4234	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000
12. Attività artigianali tipo botte...	€ 1.680,9396	€ 0,0000	€ 1.680,9396	€ 1.131,8226	€ 0,0000	€ 1.131,8226	€ 764,6124	€ 0,0000	€ 764,6124	€ 2.812,7622	€ 0,0000	€ 2.812,7622	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000
13. Carrozzeria, autoufficio, elet...	€ 228,7782	€ 0,0000	€ 228,7782	€ 154,2876	€ 0,0000	€ 154,2876	€ 104,2386	€ 0,0000	€ 104,2386	€ 383,0658	€ 0,0000	€ 383,0658	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000
14. Attività industriali con capann...	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000
15. Attività artigianali di produzi...	€ 475,9398	€ 0,0000	€ 475,9398	€ 319,9513	€ 0,0000	€ 319,9513	€ 216,1455	€ 0,0000	€ 216,1455	€ 795,8911	€ 0,0000	€ 795,8911	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000
16. Ristoranti, trattorie, osterie,...	€ 10.646,6640	€ 0,0000	€ 10.646,6640	€ 7.170,3184	€ 0,0000	€ 7.170,3184	€ 4.844,6944	€ 0,0000	€ 4.844,6944	€ 17.816,9824	€ 0,0000	€ 17.816,9824	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000
17. Bar, caffè, pasticceria	€ 4.072,8300	€ 0,0000	€ 4.072,8300	€ 2.741,5679	€ 0,0000	€ 2.741,5679	€ 1.852,3716	€ 0,0000	€ 1.852,3716	€ 6.814,3979	€ 0,0000	€ 6.814,3979	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000
18. Supermercato, pane e pasta, mac...	€ 2.410,3818	€ 0,0000	€ 2.410,3818	€ 2.200,0518	€ 0,0000	€ 2.200,0518	€ 1.097,2584	€ 0,0000	€ 1.097,2584	€ 4.610,4336	€ 0,0000	€ 4.610,4336	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000
19. Plurilicenze alimentari e/o mis...	€ 88,5918	€ 0,0000	€ 88,5918	€ 59,5107	€ 0,0000	€ 59,5107	€ 40,2132	€ 0,0000	€ 40,2132	€ 148,1025	€ 0,0000	€ 148,1025	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000
20. Ortofrutta, pescherie, fiori e...	€ 772,2322	€ 0,0000	€ 772,2322	€ 520,6032	€ 0,0000	€ 520,6032	€ 351,7656	€ 0,0000	€ 351,7656	€ 1.292,8354	€ 0,0000	€ 1.292,8354	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000
21. Discoteche, night club	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000
Totale	87.080,2316	€ 0,0000	87.080,2316	59.529,7489	€ 0,0000	59.529,7489	39.686,8512	€ 0,0000	39.686,8512	146.609,9805	€ 0,0000	146.609,9805	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000				

5.2.4.1 Listino TIA puntuale approvata

Riepilogo coefficienti categorie speciali

Riepilogo dei coefficienti KC, KD, KY con quota fissa, quota variabile e quota aggiuntiva.

Categoria	KC	KD	KY	Quota fissa	Quota variabile	Quota aggiuntiva	Quota servizi	Vol. Min./Grat. mq	Tariffa vol. Min./Grat. mq	Tariffa per vol. Min./€/kg
01. Musei, biblioteche, scuole, ass...	€ 0,32000	€ 2,60000	€ 2,60000	€ 0,19800	€ 0,00000	€ 0,08930	0,00	0,00	0,0000	€ 0,00000
02. Campaggi, distributori carburan...	€ 0,67000	€ 5,51000	€ 5,51000	€ 0,41450	€ 0,00000	€ 0,18920	0,00	0,00	0,0000	€ 0,00000
03. Stabilimenti balneari	€ 0,38000	€ 3,11000	€ 3,11000	€ 0,23510	€ 0,00000	€ 0,10680	0,00	0,00	0,0000	€ 0,00000
04. Esposizioni, autosaloni	€ 0,30000	€ 2,50000	€ 2,50000	€ 0,18560	€ 0,00000	€ 0,08590	0,00	0,00	0,0000	€ 0,00000
05. Alberghi ed aziende di agrituri...	€ 1,07000	€ 8,79000	€ 8,79000	€ 0,66190	€ 0,00000	€ 0,30190	0,00	0,00	0,0000	€ 0,00000
06. Alberghi ed aziende di agrituri...	€ 0,80000	€ 6,55000	€ 6,55000	€ 0,49490	€ 0,00000	€ 0,22500	0,00	0,00	0,0000	€ 0,00000
07. Case di cura e riposo	€ 0,95000	€ 7,82000	€ 7,82000	€ 0,00000	€ 0,00000	€ 0,00000	0,00	0,00	0,0000	€ 0,00000
08. Uffici, agenzie	€ 1,00000	€ 9,30000	€ 8,21000	€ 0,61860	€ 0,00000	€ 0,28200	0,00	0,00	0,0000	€ 0,00000
09. Banche ed istituti di credito,...	€ 0,55000	€ 4,78000	€ 4,50000	€ 0,34020	€ 0,00000	€ 0,15450	0,00	0,00	0,0000	€ 0,00000
10. Negozi abbigliamento, calzature...	€ 0,87000	€ 9,12000	€ 7,11000	€ 0,53820	€ 0,00000	€ 0,24420	0,00	0,00	0,0000	€ 0,00000
11. Edicola, farmacia, tabaccaio, p...	€ 1,07000	€ 12,45000	€ 8,80000	€ 0,66190	€ 0,00000	€ 0,30220	0,00	0,00	0,0000	€ 0,00000
12. Attività artigianali tipo botte...	€ 0,72000	€ 5,90000	€ 5,90000	€ 0,44540	€ 0,00000	€ 0,20260	0,00	0,00	0,0000	€ 0,00000
13. Carrozzeria, autoufficio, elet...	€ 0,92000	€ 7,55000	€ 7,55000	€ 0,56910	€ 0,00000	€ 0,25930	0,00	0,00	0,0000	€ 0,00000
14. Attività industriali con capann...	€ 0,43000	€ 3,50000	€ 3,50000	€ 0,00000	€ 0,00000	€ 0,00000	0,00	0,00	0,0000	€ 0,00000
15. Attività artigianali di produzi...	€ 0,55000	€ 4,50000	€ 4,50000	€ 0,34020	€ 0,00000	€ 0,15450	0,00	0,00	0,0000	€ 0,00000
16. Ristoranti, trattorie, osterie,...	€ 4,84000	€ 39,67000	€ 39,67000	€ 2,99400	€ 0,00000	€ 1,36240	0,00	0,00	0,0000	€ 0,00000
17. Bar, caffè, pasticceria	€ 3,64000	€ 29,82000	€ 29,82000	€ 2,25170	€ 0,00000	€ 1,02410	0,00	0,00	0,0000	€ 0,00000
18. Supermercato, pane e pasta, mac...	€ 1,76000	€ 19,55000	€ 14,43000	€ 1,08870	€ 0,00000	€ 0,49560	0,00	0,00	0,0000	€ 0,00000
19. Plurilicenze alimentari e/o mis...	€ 1,54000	€ 12,59000	€ 12,59000	€ 0,95260	€ 0,00000	€ 0,43240	0,00	0,00	0,0000	€ 0,00000
20. Ortofrutta, pescherie, fiori e...	€ 6,06000	€ 49,72000	€ 49,72000	€ 3,74870	€ 0,00000	€ 1,70760	0,00	0,00	0,0000	€ 0,00000
21. Discoteche, night club	€ 1,04000	€ 8,56000	€ 8,56000	€ 0,00000	€ 0,00000	€ 0,00000	0,00	0,00	0,0000	€ 0,00000

5.2.4.1 Listino TIA puntuale approvata

Dettaglio piano finanziario

Riepilogo dettagliato dei costi fissi e variabili con la relativa ripartizione tra utenze domestiche e variabili.

<i>Tipo costo</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>	<i>% U.D.</i>	<i>% U.S.</i>	<i>U.D.</i>	<i>U.S.</i>
Costo aggiuntivo	Costi variabili per altri servizi	€ 68.778,7200	42,30 %	57,70 %	€ 29.093,3986	€ 39.685,3214
Costo fisso	01. Costi di accertamento, riscossione, contenzioso (CARC)	€ 40.957,7500	42,30 %	57,70 %	€ 17.325,1282	€ 23.632,6217
Costo fisso	02. Costi generali di gestione (CGG)	€ 57.926,7100	42,30 %	57,70 %	€ 24.502,9983	€ 33.423,7117
Costo fisso	03. Costi comuni diversi (CCD)	€ 0,0000	42,30 %	57,70 %	€ 0,0000	€ 0,0000
Costo fisso	04. Altri costi comuni (AC)	€ 1.554,9500	42,30 %	57,70 %	€ 657,7438	€ 897,2061
Costo fisso	05. Costi di spazzamento, lavaggio strade e piazze (CSL)	€ 72.440,0700	42,30 %	57,70 %	€ 30.642,1496	€ 41.797,9204
Costo fisso	06. Costi del capitale (CK)	€ 42.239,6900	42,30 %	57,70 %	€ 17.867,3889	€ 24.372,3011
Costo fisso	07. Agevolazioni tariffarie	€ 0,0000	42,30 %	57,70 %	€ 0,0000	€ 0,0000
Costo fisso	08. Componente a conguaglio relativa ai costi fissi - RCTF	-€ 64.210,0300	42,30 %	57,70 %	-€ 27.160,8427	-€ 37.049,1873
Costo variabile	09. Costi di raccolta e trasporto RU indifferenziati (CRT)	€ 19.480,6300	42,30 %	57,70 %	€ 8.240,3065	€ 11.240,3235
Costo variabile	10. Costi di trattamento e smaltimento RU indifferenziati (CTS)	€ 25.076,8600	42,30 %	57,70 %	€ 10.607,5118	€ 14.469,3482
Costo variabile	11. Costi della raccolta differenziata per materiale (CRD)	€ 91.132,0500	42,30 %	57,70 %	€ 38.548,8572	€ 52.583,1928
Costo variabile	12. Costi di trattamento e riciclo racc.differenziata (CTR)	€ 53.047,6000	42,30 %	57,70 %	€ 22.439,1348	€ 30.608,4652
Costo variabile	13. Componente a conguaglio relativa ai costi variabili - RCTV	-€ 85.569,0700	42,30 %	57,70 %	-€ 36.195,7166	-€ 49.373,3534
Totale		€ 322.855,9300			€ 136.568,0584	€ 186.287,8714

5.2.5 Gestione silvo-pastorale

Le proprietà silvo-pastorali del Comune di Molveno sono ubicate intorno al paese ed interessano sia le pendici di alcuni massicci del Gruppo di Brenta, sia le pendici del Monte Paganella e comprendono complessivamente 1.356,0200 ha di cui 1.340,8319 ha sono superfici incluse nel piano di assestamento e 15,1881 ha sono escluse.

Secondo il decreto n. 815/34 del 16 giugno 1934 del Commissario pr gli usi civici di Trento e Bolzano, la proprietà di Molveno è gravata dei seguenti diritti di uso civico a favore dei censiti residenti: pascolo, raccolta cascami legna e strammatico, assegnazioni legname uso interno, erbatico. Le modalità di godimento sono stabilite nel regolamento degli usi civici e nelle prescrizioni di massima e polizia forestale. Attualmente gli unici ad essere sfruttati sono il diritto di legnatico e il diritto di pascolo.

Il Comune di Molveno gestisce le attività silvo-pastorali inerenti il proprio territorio in accostamento con il Servizio Foreste della Provincia Autonoma di Trento e tramite convenzione per la gestione associata e coordinata del Servizio di custodia forestale con i Comuni di Andalo, Cavedago, Fai della Paganella, Molveno e Spormaggiore.

Il principale strumento utilizzato per la gestione forestale è il Piano di Assestamento Forestale elaborato per tutta la proprietà silvo-pastorale pubblica e per le proprietà private di maggior estensione. Il Comune di Molveno dispone di un Piano di Assestamento dei beni silvo-pastorali relativo al periodo 2014-2024.

Dal 2003, inoltre, attraverso la costituzione dell'Associazione Forestale Paganella Brenta, i Comuni di Andalo, Cavedago, Fai della Paganella e Spormaggiore, unitamente ai Comuni di Terlago e Zamban, provvedono in forma congiunta alla gestione del patrimonio forestale e alla vendita del legname da opera e dei prodotti legnosi ad uso commercio. Tale Associazione è nata per cercare di razionalizzare, qualificare e valorizzare il patrimonio silvo-pastorale dei comuni associati, i quali si impegnano a loro volta a svolgere in forma congiunta gli interventi mirati al miglioramento dei patrimoni comunali ed a pianificare gli aspetti gestionali, a programmare e coordinare le fasi legate all'utilizzazione ed alla successiva commercializzazione del legname. In data 28/12/2015, il Consiglio comunale con deliberazione n. 60 ha approvato lo schema di convenzione per il rinnovo dell'adesione all'Associazione Forestale Paganella Brenta.

La tempesta VAIA ha creato danni al patrimonio forestale nella zona di Praden - Pascolo Tovel per 15.000-20.000 mc di schianti di piante ad alto fusto. Quindi l'amministrazione comunale ha affidato a ditte specializzate il recupero del legname da opera o la vendita di cippato per gli scarti. Non verranno rimboscati, ma si lascerà che ciò avvenga naturalmente.

Per la zona attorno alla Malga Tovre verrà effettuato un cambio di coltura per recuperare l'area per l'alpeggio del bestiame.



5.3 SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA

5.3.1 Situazione di Cassa e utilizzo anticipazione

Il comma 6 dell'art. 162 del TUEL definisce l'equilibrio di cassa stabilendo che *"il bilancio è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo cassa finale non negativo"*. Negli stessi termini si esprime anche il Principio contabile applicato Allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, relativo alla programmazione di bilancio.

L'equilibrio di cassa si applica per il primo esercizio considerato dal bilancio di previsione. Il documento contabile è stato quindi redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi hanno interessato la sola competenza. Per quanto riguarda gli importi effettivamente stanziati, le previsioni sui flussi monetari sono state stimate considerando l'andamento prevedibile degli incassi e dei pagamenti sulla base dell'analisi di serie storiche. Dal punto di vista prettamente contabile, le entrate che negli esercizi precedenti a quello di introduzione dei nuovi principi contabili erano state accertate per cassa, in luogo del criterio di competenza, sono state previste continuando ad applicare l'originario criterio, e questo fino al loro esaurimento.

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2020	3.395.485,46
---------------------------	--------------

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

	2019	2018	2017
Fondo cassa al 31/12	871.145,92	1.111.546,36	645.862,15

Livello di indebitamento

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3 (b)	Incidenza (a/b)%
2020	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2019	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2018	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	Costo interessi passivi
2020	n. 0	€ 0,00
2019	n. 0	€ 0,00
2018	n. 0	€ 0,00

5.3.2 Debiti fuori bilancio riconosciuti

I debiti fuori bilancio riconosciuti sono:

Riconoscimento debiti fuori bilancio	
Voce	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio precedente
Sentenze esecutive	€ . 0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	€ . 0,00
Ricapitalizzazione	€ . 0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	€ . 0,00
Acquisizione di beni e servizi	€ . 0,00
Altro	€ . 0,00
Totale	€ . 0,00

Voce	Importi riconosciuti ed in corso di finanziamento
Sentenze esecutive	€ . 0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	€ . 0,00
Ricapitalizzazione	€ . 0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	€ . 0,00
Acquisizione di beni e servizi	€ . 0,00
Altro	€ . 0,00
Totale	€ . 0,00

Importo debiti fuori bilancio ancora da riconoscere	€ . 0,00
---	-----------------

5.4 Rispetto dei Vincoli di Finanza Pubblica

Le regole che governano la finanza pubblica locale includono il Patto di Stabilità Interno, che individua le modalità attraverso cui anche gli Enti locali concorrono al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica assunti dal Paese in sede Europea.

Tra gli aspetti che rivestono maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità/Pareggio di bilancio. Si ricorda, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose e limitanti l'azione degli enti.

L'Ente nel quinquennio precedente *ha rispettato* i vincoli di finanza pubblica.

Patto di Stabilità/Pareggio di Bilancio										
	2017		2018		2019		2020		2021	
	Rispettato		Rispettato		Rispettato		Rispettato		Rispettato	
	SI	NO								
Patto di stabilità interno	X		X		X		X		X	

5.5 Gestione delle risorse umane

Quadro normativo.

Il contesto normativo entro il quale programmare le scelte organizzative del comune e le politiche del personale, si sta delineando contestualmente alla predisposizione della Nota di aggiornamento del DUP 2022-2024; infatti in data 16 novembre è stato approvato il Protocollo di Intesa in materia di Finanza Locale per il 2022 e contestualmente è stato avviato l'iter legislativo che ne traduce i contenuti nella legge provinciale di stabilità.

Dalle informazioni che si dispongono al momento attuale, lo stato di emergenza derivante dall'epidemia da COVID-19 (attualmente fissato al 31 dicembre 2021), dovrebbe proseguire anche per i primi mesi del 2022; tuttavia è atteso un graduale e progressivo ritorno alla normalità con il conseguente assestamento anche del quadro normativo di riferimento.

In generale la pubblica amministrazione sarà chiamata nei prossimi anni a realizzare una profonda modernizzazione, centrata sulla effettiva semplificazione delle procedure e sulla digitalizzazione dei servizi ai cittadini; a tale percorso, già iniziato negli scorsi anni, dovrà essere impressa una forte accelerazione, essendo una delle condizioni per accedere ai finanziamenti europei e previsti nel Piano nazionale di Rilancio e Resilienza (PNRR). La produzione normativa intervenuta nel frattempo (a livello statale, regionale e provinciale), seppur improntata ad una maggiore apertura e all'allentamento dei pesanti vincoli organizzativi imposti dal regime di chiusura quale strumento di prevenzione al diffondersi dell'epidemia da COVID-19, non ha ancora trovato una sua definizione a regime, tale da consentire al comune di programmare adeguatamente, sia l'organizzazione complessiva dell'ente, che le politiche del personale.

A questo proposito è bene ricordare che la definizione delle regole sull'organizzazione e sul personale, atteso il peculiare contesto normativo caratterizzato dal regime di autonomia speciale spettante alla Regione Trentino Alto-Adige e alla Provincia Autonoma di Trento, dipende in gran parte dalla disciplina legislativa di tali due enti, il primo per quanto riguarda le norme di ordinamento, il secondo per quanto attiene i vincoli (e le possibilità) conseguenti alle scelte in materia di finanza locale.

La Regione, in materia di personale, ha emanato la L.R. n. 3 del 18 maggio 2021, con la quale sono state estese agli enti locali, fino al 31 dicembre 2021, ovvero fino alla cessazione dello stato di emergenza, le disposizioni di semplificazione delle procedure per i concorsi pubblici recate dall'articolo 10 del decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44 anche in deroga a quanto disposto dai rispettivi regolamenti organici del personale. In particolare la legge regionale n. 3/2021 persegue due finalità:

1. consentire agli enti locali e alle aziende pubbliche di servizi alla persona della regione l'applicazione delle semplificazioni procedurali introdotte dall'articolo 10 del D.L. n. 44/2021, anche in deroga a quanto disposto dai rispettivi regolamenti organici del personale (ovvero dai regolamenti, comunque denominati, sulle modalità di reclutamento del personale) nonché dai bandi di concorso già pubblicati (alle condizioni stabilite dallo stesso D.L. n. 44/2021: se non è stata effettuata alcuna prova, previa riapertura dei termini);
2. rendere flessibile l'applicazione delle misure introdotte dall'articolo 10 del d.l. n. 44/2021, rendendo facoltativa per gli enti locali e le APSP della nostra regione anche l'adozione delle misure previste come obbligatorie dal D.L. n. 44/2021 e consentendo altresì agli enti locali e alle APSP di ricorrere a ciascuna ovvero solo a talune delle modalità indicate dal D.L. n. 44/2021, senza trovarsi vincolati all'adozione (o rifiuto) in blocco dell'intero pacchetto di misure, fermo restando il principio di proporzionalità tra le modalità di selezione e il livello dei profili ricercati, nonché l'obbligo di assicurare comunque il profilo comparativo, la trasparenza e l'omogeneità delle prove somministrate, in modo da garantire il medesimo grado di selettività tra tutti i partecipanti.

Con la legge di assestamento del bilancio (L.R. n. 5/2021), la Regione è intervenuta nuovamente in materia di ordinamento del personale, con norme di dettaglio in ordine agli obblighi di pubblicazione del dato sulle assenze del personale, norme sui segretari comunali e norme di ulteriore semplificazione delle procedure concorsuali.

La Provincia Autonoma di Trento, prima con la L.P. n. 16/2020 (legge di stabilità per l'anno 2021), quindi con la legge di assestamento 2021 (L.P. 4/2021), ha dato attuazione a quanto già concordato con il Consiglio delle Autonomie Locali all'interno del Protocollo di Intesa per la Finanza Locale 2021; in particolare l'art. 12 ha modificato la disciplina delle assunzioni per i comuni già contenuta nell'art. 8 della L.P. n. 27/2010; il nuovo sistema di regole per le assunzioni di personale dei comuni è finalizzato a valorizzarne il ruolo di presidio territoriale e l'autonomia organizzativa nella scelta delle modalità di gestione dei servizi; già la legge di stabilità per l'anno 2020 aveva previsto il superamento del sistema di controllo della spesa del personale basato sul turn-over e prospettava di sostituirlo con vincoli di spesa a garanzia del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica che consentissero nel contempo di incrementare gli organici dei comuni che risultassero effettivamente sottodotati di personale. In particolare veniva prevista dalla legge di stabilità per il 2020 l'introduzione delle "dotazioni standard" di personale relative alla erogazione delle funzioni con spesa non a carico della Missione 1, che si sarebbe dovuta applicare, previa intesa, già nel corso del 2020.

L'incertezza degli effetti dell'emergenza epidemiologica sui bilanci comunali, che ha reso necessario allentare gli strumenti di controllo della spesa corrente dei comuni; ha determinato l'esigenza di sospendere l'obiettivo di qualificazione della spesa, già decisa per esercizi 2020 e 2021, anche per l'esercizio 2022; anche per il personale dei comuni, è confermata per tutto il 2022 la disciplina prevista per il 2021 così come previsto dalla legge di stabilità provinciale del 2020 e dettagliata con le deliberazioni della Giunta Provinciale n. 592 del 16.04.2021 e n. 1503 del 10.09.2021.

Il nuovo comma 3.2 dell'articolo 8 della L.P. n. 27/2010 differenzia la disciplina del personale dei comuni in base alla dimensione demografica, prevedendo per i soli comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti il criterio della "dotazione standard", mentre per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti viene stabilito che "possono assumere personale nei limiti e secondo i criteri e le modalità definiti nell'ambito dell'intesa prevista dal comma 3.2 quando ricorre una delle seguenti ipotesi:

1. nell'anno 2019 il comune ha raggiunto un obiettivo di risparmio di spesa sulla Missione 1 (servizi istituzionali, generali e di gestione) del bilancio comunale superiore a quello assegnato ai sensi del comma 1-bis, nel limite di tale eccedenza;
2. il comune continua ad aderire volontariamente a una gestione associata o ricostituisce una gestione associata.”

Oltre a tali possibilità, gli enti locali possono comunque assumere personale a tempo indeterminato e determinato a seguito di cessazione dal servizio di personale necessario per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale o di un servizio i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie a condizione che ciò non determini aumenti di imposte, tasse e tributi, o se il relativo onere è interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello stato o dell'Unione europea, nella misura consentita dal finanziamento. Sono sempre ammesse le assunzioni obbligatorie a tutela delle categorie protette.

Gli enti locali possono assumere personale a tempo determinato per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o per colmare le frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio, o in caso di comando presso la Provincia o di comando da parte di comune verso altro ente con il quale non ha in essere una convenzione di gestione associata.

Infine, con l'intesa di cui al comma 3.2 sono stabiliti i casi in cui i comuni capofila dei servizi associati di polizia locale possono procedere all'assunzione di personale a tempo determinato e indeterminato addetto al predetto servizio.

Dando attuazione alle disposizioni succitate, la Giunta Provinciale, previo parere favorevole del Consiglio delle Autonomie Locali, ha adottato la deliberazione n. 592 del 16 aprile 2021. Con tale provvedimento, ed a valere limitatamente per l'anno 2021, il quadro delle possibilità assunzionali dei comuni ha trovato una sua (provvisoria) definizione.

Il quadro di riferimento contrattuale

I contratti collettivi provinciali delle categorie e della dirigenza e dei segretari comunali sono scaduti il 21.12.2018 e non sono stati ancora rinnovati.

In data 10 novembre 2020 sono stati sottoscritti gli accordi sindacali provinciali per l'erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale ai quali è già stata data attuazione.

Nel corso della vigenza del presente D.U.P. saranno presumibilmente sottoscritti i rinnovi contrattuali che saranno applicati al personale dipendente del comune di Molveno.

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente all'esercizio in corso.

Categoria	n. totale	Personale a tempo indeterminato	Altre tipologie (a tempo determinato, stagionali)	Previsti in pianta organica
Segretario comunale	1	1	0	1
D evoluto	0	0	0	2
D base	1	1	0	
C evoluto	3	3	0	8
C base	8	3	5	
B evoluto	3	3	0	6
B base	1	1	0	
A	3	0	3	4

Organizzazione dell'ente.

Centri di responsabilità

Centro	Responsabile
Servizi generali	dott.ssa Federica Giordani
Servizi finanziari e tributari	dott.ssa Giulia Dellaidotti
Servizi Tecnici	geom. Gianmarco Marocchi

D.U.P SEMPLIFICATO

II SEZIONE

PROSPETTI RIEPILOGATIVI DI BILANCIO

6.1 Entrate

L'analisi delle entrate e delle spese è ben rappresentata dal quadro generale riassuntivo per titoli degli equilibri in termini di competenza e di cassa. Alla fine del riepilogo delle entrate e delle spese è esposto il quadro riassuntivo che espone la verifica di tali equilibri.

6.1.1 Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Elenco provvedimenti approvazione aliquote/tariffe esercizio 2022:

Organo	Numero	Data	Oggetto
Consiglio comunale	3	24.01.2018	IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE. APPROVAZIONE ALIQUOTE, DETRAZIONI E DEDUZIONI DI IMPOSTA PER L'ANNO 2018.
Giunta comunale	21	08.03.2022	SERVIZIO PUBBLICO ACQUEDOTTO. STRUTTURAZIONE DELLA TARIFFA PER L'ANNO 2022.
Giunta comunale	22	08.03.2022	SERVIZIO PUBBLICO FOGNATURA. STRUTTURAZIONE DELLA TARIFFA PER L'ANNO 2022.

Per quanto riguarda le tariffe TARI/TARIP, il termine per l'adozione dei relativi provvedimenti è fissato al 30 aprile di ciascun esercizio e tale disposizione ha natura strutturale e permanente in deroga al principio generale di cui all'articolo 1 comma 683 della L. n. 147/2013, pertanto a decorrere dal 2022, le deliberazioni riguardanti tali entrate correnti possono essere adottate anche dopo l'approvazione del bilancio di previsione finanziario purchè entro il 30 aprile.

6.1.2 Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Le entrate del titolo IV contribuiscono, al finanziamento delle spese d'investimento, finalizzate all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'Ente locale. Ai fini della presente analisi bisogna differenziare, all'interno del titolo IV, le forme di autofinanziamento, ottenute attraverso l'alienazione di beni di proprietà, da quelle di finanziamento esterno anche se, nella maggior parte dei casi, trattasi di trasferimenti di capitale a fondo perduto non onerosi per l'Ente.

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i contributi in conto capitale (Tip.100/E), i contributi agli investimenti (Tip.200/E), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300/E), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400/E), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500/E).

Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico, le entrate che derivano da:

- *Trasferimenti in conto capitale.* Sono state previste, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;

- *Alienazioni immobiliari.* Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è stanziabile nell'esercizio in cui si prevede verrà a concretizzarsi questa condizione;

- *Alienazione di beni o servizi non immobiliari.* L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata sarà accertata, e quindi prevista in bilancio, nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;

- *Cessione diritti superficie e Concessione di diritti patrimoniali.* La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie o concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria).

- *Permessi di costruire (oneri di urbanizzazione).* L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è stata prevista nell'esercizio in cui sarà materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate.

TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

I trasferimenti in conto capitale dalla Provincia applicati al bilancio di previsione, sono relativi a parte dell'assegnazione del budget ancora disponibile, all'assegnazione sull'ex Fondo per gli investimenti minori.

Sono stati impiegati i canoni aggiuntivi sia per la quota non utilizzata degli anni precedenti che quella relativa all'anno in corso di competenza. Per il bilancio pluriennale la quota prevista nei relativi anni relativa alle assegnazioni già concesse.

ALIENAZIONI BENI PATRIMONIALI

Le alienazioni di beni patrimoniali sono una delle fonti di autofinanziamento del Comune attraverso la cessione a titolo oneroso di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali e altri valori mobiliari. Salvo eccezioni espressamente previste dal legislatore, questa tipologia di entrata deve essere prontamente reinvestito in altre spese d'investimento. È questa la regola generale che impone il mantenimento del vincolo originario di destinazione.

Nel bilancio di previsione 2022-2024 è iscritto apposito stanziamento di bilancio per l'alienazione dell'automezzo usato di proprietà comunale, la cui entrata concorre all'acquisto di un nuovo automezzo da mettere a disposizione del cantiere comunale.

6.1.3 Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Le scelte dell'Amministrazione in termini di investimenti ad esempio possono essere subordinate alla verifica della capacità di indebitamento.

Di seguito è riportato il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento degli enti locali.

Per il prossimo triennio 2022-2024 non è prevista l'assunzione di nuovi mutui in coerenza gli obiettivi provinciali e nazionali di contenimento e riduzione del debito pubblico, che ha visto nel 2020 una operazione di riduzione ulteriore per la parte relativa al fondo di rotazione provinciale, ora estinto. Alla voce rimborso prestiti (Titolo IV), rimane quindi la sola quota pari ad euro 80.602,00, relativa al recupero delle somme anticipate ai comuni destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui a decorrere dal 2018 per un periodo di 10 anni.

VINCOLI DI INDEBITAMENTO				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	901.582,69	1.058.270,00	1.200.200,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	1.015.054,44	711.597,00	487.681,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	1.364.141,89	1.490.571,99	1.378.004,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		3.280.779,02	3.260.438,99	3.065.885,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	328.077,90	326.043,90	306.588,50
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2021	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		328.077,90	326.043,90	306.588,50
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2021	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

6.2 Spesa

Le spese si dividono in sei titoli: spese per l'ordinaria amministrazione (spese correnti), spese di investimento (spese in conto capitale), spese per incremento di attività finanziarie, spese per il ripiano dei debiti precedentemente contratti (spese per rimborso prestiti), spese chiusura anticipi di cassa e servizi per conto di terzi e partite di giro. Le variazioni nelle politiche di spesa riflettono spesso delle scelte strategiche delle amministrazioni locali nella programmazione degli investimenti.

- a) "**Titolo I**" le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese consolidate e di sviluppo non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- b) "**Titolo II**" Spese in conto capitale: sono spese per gli investimenti ovvero tutte quelle necessarie per la costruzione, la manutenzione straordinaria di opere pubbliche (strade, scuole, uffici, edifici pubblici, ecc.), i trasferimenti di capitale e i costi di progettazione di opere pubbliche, l'acquisto di beni strumentali come automezzi, software, hardware, arredi, ecc.;
- c) "**Titolo III**" Spese per incremento attività finanziarie: comprende gli acquisti di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente;
- d) "**Titolo IV**" le somme da destinare al rimborso di prestiti (quota capitale);
- e) "**Titolo V**" Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere: sono spese effettuate per la restituzione delle eventuali anticipazioni erogate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità;
- f) "**Titolo VII**" Uscite per conto terzi e partite di giro: sono le spese che il comune effettua per conto di terzi ed hanno sempre un uguale corrispettivo nella parte entrata. Principalmente includono il riversamento allo Stato delle ritenute effettuate sia sugli stipendi del personale quale sostituto d'imposta sia a titolo di IVA per effetto dell'istituto dello split payment e del reverse charge. Inoltre, come prescritto dalla normativa, includono anche le previsioni dei movimenti giornalieri riguardanti le entrate a specifica destinazione attivate per il pagamento della spesa corrente in attuazione dell'art.195 del Tuel.

Come per le entrate, anche le previsioni delle uscite sono la conseguenza di una valutazione dei flussi finanziari, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione solo le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento ed evitando, nel contempo, sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste di spesa (*attendibilità*).

Le stime sulle uscite sono state precedute da un'analisi di tipo storico e programmatico ed accompagnate, ove ritenuto necessario, anche da altri parametri obiettivi di riferimento, e questo, al fine di rendere affidabili i documenti così predisposti (*attendibilità*).

Le previsioni sono state formulate rispettando le norme che disciplinano la redazione dei modelli contabili (*correttezza*) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevoli la consultazione.

Gli importi sono stati previsti con un adeguato grado di precisione pur prevenendo, durante la gestione futura, il ricorso a possibili adattamenti.

Il bilancio, infatti, essendo per sua natura "di previsione" non può essere costruito come un sistema articolato di documenti immodificabili.

Dal punto di vista prettamente contabile, l'esigenza di adattare progressivamente le previsioni alla mutevole realtà ha trovato riscontro nell'avenuta adozione di uno strumento ordinario, come il fondo di riserva, che garantisce la disponibilità di un certo ammontare di risorse utilizzabili per fronteggiare le spese prodotte da eventi imprevedibili o straordinari (rispetto del *principio n. 7 - Flessibilità*).

Le previsioni, con le spiegazioni di metodo e contenuto riportate nei punti che seguono, sono state valutate anche in base agli andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento degli equilibri di bilancio (rispetto del *principio n. 8 - Congruità*).

6.2.1 Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali

Le spese correnti (Titolo I) sono stanziati in bilancio per fronteggiare i costi per il personale, l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi, le imposte e le tasse, i trasferimenti correnti. Si tratta, pertanto, di previsioni di spesa connesse con il normale funzionamento dell'Ente.

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101/U), le imposte e tasse (Macro.102/U), l'acquisto di beni e servizi (Macro.103/U), i trasferimenti correnti (Macro.104/U), gli interessi passivi (Macro.107/U), le spese per redditi da capitale (Macro.108/U), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109/U) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110/U).

In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Trattamenti fissi e continuativi (personale)*. Questa previsione, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata stanziata nell'esercizio in cui è prevista la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è previsto nella corrispondente voce di entrata;

- *Rinnovi contrattuali (personale)*. La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;

- *Trattamento accessorio (personale)*. Questi importi, se dovuti, sono stanziati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;

- *Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi)*. Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione;

- *Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi)*. Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a maturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;

- *Aggi sui ruoli (beni e servizi)*. È prevista nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate saranno accertate, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;

- *Gettoni di presenza (beni e servizi)*. Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;

- *Utilizzo beni di terzi (beni e servizi)*. Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è prevista a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;

- *Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti)*. Sono stanziati nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;

- *Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi)*. Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;

- *Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi)*. Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputate all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la re-imputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporterà il ricorso alla tecnica del *fondo pluriennale vincolato* che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;

6.2.2 Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Linee guida relative alla politica del personale

Le vigenti regole in merito alle assunzioni di personale da parte dei comuni sono contenute nella L.P. 27/2010, come modificata ed integrata da ultimo dalla legge provinciale di stabilità per il 2021 e relativa legge di assestamento. Il Protocollo di Intesa in materia di Finanza Locale per il 2022, approvato in data 16 novembre 2021, non contiene modifiche significative in ordine alla spesa del personale, limitandosi a confermare la disciplina prevista dal Protocollo 2021 e come dettagliata con le deliberazioni della Giunta Provinciale n. 592 del 16.4.2021 e n. 1503 del 10.9.2021; inoltre è estesa al 2022 la possibilità per i comuni di assumere a tempo determinato, anche a tempo parziale, e per la durata massima di un anno non rinnovabile, con risorse a carico del bilancio comunale, personale da impiegare ai fini del potenziamento degli uffici preposti agli adempimenti connessi all'erogazione del beneficio di cui all'art. 119 del DL 34/2020. La Giunta Provinciale si impegna a rendere disponibili le risorse per la copertura integrale degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto per i dipendenti comunali.

Criteri assunzionali

L'attuale situazione di criticità organizzativa del comune determina la necessità di utilizzare tutte le possibilità assunzionali consentite, in quanto appare prioritario come minimo coprire i posti che negli ultimi anni sono rimasti scoperti per collocamento a riposo o dimissioni. A livello generale, per quanto concerne l'intero triennio, il Comune intende comunque impostare una politica del personale improntata alla valutazione, caso per caso, delle professionalità da assumere in sostituzione del personale in cessazione, verificando, nell'ordine:

- le esigenze di sostituzione puntuale;
- eventuale modifica alle competenze operative tra le varie strutture (direzioni/uffici);
- la ponderazione delle diverse priorità che le sostituzioni possono comportare, potendo in tal senso il Comune optare per usufruire dello spazio assunzionale generato da una struttura per anticipare la sostituzione (con affiancamento) in altra struttura, oggetto di maggiori criticità.

L'individuazione del fabbisogno di personale richiede pertanto un'attività di analisi ed una rappresentazione delle esigenze sotto un profilo:

- quantitativo: riferito alla consistenza numerica di unità necessarie per lo svolgimento dei compiti istituzionali;
- qualitativo: riferito alle tipologie di professioni e competenze professionali meglio rispondenti alle esigenze di una amministrazione che si trova ad operare in un contesto segnato da profondi cambiamenti determinati dall'avvento delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché da trasformazioni sociali e

Nella programmazione delle assunzioni si intende quindi abbandonare le logiche di mera sostituzione del personale cessato: la cessazione di unità di personale offre all'Amministrazione l'occasione per poter ripensare il proprio assetto organizzativo, destinando il budget resosi disponibile all'assunzione di quelle professionalità che siano più rispondenti alle esigenze attuali e future dell'Ente.

Compete al Segretario comunale, quale capo del personale, elaborare le proposte attuative del Piano Triennale del Fabbisogno di Personale da presentare alla Giunta. Requisito essenziale delle proposte è che le medesime risultino compatibili con i vincoli dell'ente, sia di natura giuridica (quadro normativo sopra richiamato), sia di natura finanziaria (vincolo dell'equilibrio finanziario dell'ente), sia di natura organizzativa (la partecipazione alla gestione associata con i comuni dell'Altopiano della Paganella).

Di seguito gli indirizzi generali espressi con riferimento a ciascuna tipologia assunzionale.

Assunzioni a tempo indeterminato:

- assunzione di personale operaio per la gestione del patrimonio edilizio comunale, della rete viaria e del verde, garantendo la sostituzione di personale che cessa;
- sostituzione, compatibilmente con le previsioni di bilancio, del personale a tempo indeterminato che cessa nel corso dell'anno nel caso in cui vi sia la necessità di assicurare la continuità dell'esercizio delle funzioni e l'erogazione dei servizi;
- assunzione dei vincitori di concorsi già espletati, in corso o previsti e scorrimento delle graduatorie nei limiti del 100% del budget assunzionale;
- eventuali assunzioni per collocamento obbligatorio ai sensi della Legge 68/1999;

Assunzioni a tempo determinato:

- per la temporanea copertura di posti per i quali necessitano ulteriori valutazioni organizzative prima della copertura definitiva;
- possibile assunzione per far fronte all'assenza di personale con diritto alla conservazione del posto (in particolare assenze lunghe quali maternità, aspettative o altre fattispecie) o per la riduzione di orario o in comando; le assunzioni sono disposte in relazione alla necessità, di volta in volta verificata, di garantire la continuità di servizio;

- possibilità di assunzioni stagionali per colmare picchi di attività con riferimento ai servizi particolarmente sensibili alle oscillazioni dei flussi turistici (nello specifico operai e personale per il Servizio di Polizia Locale).

Procedure di mobilità:

- l'assunzione mediante mobilità deve essere conteggiata nel limite del budget del 100% destinato alle assunzioni a tempo indeterminato. Si prevede il possibile ricorso alla mobilità in entrata per passaggio diretto anche in considerazione delle possibili uscite al medesimo titolo e secondo quanto disposto dal CCPL; in via generale, per quanto riguarda le mobilità in uscita si prevede che, tranne le ipotesi di procedure di mobilità di compensazione, di norma l'autorizzazione è condizionata (o differita nei casi in cui l'Amministrazione possa solo differirla ai sensi dell'art. 79 CCPL), all'individuazione della possibilità di sostituzione mediante mobilità, trasferimento (o comando finalizzato al trasferimento) da altri enti o in alternativa all'individuazione della possibilità di sostituzione mediante assunzione nel limite del 100% del budget disponibile o nei casi di deroga al limite assunzionale;
- possibile ricorso al comando, previa valutazione da parte del Segretario comunale, sia in entrata che in uscita, tenendo conto della possibilità di sostituzione e delle esigenze di servizio e di norma, finalizzato al successivo trasferimento.

Disposizioni relative al tempo parziale:

- trasformazioni temporanee del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale nei limiti previsti dal vigente disciplinare, sulla base di graduatorie secondo quanto previsto dal contratto collettivo sottoscritto in data 1 ottobre 2018. Sono in ogni caso accolte le domande di trasformazione definitiva da tempo pieno a tempo parziale presentate dai dipendenti disabili di cui all'art. 1 della 68/99, in caso di idoneità parziale o temporanea alle mansioni riconosciuta dalle competenti autorità sanitarie e con riferimento a situazioni sanitarie debitamente certificate. L'incremento di orario e la trasformazione da tempo parziale a tempo pieno sono consentite unicamente per far fronte ad esigenze di servizio. L'incremento di orario e la trasformazione da tempo parziale a tempo pieno non sono comunque ammessi relativamente alle attività oggetto di esternalizzazione, trasferimento o affido esterno.

Lavoro agile

L'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha determinato l'introduzione massiva del lavoro agile quale modalità ordinaria della prestazione lavorativa da parte dei dipendenti; il graduale superamento dell'emergenza sanitaria ha determinato il progressivo rientro in servizio in presenza di tutti i dipendenti comunali e pertanto la disciplina del lavoro agile dovrà trovare una sua corretta regolamentazione all'interno di una cornice contrattuale e quindi anche le scelte organizzative dell'ente si potranno effettuare in un contesto normativo stabile.

Cessazioni

Di seguito la tabella riepilogativa delle cessazioni presunte per pensionamento.

Categoria e Livello	Missione	Figura professionale	2022	2023	2024
CE	1	Collaboratore contabile		1	
DIR	1	Segretario comunale	1		
CB2	1	Assistente Tecnico		1	

Per quanto attiene alle cessazioni indicate si precisa che queste possono essere valutate unicamente quale dato indicativo visto che le stesse possono essere soggette ad eventuali variazioni. Sono inoltre previste cessazioni legate al trasferimento al termine del periodo di comando presso altre amministrazioni, oltre ai possibili passaggi per mobilità ed alle dimissioni volontarie.

Per la definizione delle scelte operative di attuazione delle indicazioni sopra descritte si rinvia alla competenza della Giunta comunale.

6.2.3 Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Il principio contabile applicato della programmazione allegato n.4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 evidenzia come al DUP vadano ricondotti tutti gli ulteriori strumenti di programmazione contemplati da diverse disposizioni normative. In materia di programmazione delle necessità di acquisizione di forniture e servizi, diversi sono i riferimenti normativi, sia a livello nazionale che locale.

L'art. 21 del d.lgs 18 aprile 2016, n.50 'Codice dei contratti', prevede infatti l'adozione da parte delle amministrazioni, nell'ambito della rispettiva programmazione economico-finanziaria, di un programma biennale degli acquisti di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 Euro ed il successivo decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 ha disciplinato le procedure e schemi-tipo per darvi attuazione, fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome. Il sopracitato principio contabile nel disciplinare espressamente i contenuti del DUP per gli enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti dispone che si consideri approvato, in quanto contenuto nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, tra gli altri anche il programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016.

In ambito locale poi la legge provinciale n. 23/1990 all'art. 25 prevede la possibilità di adozione di programmi periodici di spesa per le acquisizioni ricorrenti, programmazione che costituisce elemento importante anche ai fini della razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

Programma biennale degli acquisti di beni e servizi (art. 21 del D.Lgs 18 aprile n. 50 del 18/04/2016)			
Esercizio 2022		Esercizio 2023	
Oggetto appalto	Importo contrattuale previsto	Oggetto appalto	Importo contrattuale previsto
Fornitura di beni (a)			
Acquisto automezzo per cantiere comunale	€ 100.000,00		
Arredo urbano, riqualificazione piazze ed aree urbane	€ 50.000,00		
Fornitura di servizi (b)			
Incarico digitalizzazione archivio pratiche edilizie	€ 55.000,00		
Totale	€ 205.000,00	Totale	

6.2.4 Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

Il programma pluriennale delle opere pubbliche contiene tutte le opere indicate nel programma di legislatura, e le stesse comporteranno spese di gestione correnti compatibili con la capacità di spesa del comune. Si dà inoltre atto della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti.

Le opere previste nel bilancio di previsione sono opere per le quali è disponibile una progettazione minima (almeno preliminare) che consente l'inserimento nel piano delle opere pubbliche; altre opere, inserite nel programma dell'amministrazione e attualmente senza progettazione minima, sono di seguito elencate, e la previsione in bilancio della relativa spesa avverrà solo a seguito dell'acquisizione della progettazione richiesta dalla norma.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", riportato nello schema della scheda 1 del citato D.M., nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2022/2024.

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, si evidenzia il quadro delle risorse disponibili, il programma triennale delle opere pubbliche 2022/2024 dell'amministrazione.

Per quanto attiene alla descrizione dei singoli investimenti sottoriportati, si rimanda alla Sezione 3 - Linee programmatiche di mandato del Presente D.U.P. semplificato.

Quadro delle risorse disponibili

Le risorse finanziarie necessarie al finanziamento delle spese di investimento sono le seguenti:

Capitolo	Descrizione Capitolo	2022	2023	2024
	FPV	da definire in sede di riaccertamento ordinario dei residui		
2109	TRASFERIMENTO IN C.C. DALLO STATO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE STRADALE	€ 10.000,00	€ 5.000,00	
2111	TRASFERIMENTO IN C.C. DALLO STATO PER EFFICIENTAMENTO E SVILUPPO SOSTENIBILE 2021-2023	€ 50.000,00	€ 50.000,00	
2117	TRASFERIMENTO IN C.C. BIM DEL SARCA MINIO GARDA PIANO OO.PP. 2019/2021 - INCROCIO VIA NAZIONALE E VIA LUNGOLAGO	€ 389.350,00		
2170	FONDO ART. 11 LP 36/1993 - EX FONDO INVESTIMENTI MINORI (EX FIM DAL 2022)	€ 235.500,00	€ 95.000,00	€ 80.000,00
2175	FONDO INVESTIMENTI EX ART. 11 LP 36/1993 - BUDGET (DAL 2022)	€ 389.150,00	€ 245.950,00	
2194	CANONI AGGIUNTIVI BIM PROROGA CONCESSIONI DERIVAZIONI ACQUA A SCOPO IDROELETTRICO	€ 217.000,00	€ 246.350,00	€ 240.000,00
TOTALE		€ 1.291.000,00	€ 642.300,00	€ 320.000,00

Programma pluriennale opere pubbliche: opere, interventi di manutenzione ed incarichi non rientranti tra le opere pubbliche

Opere

Missione	Programma	Titolo	Capitolo	Descrizione dell'intervento	Anno previsto ultimazione intervento	Arco temporale validità programma		
						Importo totale spesa	2022	2023
5	1	2	731800	LAVORI DI RESTAURO DIPINTI MURALI TERRITORIO COMUNALE	2022	€ 15.000,00	€ 15.000,00	
10	5	2	732100	LAVORI DI REALIZZAZIONE BYPASS PEDONALE PER ATTRAVERSAMENTO S.S. 241	2022	€ 50.000,00	€ 50.000,00	
10	5	2	732300	LAVORI DI RIFACIMENTO VIABILITA' INCROCIO VIA LUNGOLAGO VIA NAZIONALE	2022-2024	€ 795.000,00	€ 400.000,00	€ 200.000,00
7	1	2	732400	REALIZZAZIONE PERCORSO KNEIPP LOCALITA' SANT'ANTONIO	2022	€ 30.000,00	€ 30.000,00	
11	1	2	750000	LAVORI DI AMPLIAMENTO SEDE SOCCORSO ALPINO DI MOLVENO	2022-2023	€ 337.300,00	€ 100.000,00	€ 237.300,00
10	5	2	982000	LAVORI DI COMPLETAMENTO MARCIAPIEDE LUNGO VIA BELVEDERE	2022	€ 24.000,00	€ 24.000,00	
10	5	2	985800	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE 2021-2023	2022-2023	€ 120.000,00	€ 70.000,00	€ 50.000,00
TOTALE						€ 1.371.300,00	€ 689.000,00	€ 487.300,00

Programma pluriennale opere pubbliche: opere ed interventi di manutenzione straordinaria

Interventi di manutenzione ed incarichi non rientranti tra le opere pubbliche

Missione	Programma	Titolo	Capitolo	Descrizione dell'intervento	Anno previsto ultimazione intervento	Arco temporale validità programma		
						Importo totale spesa	2022	2023
8	1	2	731600	ACQUISTO ARREDO URBANO E LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE PIAZZE ED AREE URBANE	2022-2024	€ 140.000,00	€ 50.000,00	€ 45.000,00
1	8	2	731700	SERVIZI PER DIGITALIZZAZIONE PRATICHE EDILIZIE	2022	€ 55.000,00	€ 55.000,00	
6	1	2	731900	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER L'ORGANIZZAZIONE DELL'EVENTO "MONDIALI CROSS TRIATHLON"	2022	€ 17.000,00	€ 17.000,00	
1	6	2	739800	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI COMUNALI	2022-2024	€ 35.000,00	€ 15.000,00	€ 10.000,00
1	5	2	739900	ACQUISTO NUOVO AUTOMEZZO PER CANTIERE COMUNALE	2022	€ 100.000,00	€ 100.000,00	
1	6	2	742000	INCARICHI PER SPESE TECNICHE E DI PROGETTAZIONE	2022	€ 200.000,00	€ 200.000,00	

1	6	2	754000	INCARICO PER LA REDAZIONE DI UNA VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI MOLVENO	2022	€ 25.000,00	€ 25.000,00	
9	4	2	971700	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE FOGNARIA	2022	€ 20.000,00	€ 20.000,00	
9	4	2	971800	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE ACQUEDOTTO	2022	€ 20.000,00	€ 20.000,00	
8	1	2	982700	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E SENTIERI COMUNALE	2022-2024	€ 270.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
TOTALE						€ 882.000,00	€ 602.000,00	€ 155.000,00

Progetti di investimento inseriti in area di inseribilità

L'inserimento nel Piano delle Opere Pubbliche e il conseguente inserimento della previsione di spesa nel bilancio di previsione avverrà una volta acquisita la progettazione minima prevista dalla legge o a seguito di ammissione dell'intervento di spesa a contributo.

Descrizione dell'intervento
COMPLETAMENTO E VALORIZZAZIONE PARCO PESCHIERE
PREVENZIONE E MESSA IN SICUREZZA LOCALITA' ROCCHETTA
RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE EX FAMIGLIA COOPERATIVA
RISTRUTTURAZIONE SEDE MUNICIPALE
REALIZZAZIONE PARCHEGGIO GENZANELLA
PREVENZIONE E MESSA IN SICUREZZA LOCALITA' DEFT
SISTEMAZIONE CASINA DEI PESCATORI
REALIZZAZIONE CAMPO POLIFUNZIONALE
REALIZZAZIONE AREA PER CANI
MESSA IN SICUREZZA VERSANTE STRADA DI ACCESSO LOCALITA' CICLAMINO - 2° STALCIO

6.2.5 Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

Anno avvio	Capitolo	Descrizione dell'intervento	Importo opera	Importo imputato al 2021 ed esercizi precedenti
2021	733000	ACQUISTO IMPIANTO AUDIO/VIDEO SALA CIVICA COMUNALE	€ 33.000,00	€ 33.000,00
2021	973000	RIFACIMENTO OPERE ARGINALI E PULIZIA ALVEO TORRENTE LAMBIN	€ 260.000,00	€ 258.052,17
2021	973100	SISTEMAZIONE PERCORSO CIRCUMLACUALE LAGO DI MOLVENO	€ 331.823,12	€ 331.823,12
2021	973500	LAVORI IMPERMEABILIZZAZIONE PARCHEGGIO SCUOLE	€ 80.000,00	€ 80.000,00
2021	973900	RIFACIMENTO PONTE SUL RIO MASSO' VAL DELLE SEGHE	€ 280.000,00	€ 280.000,00
2016	979100	POTENZIAMENTO E ADEGUAMENTO ACQUEDOTTO COMUNALE	€ 200.000,00	€ 144.149,55
2021	981300	LAVORI ADEGUAMENTO RETE VIABILE FORESTALE LOCALITA' PRA POLO	€ 91.500,00	€ 91.470,04
2018	982000	LAVORI DI COMPLETAMENTO MARCIAPIEDE LUNGO VIA BELVEDERE	€ 96.471,85	€ 96.471,85
2021	985800	LAVORI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE 2021 - 2023	€ 240.000,00	€ 109.327,74
TOTALE				

6.3 Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà rispettare quanto previsto dalla normativa in materia.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa, la gestione sarà indirizzata al mantenimento degli equilibri.

Si ritiene che gli incassi previsti consentano di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal decreto legislativo n. 31/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo.

ENTRATE	CASSA 2022	COMPETENZA 2022	SPESE	CASSA 2022	COMPETENZA 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	3.395.485,46				
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	1.310.134,17	1.200.200,00	Titolo 1 - Spese correnti	3.623.409,28	2.989.257,78
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	807.389,87	487.681,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.994.565,46	1.381.978,78			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.066.473,76	1.291.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.713.204,56	1.291.000,00
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	6.178.563,26	4.360.859,78	Totale spese finali	7.336.613,84	4.280.257,78
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	161.204,00	80.602,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	600.000,00	600.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	600.000,00	600.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	776.187,35	769.600,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	782.821,78	769.600,00
Totale Titoli	7.554.750,61	5.730.459,78	Totale Titoli	8.880.639,62	5.730.459,78
Fondo di cassa finale presunto alla fine dell'esercizio	2.069.596,45				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	10.950.236,07	5.730.459,78	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	8.880.639,62	5.730.459,78

6.4 Principali obiettivi delle missioni attivate

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza.
- efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività.

Missioni - Obiettivi		
Missione	Programmi	Finalità
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 Organi istituzionali	La missione comprende tutte le attività relative ai servizi generali dell'ente; in particolare le attività riguardanti l'assistenza ed il funzionamento degli organi gestionali Consiglio Giunta e le altre commissioni Comunali e delle sue articolazioni, le attività connesse con le funzioni di rappresentanza, di miglioramento dell'informazione istituzionale, l'organizzazione della segreteria generale e del personale, la gestione finanziaria ed economica, la gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali. A tutte queste attività si aggiungono quelle relative alla gestione dei beni demaniali e patrimoniali dell'ente ad esclusione di quei beni che avendo una destinazione specifica vengono ricompresi negli altri programmi. Rientra in questo programma la gestione dell'ufficio e dell'ufficio tributi. Comprende inoltre tutte le attività connesse alla tenuta dei registri di Stato civile, dell'anagrafe in generale, dell'elettorato attivo e passivo, leva e statistica. La missione relativa ai Servizi Generali comprende tutte quelle attività dell'ente che non hanno una destinazione specifica e che vengono gestite in maniera unitaria per evitare, considerata la dimensione dell'ente e la conseguente dotazione organica, un'eccessiva frammentazione dell'attività organizzativa che porterebbe ad un rallentamento della medesima.
	02 Segreteria generale	
	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	
	04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	
	05 Gestione dei beni demaniali patrimoniali	
	06 Ufficio tecnico	
	07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	
	11 Altri servizi generali	
3 Ordine pubblico e sicurezza	01 Polizia locale e amministrativa	La missione comprende la spesa sostenuta dall'ente per il servizio di polizia locale.
4 Istruzione e diritto allo studio	01 Istruzione prescolastica	La missione comprende la spesa derivante dalle convenzioni in essere per la gestione delle istituzioni scolastiche.
	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	
	06 Servizi ausiliari all'istruzione	
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	La missione di tutte le attività di promozione e valorizzazione della cultura e del patrimonio storico culturale.
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 Sport e tempo libero	La missione comprende tutti i servizi e le attività con aspetti ricreativi e sportivi.
	02 Giovani	
7 Turismo	01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo	La missione comprende i servizi relativi allo sviluppo dell'attività turistica.
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 Urbanistica e assetto del territorio	La missione comprende la previsione di spesa relativa all'indennità di vigilanza edilizia/urbanistica spettante al personale dell'ufficio tecnico e la spesa per eventuali restituzioni di oneri di urbanizzazione.
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01 Difesa del suolo	La missione comprende tutte le attività dirette a garantire la manutenzione, il miglioramento e lo sviluppo delle infrastrutture comunali, del territorio e ambiente dell'acquedotto, fognatura, e dei servizi di smaltimento dei rifiuti.
	02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	
	03 Rifiuti	
	04 Servizio idrico integrato	
	05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	
10 Trasporti e diritto alla mobilità	05 Viabilità e infrastrutture stradali	La missione comprende tutte le attività dirette a garantire la manutenzione, il miglioramento e lo sviluppo della rete stradale e di illuminazione pubblica.
11 Soccorso civile	01 Sistema di protezione civile	La missione comprende le spese per la Locale commissione Valanghe e per tutte le attività di sostegno ai corpi dei vigili del fuoco volontari e gli interventi previsti sulle caserme.
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	La missione comprende tutte le attività di sostegno ai bisogni sociali delle famiglie e della popolazione oltre al servizio necroscopico cimiteriale.
	02 Interventi per la disabilità	
	04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	
	05 Interventi per le famiglie	
	08 Cooperazione e associazionismo	
	09 Servizio necroscopico e cimiteriale	
14 Sviluppo economico e competitività	02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	La missione comprende la previsione di spesa relativa "Contributi ad operatori economici a valere sul F.do di sostegno attività economiche, artigianali e commerciali".
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01 Fonti energetiche	La missione comprende la quota annua della spesa per la realizzazione del teleriscaldamento, e il canone demaniale per la derivazione idrica sul Rio Danerba.
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	Relativa alle relazioni finanziarie con le autonomie territoriali e locali.
20 Fondi e accantonamenti	01 Fondo di riserva	La missione comprende il fondo di riserva, il fondo di riserva di cassa e il fondo crediti dubbia esigibilità.
	02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	
	03 Altri fondi	
50 Debito pubblico	02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Il comune di Valdaone non ha in essere e neanche in programma l'assunzione di mutui, la previsione di spesa è relativa al piano di restituzione alla P.A.T. della quota capitale dei mutui estinti anticipatamente.
60 Anticipazioni finanziarie	01 Restituzione anticipazioni di tesoreria	La missione prevede l'eventuale utilizzo dell'anticipazione di tesoreria e il relativo rimborso.

6.4.1 Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Programma 1 - Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

Programma 2 - Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Programma 6 - Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed

annuale dei lavori previsto dalla L.P. 36/1993 e redatto secondo le modalità individuate con deliberazione della Giunta provinciale n. 1061 di data 17.05.2002 e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Programma 8 - Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'Ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Programma 10 - Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Programma 11 - Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

MISSIONE 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1	previsione di competenza	1.597.100,00	1.548.200,00	1.501.400,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.848.635,44		
Titolo 2	previsione di competenza	395.000,00	10.000,00	10.000,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	611.477,00		

Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	1.992.100,00	1.558.200,00	1.511.400,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	2.460.112,44		

6.4.2 Missione 02 - Giustizia

Missione 2 - Giustizia

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

Programma 1 - Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

Programma 2 - Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

6.4.3 Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Programma 1 - Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

Programma 2 – Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

MISSIONE 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	91.600,00	91.600,00	91.600,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	97.427,44		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 3	previsione di competenza	91.600,00	91.600,00	91.600,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	97.427,44		

6.4.4 Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programma 1 - Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

MISSIONE 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1	previsione di competenza	55.500,00	55.500,00	55.500,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	68.704,63		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

TOTALE MISSIONE 4	previsione di competenza	55.500,00	55.500,00	55.500,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	68.704,63		

6.4.5 Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

MISSIONE 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1	previsione di competenza	49.000,00	49.000,00	49.000,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	52.950,09		
Titolo 2	previsione di competenza	15.000,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	15.000,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 5	previsione di competenza	64.000,00	49.000,00	49.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	67.950,09		

6.4.6 Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Programma 1 - Sport e tempo libero

Infrastrutture destinate alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Programma 2 - Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

MISSIONE 6				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	15.000,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	17.000,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	17.010,25		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 6	previsione di competenza	32.000,00	15.000,00	15.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	32.010,25		

6.4.7 Missione 07 - Turismo

Missione 7 - Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE 7				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1	previsione di competenza	246.840,00	246.840,00	246.840,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	268.087,95		
Titolo 2	previsione di competenza	30.000,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	30.000,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 7	previsione di competenza	276.840,00	246.840,00	246.840,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	298.087,95		

6.4.8 Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Programma 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

MISSIONE 8				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	118.250,00	118.250,00	118.250,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	163.308,57		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	150.000,00	145.000,00	115.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	411.039,46		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 8	previsione di competenza	268.250,00	263.250,00	233.250,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	574.348,03		

6.4.9 Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica

Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Programma 3 - Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Programma 4 - Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

Programma 6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

MISSIONE 9

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	492.950,00	492.950,00	492.950,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	791.225,73		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	40.000,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	935.348,84		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9	previsione di competenza	532.950,00	492.950,00	492.950,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.726.574,57		

6.4.10 Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Programma 2 - Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

Programma 4 – Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

MISSIONE 10				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1	previsione di competenza	69.190,00	69.190,00	69.190,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	69.473,46		
Titolo 2	previsione di competenza	544.000,00	250.000,00	195.000,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.187.232,85		

Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 10	previsione di competenza	613.190,00	319.190,00	264.190,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.256.706,31		

6.4.11 Missione 11 - Soccorso civile

Missione 11- Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Programma 1 - Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

MISSIONE 11				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	18.000,00	18.000,00	18.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	20.946,79		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	100.000,00	237.300,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	271.365,15		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 11	previsione di competenza	118.000,00	255.300,00	18.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	292.311,94		

6.4.12 Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Programma 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Programma 2 - Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Programma 3 - Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Programma 5 - Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Programma 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

MISSIONE 12

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1	previsione di competenza	88.500,00	88.500,00	88.500,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	198.761,18		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	59.731,01		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	88.500,00	88.500,00	88.500,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	258.492,19		

6.4.13 Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Programma 1 - Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

Programma 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Programma 4 – Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

MISSIONE 14				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1	previsione di competenza	17.388,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	17.388,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	175.000,00		

Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 14	previsione di competenza	17.388,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	192.388,00		

6.4.14 Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

Programma 3 - Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

MISSIONE 15				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 15	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

6.4.15 Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Programma 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

MISSIONE 16				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 16	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

6.4.16 Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Programma 1 - Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE 17				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 17	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

6.4.17 Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

Programma - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa.

6.4.18 Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Programma 1 - Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

Programma 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Programma 3 - Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

MISSIONE 20				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	118.439,78	118.439,78	118.439,78
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 4 Rimborso di prestiti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20	previsione di competenza	118.439,78	118.439,78	118.439,78
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

6.4.19 Missione 50 - Debito pubblico

Missione 50 - Debito pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Programma 1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Programma 2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

MISSIONE 50				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 4	previsione di competenza	80.602,00	80.602,00	80.602,00
Rimborso di prestiti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	161.204,00		
TOTALE MISSIONE 50	previsione di competenza	80.602,00	80.602,00	80.602,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	161.204,00		

6.4.20 Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Programma 1 - Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo I della spesa

MISSIONE 60				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsione di competenza	600.000,00	600.000,00	600.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	600.000,00		
TOTALE MISSIONE 60	previsione di competenza	600.000,00	600.000,00	600.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	600.000,00		

6.4.21 Missione 99 - Servizi per conto terzi

Missione 99 - Servizi per conto terzi

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

Programma 1 - Servizi per conto terzi - Partite di giro

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

Programma 2 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale

Comprende le spese per chiusura - anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale dalla tesoreria statale.

MISSIONE 99				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	previsione di competenza	769.600,00	769.600,00	769.600,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	782.821,78		
TOTALE MISSIONE 99	previsione di competenza	769.600,00	769.600,00	769.600,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	782.821,78		

6.5 Piano di razionalizzazione organismi partecipati

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Il Comune ha quindi predisposto, in data 26.08.2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicitate le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate.

L'approvazione del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate) ha imposto nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. L'art. 7 della L.P. 19 del 29.12.2016 (Legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2017), stabilisce che gli enti locali effettuano, in via straordinaria una ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore della legge, individuando eventualmente le partecipazioni che devono essere alienate.

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 31 del 11.10.2017 ha approvato la "Revisione straordinaria delle partecipazioni come da art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100 – ricognizione partecipazione possedute – individuazione partecipazione da alienare".

Con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 50 del 10.12.2018 è stata approvata la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 31 dicembre 2017.

Vista la circolare del Consorzio dei Comuni Trentini di data 3 novembre 2020, con la quale si sottolinea che, in Provincia di Trento ed ai sensi dell'articolo 18, comma 3 bis 1 della L.P. 1 febbraio 2005, n. 1 e dell'articolo 24 comma 4 della L.P. 29 dicembre 2016, n. 19, la revisione adottata dagli Enti locali in materia societaria ha valore triennale, a differenza di quanto previsto a livello nazionale e pertanto la revisione per gli anni 2018-2019-2020 aveva carattere facoltativo.

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 64 del 09.12.2021 ha approvato la revisione ordinaria di tutte le partecipazioni possedute dal Comune di Molveno alla data del 31 dicembre 2020 ai sensi dell'articolo 18, co 3 bis 1, L.P. 1 febbraio 2005, n. 1 e dell'articolo 24 co. 4 L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e ss.mm.ii, disposizioni che assolvono, nel contesto locale, alle finalità di cui all'analogo adempimento, previsto dalla normativa statale all'art. 20 D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

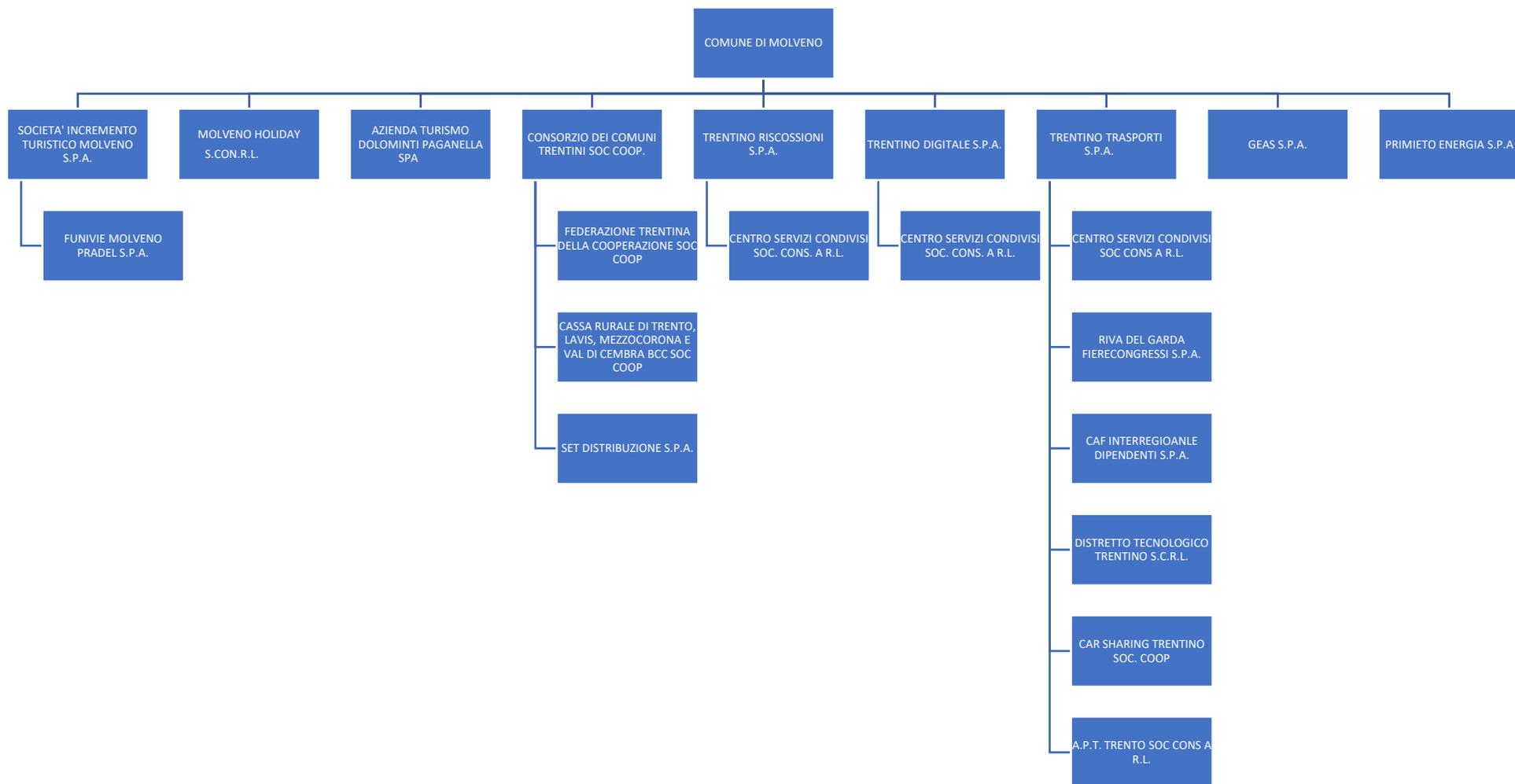
Rappresentazione grafica della struttura delle società partecipate direttamente ed indirettamente dal Comune di Molveno



Comune di Molveno

RICOGNIZIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE AL 31.12.2020

Rappresentazione grafica della struttura delle società partecipate direttamente ed indirettamente dal Comune di Molveno



PARTECIPAZIONI DIRETTE

Sito internet	Società	Codice Fiscale	Partecipazione
www.sitm.it	Società Incremento Turistico Molveno spa	00180390221	100%
www.visitdolomiti paganella.it	Azienda per il turismo Dolomiti Paganella s.c.r.l.	01902590221	9,62%
www.comunitrentini.it	Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop	01533550222	0,51%
www.molveno.it	Molveno Holiday s.con.r.l	01901050227	16%
www.trentinodigitale.it	Trentino Digitale spa	00990320228	0,0098%
www.primieroenergia.com	Primiero Energia spa	01699790224	0,105%
www.trentinoriscossioni spa.it	Trentino Riscossioni spa	02002380224	0,0111%
www.dolomitienergia.it	Dolomiti Energia spa	01614640223	0,03%
www.set.tn.it	Set distribuzione spa	01932800228	0,5%
www.geaservizi.com	G.E.A.S spa	01811460227	0,94%
www.funiviemolveno.it	Funivie Molveno Pradel spa	01104410228	37,77%
www.asia.tn.it	Azienda Speciale Igiene Ambientale	00139620228	5,4%
www.trentinotrasporti.it	Trentino Trasporti s.p.a.	01807370224	0,0015%

PARTECIPAZIONI INDIRETTE

Sito internet	Società	Tramite	Codice Fiscale	Partecipazione
-	Centro servizi condivisi s.c.r.l.	Trentino Digitale spa	02307490223	8,33%
-	Centro servizi condivisi s.c.r.l.	Trentino Riscossioni spa	02307490223	8,33%
-	Centro servizi condivisi s.c.r.l.	Trentino Trasporti Esercizio spa	02307490223	8,33%
www.funiviemolveno.it	Funivie Molveno Pradel spa	SITM SPA	01104410228	14,57%
www.dolomitienergia.it	Dolomiti Energia spa	Primiero Energia spa	01614640223	0,59%

INDIRIZZI ED OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia". Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

Ai sensi dello stesso, la giunta comunale con deliberazione n. 108 di data 27.03.2013, in qualità di capofila in delega dei comuni soci che rappresentano più del 50% delle quote sociali, ha definito gli indirizzi di azione di ASIA (Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale) sulla quale, in quanto socio maggioritario, opera annualmente attività di monitoraggio e controllo. In tale contesto giuridico è andato a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

In relazione al Piano Economico e Finanziario 2022 di ASIA dal quale deriveranno le tariffe del servizio applicabili agli utenti, l'ente territorialmente competente, in linea con le deliberazioni ARERA, ha il compito di definire/scegliere alcuni parametri legati alla qualità del servizio, condivisione dei ricavi, estensione del perimetro gestionale e miglioramento della qualità e di raggiungere la copertura del 100% delle spese previste per lo svolgimento del servizio.

L'obiettivo della copertura dei costi non è però realizzabile per l'anno 2022 in quanto a fronte di un limite all'aumento dell'importo del Piano Economico e Finanziario secondo il modello tariffario ARERA, che va da un minimo del 1,6% ad un massimo dell'8,4% la Provincia Autonoma di Trento con deliberazione n.2390 dd.30/12/2021 ha aumentato da 160,00 a 225,00 euro a tonnellata il prezzo del conferimento del rifiuto secco in discarica, dopo aver aumentato in precedenza (delibera g.p. 1359 dd. 23/8/2021) aumentato da 160,00 a 260,00 Euro a tonnellata (+62,5%) il prezzo del conferimento del rifiuto ingombrante e di quello risultante dalla pulizia della raccolta dei materiali differenziati.

In particolare l'aumento del costo di conferimento in discarica del secco residuo, pari al 40,625% porta le spese per la gestione del servizio ad un livello non compatibile con i limiti di aumento del PEF possibile secondo il modello tariffario ARERA, anche perché altri costi come quelli per energia e carburanti, oltre al rinnovo del contratto collettivo di lavoro per il personale nel 2022, comportano già maggiori spese che coprono gran parte dell'aumento dell'importo del PEF possibile in base al modello tariffario. Considerando anche che il PEF è redatto sulla base dei dati economici relativi al 2020, i costi reali per l'Azienda previsti per l'anno 2022, non possono coincidere con quelli massimi inseribili nel PEF 2022. Si prospetta quindi l'approvazione di una tariffa che pur coprendo il 100% della somma prevista nel PEF comunale, in ogni caso comporterà una perdita per ASIA, quantificata approssimativamente in 240.000,00 Euro per l'intero ambito ASIA se l'aumento della tariffa venisse limitato all'1,6%.

ASIA già dal 2019 ha revisionato il servizio di raccolta convertendo in alcuni Comuni il servizio di raccolta domiciliare in raccolta di prossimità, ossia con contenitori stradali ad accesso controllato e di prossimità (solo determinate utenze possono conferire nei contenitori stradali nella area di pertinenza).

I nuovi servizi porteranno benefici in termini di costo all'utenza in quanto sistemi a più alta produttività rispetto ai servizi domiciliari che saranno però annullati totalmente dall'aumento di costi di energia e carburanti e soprattutto dall'aumento delle tariffe provinciali

Nel caso dei comuni soci di ASIA, nelle more della costituzione ed operatività degli EGATO della Provincia Autonoma di Trento, gli enti territorialmente competenti sono stati identificati nei singoli comuni che, come previsto dall'art. 5 del regolamento di applicazione della tariffa rifiuti, provvedono a disporre gli indirizzi nel DUP. In questa contingenza i Comuni sono chiamati a definire i provvedimenti necessari per ridurre al massimo la perdita di ASIA, onde evitare di dover affrontare la necessità di ricapitalizzare la società con fondi comunali.

Nelle due precedenti annualità deliberate in base al modello ARERA si era previsto che pur con l'attivazione dei nuovi servizi il costo complessivo rimanesse sostanzialmente entro i limiti di mercato contando successivamente di godere delle economie di scala con il contenimento dei siti unitari da riversare a favore della qualità del servizio svolto. Questo scenario è ora impossibile visto l'aumento dei costi di energia e carburanti e soprattutto del costo di conferimento in discarica del secco residuo. Unica possibilità di recupero di quanto investito in mezzi ed attrezzature finalizzati all'espletamento dei nuovi servizi, è rappresentato dalla domanda di finanziamento a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, a cui ASIA si è candidata con due progetti per complessivamente due milioni di contributo, che potrebbero portare ad una decisa riduzione degli ammortamenti ed i costi d'uso del capitale investito e la rispettiva remunerazione dello stesso quindi dei costi nel piano tariffario. Tale possibilità però al momento non è certa e sarà definita nel corso d'anno per cui la riduzione di tali costi potrà eventualmente avverarsi solo nell'esercizio in corso e successivi con riflesso sul piano economico e finanziario degli anni 2024 e seguenti.

In questo quadro, gli enti territorialmente competenti devono definire i parametri di riferimento (qualità ed estensione del perimetro) al

fine di concretizzare le strategie operative finalizzate al miglioramento delle attività del gestore con un costante aggiornamento della programmazione in base ai risultati ottenuti e consolidati.

Per ridurre la perdita prevista nella gestione del servizio l'unica strategia possibile è quella di attivare i meccanismi che il metodo ARERA consente di utilizzare per aumentare la percentuale di aumento del piano finanziario 2022 rispetto al piano 2021.

Un aspetto rilevante contenuto nel nuovo metodo tariffario è la condivisione, con il gestore, dei ricavi derivanti dalla cessione dei materiali valorizzabili. Nel piano economico finanziario del 2020 e 2021 il Comune ha definito i coefficienti dei fattori di sharing b e $\omega \delta' Z$ in modo da detrarre dai costi del servizio il massimo dei ricavi concessi dal MTR, garantendo, allo stesso tempo, l'equilibrio economico finanziario e l'importo più basso possibile delle tariffe. Nel 2022 è necessario recuperare più fondi per coprire il previsto disavanzo di ASIA determinato dall'aumento degli oneri di conferimento in discarica approvati dalla Giunta provinciale e quindi questi parametri vanno definiti nell'ambito del margine consentito da ARERA, trattenendo a favore di ASIA la maggior parte possibile dei ricavi, misura che dovrebbe compensare quindi in parte le perdite previste. I parametri pertanto vengono definiti come segue:

Fattore di sharing b uguale a 0,3 (precedente 0,6);

Fattore di sharing $\omega \delta' Z$ uguale a 0,1 (precedente 0,4)

Fattore di sharing $\delta'(1 + \omega \delta' Z)$ uguale a 0,33 (precedente 0,84), con $\omega \delta' Z$ uguale a 0,1.

δ' può assumere un valore compreso nell'intervallo [0,3 ,0,6], da applicare alla componente ARa;

$\delta'(1 + \omega \delta' Z)$ da applicare ai proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance (es. Conai), $\omega \delta' Z$ può assumere un valore compreso nell'intervallo [0,1 ,0,4].

Come si può notare i parametri che prima erano al valore massimo, aumentando i ricavi mantenuti a riduzione dei costi di servizio, vengono ridotti al minimo in modo da mantenere parte dei proventi a favore di ASIA per coprire i maggiori costi di conferimento in discarica che non possono essere inseriti nel PEF in quanto l'aumento di oltre il 40% deliberato dalla Giunta provinciale non è compatibile con il metodo tariffario e con l'aumento massimo previsto da tale modello.

Non è possibile in base ai dati del servizio nel Comune di Molveno, provvedere ad un aumento del PEF fino al 7,4% che sarebbe il valore necessario per la copertura di tutti i costi 2022 rispetto al PEF 2021 e l'aumento massimo possibile per l'anno 2022 è pari al 1,95%.

Anche per il PEF 2022, ai sensi dell'art. 15 del MTR, devono essere definiti i costi efficienti di esercizio ed investimento con riferimento all'anno 2020 al fine di verificare eventuali scostamenti tra i costi del servizio certi e desumibili da fonti contabili obbligatorie e le entrate tariffarie dell'anno 2020.

La procedura porta a definire le componenti a conguaglio relative alla parte fissa e variabile.

Le specifiche componenti saranno sommate alle restanti componenti di costo/ricavo calcolate secondo il MTR.

I coefficienti devono essere definiti in base a:

$\delta^{3/4}1, \delta' Z$ è valorizzato tenendo conto della valutazione del rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata da raggiungere;

$\delta^{3/4}2, \delta' Z$ è quantificato considerando l'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo;

I valori sono indicati con il valore 0,00 che sta ad indicare il giudizio soddisfacente dell'ente rispetto al servizio erogato ed al risultato della raccolta differenziata conseguiti da ASIA. Valori negativi segnalerebbero l'insoddisfazione dell'ente influenzando negativamente il coefficiente X_a ed il valore finale di aumento % del PEF.

Il parametro "rpi" rappresenta il tasso di inflazione programmata stabilito da ARERA

Il parametro – X_a viene definito sulla base dei precedenti $\delta^{3/4}1, \delta' Z$ $\delta^{3/4}2, \delta' Z$ e dal riferimento al benchmark di riferimento su base provinciale. Asia ha dati di costo inferiori al benchmark provinciale.

Il Coefficiente per il miglioramento previsto della qualità – Q_{la} deriva dalla valorizzazione di tutti i costi previsionali derivanti dalla riorganizzazione del servizio, imputati a ciascun ente in base agli effettivi interventi su ciascun territorio comunale. Il totale di tali spese è rapportato al totale del PEF Asia 2021 fornendo la percentuale indicata in tabella. Questo è l'unico elemento previsionale viene inserito nel PEF di ASIA.

Il Coefficiente per decreto legislativo 116/20 serve per inserire maggiori o minori costi derivanti dalla possibilità di utenze non domestiche di lasciare il servizio comunale per gestire autonomamente i propri rifiuti. Asia non ritiene che tale situazione al momento comporti particolari costi e pertanto viene proposto di mantenere a zero tale parametro.

Il MTR-2 prevede che sia l'ente territorialmente competente a decidere gli eventuali recuperi dei conguagli o dei surplus sul fatturato all'utenza rispetto al PEF degli anni precedenti.

Tutto ciò premesso, in attesa di avere notizie circa il finanziamento dei progetti sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, è necessario individuare i principali obiettivi da affidare al gestore ASIA, per il prossimo triennio 2022-2024 che condivisi fra i soci di ASIA si ritiene siano i seguenti:

1. Miglioramento della qualità della raccolta differenziata attraverso la nuova isola "Ritorno al Futuro")
2. Razionalizzazione ed efficientamento dei giri di raccolta grazie alle nuove isole con caricamento bilaterale automatico con un solo operatore;
3. Mantenimento, ovvero progressivo miglioramento della percentuale media della raccolta differenziata;
4. Applicazione della tariffa puntuale associata alle frazioni di rifiuto misurate;
5. prosecuzione dell'aggiornamento delle isole ecologiche "tecnologiche" e degli investimenti ad esse connessi;
6. campagne di informazione e di sensibilizzazione agli utenti soprattutto finalizzate alla riduzione dei rifiuti e miglioramento delle qualità raccolte;
7. iniziative volte alla riduzione, riutilizzo e riuso del rifiuto conferito;
8. sviluppo dei servizi di raccolta rifiuti in convenzione con le utenze non domestiche per rifiuti speciali (DLgs 116/2020);
9. predisposizione di un progetto specifico di raccolta per l'altopiano della Paganella;
10. Indagini finalizzate ad intraprendere le azioni operative per migliorare il grado di soddisfazione degli utenti;
11. Sviluppo dei sistemi informativi aziendali per l'ottimizzazione ed automazione dei processi legati alla gestione della raccolta dei rifiuti, per il controllo e verifica dei flussi e conseguente rendicontazione dei dati per la definizione dei PEF.

Di seguito si riportano i coefficienti che l'ente territorialmente competente dovrà definire per i PEF dei prossimi anni:

	Fattore	Coefficienti 2022	Coefficienti 2023	Coefficienti 2024	Coefficienti 2025
1	Sharing - b	0,30	0,30	0,30	0,30
2	Sharing ω	0,10	0,10	0,10	0,10
3	Sharing - b (1+ ω)	0,33	0,33	0,33	0,33
4	Valutazione rispetto agli obiettivi di RD% - y1	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Valutazione all'efficacia dell'attività di preparazione per riutilizzo e riciclo - y2	0,00	0,00	0,00	0,00
7	rpi a	1,70%	1,70%	1,70%	1,70%
8	Coefficiente di recupero di produttività - Xa (-)	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%
9	Coefficiente per il miglioramento previsto della qualità - QLa	0,35%	2,14%	0,00%	0,00%
10	Coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PGa	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
11	Coefficiente per decreto legislativo 116/20 C116	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
12	Parametro per la determinazione del limite di crescita delle tariffe (7-8+9+10+11)	1,95%	3,74%	1,60%	1,60%

**COMUNE DI MOLVENO - PROVINCIA DI TRENTO
BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022-2024**

PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE E DELLE SPESE DI INVESTIMENTO ESERCIZIO 2022

CODICE P.F.	CAPITOLO	DESCRIZIONE INTERVENTO	INVESTIMENTO Euro	Sovracanoni rivieraschi cap. 2194	Specifici contributi in conto capitale	Trasferimento BUDGET cap. 2175	Trasferimento ex FIM cap. 2170	Altre entrate - Contributi piano OO. PP. BIM
2.02.01.09.012	731600	ARREDO URBANO, RIQUALIFICAZIONE PIAZZE ED AREE URBANE	50.000,00 €	50.000,00 €				
2.02.03.99.001	731700	DIGITALIZZAZIONE PRATICHE EDILIZIE	55.000,00 €	55.000,00 €				
2.02.01.10.999	731800	LAVORI DI RESTAURO DIPINTI MURALI TERRITORIO COMUNALE	15.000,00 €	15.000,00 €				
2.03.05.02.001	731900	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ORGANIZZAZIONE EVENTO "MONDIALI CROSS TRIATHLON"	17.000,00 €	17.000,00 €				
2.02.01.09.012	732100	LAVORI DI REALIZZAZIONE BYPASS PEDONALE	50.000,00 €	50.000,00 €				
2.02.01.09.012	732300	RIFACIMENTO VIABILITA' INCROCIO VIA LUNGOLAGO - VIA NAZIONALE	400.000,00 €			10.650,00 €		389.350,00 €
2.02.01.09.999	732400	REALIZZAZIONE PERCORSO KNEIPP	30.000,00 €	30.000,00 €				
2.02.01.01.001	739800	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI COMUNALI	15.000,00 €			13.500,00 €	1.500,00 €	
2.02.01.01.001	739900	ACQUISTO NUOVO AUTOMEZZO PER CANTIERE COMUNALE	100.000,00 €				100.000,00 €	
2.02.03.05.001	742000	INCARICHI PER SPESE TECNICHE E DI PROGETTAZIONE	200.000,00 €			200.000,00 €		
2.02.01.09.999	750000	AMPLIAMENTO SEDE SOCCORSO ALPINO DI MOLVENO	100.000,00 €			100.000,00 €		
2.02.03.05.001	754000	INCARICO REDAZIONE VARIANTE PIANO REGOLATORE GENERALE	25.000,00 €			25.000,00 €		
2.02.01.09.010	971700	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE FOGNARIA	20.000,00 €			20.000,00 €		
2.02.01.09.010	971800	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE ACQUEDOTTO	20.000,00 €			20.000,00 €		
2.02.01.09.012	982000	COMPLETAMENTO MARCIAPIEDE VIA BELVEDERE - PERIZIA SUPPLETIVA	24.000,00 €				24.000,00 €	
2.02.01.09.012	982700	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E SENTIERISTICA COMUNALE	100.000,00 €		10.000,00 €		90.000,00 €	
2.02.01.09.012	985800	LAVORI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE 2021 - 2023	70.000,00 €		50.000,00 €		20.000,00 €	
		TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	1.291.000,00 €	217.000,00 €	60.000,00 €	389.150,00 €	235.500,00 €	389.350,00 €

**COMUNE DI MOLVENO - PROVINCIA DI TRENTO
BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022-2024**

PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE E DELLE SPESE DI INVESTIMENTO ESERCIZIO 2023

CODICE P.F.	CAPITOLO	DESCRIZIONE INTERVENTO	INVESTIMENTO Euro	Sovracanoni rivieraschi cap. 2194	Specifici contributi in conto capitale	Trasferimento BUDGET cap. 2175	Trasferimento ex FIM cap. 2170	Altre entrate - Contributi piano OO. PP. BIM
2.02.01.09.012	985800	LAVORI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE 2021 - 2023	50.000,00 €		50.000,00 €			
2.02.01.09.999	750000	AMPLIAMENTO SEDE SOCCORSO ALPINO DI MOLVENO	237.300,00 €			237.300,00 €		
2.02.01.09.012	732300	RIFACIMENTO VIABILITA' INCROCIO VIA LUNGOLAGO - VIA NAZIONALE	200.000,00 €	200.000,00 €				
2.02.01.09.012	982700	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E SENTIERISTICA COMUNALE	100.000,00 €		5.000,00 €		95.000,00 €	
2.02.01.01.001	739800	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI COMUNALI	10.000,00 €	1.350,00 €		8.650,00 €		
2.02.01.99.999	731600	ARREDO URBANO, RIQUALIFICAZIONE PIAZZE ED AREE URBANE	45.000,00 €	45.000,00 €				
		TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	642.300,00 €	246.350,00 €	55.000,00 €	245.950,00 €	95.000,00 €	- €

**COMUNE DI MOLVENO - PROVINCIA DI TRENTO
BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022-2024**

PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE E DELLE SPESE DI INVESTIMENTO ESERCIZIO 2024

CODICE P.F.	CAPITOLO	DESCRIZIONE INTERVENTO	INVESTIMENTO Euro	Sovracanoni rivieraschi cap. 2194	Specifici contributi in conto capitale	Trasferimento BUDGET cap. 2175	Trasferimento ex FIM cap. 2170	Altre entrate - Contributi piano OO. PP. BIM
2.02.01.09.012	732300	RIFACIMENTO VIABILITA' INCROCIO VIA LUNGOLAGO - VIA NAZIONALE	195.000,00 €	195.000,00 €				
2.02.01.09.012	982700	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E SENTIERISTICA COMUNALE	70.000,00 €				70.000,00 €	
2.02.01.01.001	739800	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI COMUNALI	10.000,00 €				10.000,00 €	
2.02.01.99.999	731600	ARREDO URBANO, RIQUALIFICAZIONE PIAZZE ED AREE URBANE	45.000,00 €	45.000,00 €				
		TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	320.000,00 €	240.000,00 €	- €	- €	80.000,00 €	- €

**COMUNE DI MOLVENO - PROVINCIA DI TRENTO
OPERE IN AREA DI INSERIBILITA'**

**PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE E DELLE SPESE DI INVESTIMENTO IN AREA
DI INSERIBILITA' 2022-2024**

DESCRIZIONE INTERVENTO	INVESTIMENTO Euro
COMPLETAMENTO E VALORIZZAZIONE PARCO PESCHIERE	100.000,00 €
PREVENZIONE E MESSA IN SICUREZZA LOCALITA' ROCCHETTA	In corso di definizione
RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE EX FAMIGLIA COOPERATIVA	In corso di definizione
RISTRUTTURAZIONE SEDE MUNICIPALE	In corso di definizione
REALIZZAZIONE PARCHEGGIO GENZIANELLA	2.000.000,00 €
PREVENZIONE E MESSA IN SICUREZZA LOCALITA' DEFT	1.100.000,00 €
SISTEMAZIONE CASINA DEI PESCATORI	In corso di definizione
REALIZZAZIONE CAMPO POLIFUNZIONALE	In corso di definizione
REALIZZAZIONE AREA PER CANI	In corso di definizione
MESSA IN SICUREZZA VERSANTE STRADA DI ACCESSO LOCALITA' CICLAMINO - 2° STALCIO	430.164,00 €
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO IN ARE ADI INSERIBILITA'	3.630.164,00 €